IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

20923
9 771592 169000

ANNO 121 - NUMERO 37
LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2002
€ 0,90

Altalena di exit poll. La Spd scende dal 40,9 al 38 per cento, exploit degli ecologisti. Schröder: «Possiamo mantenere il governo»

Germania: rosso-verdi in vantaggio

In testa la maggioranza del cancelliere ma la Cdu-Csu è il primo partito

Governo a rischio: potrebbe servire la «grande coalizione»

di **Renzo Guolo**

Le elezioni tedesche si giocano sul filo di lana. La coalizione rosso-verde sembra confermarsi in Germania. La sorpresa non viene dalla Spd del cancelliere Schröder, che ha rimontato solo in parte uno svantaggio che, solo pochi mesi fa, sembrava incolmabile ma dai Verdi di Joschka Fischer. Il ministro degli Esteri, il più realista dei Verdi, ha trascinato il suo partito a un grande successo. Non solo perché si rivela decisivo per la vittoria e aumenta il peso specifico dei Grunen nella coalizione. Ma perché difficilmente un partito di protesta come quello ecologista viene premiato dopo quattro anni di governo. Forse queste elezioni segnano il passaggio dei Verdi alla definitiva maturità politica.

● *Segue a pagina 3*

La presidente dei Verdi Claudia Roth esulta con Fritz Kuhn della direzione del partito

BERLINO Finale di partita col fiato sospeso alle elezioni di ieri in Germania. La Spd del cancelliere Gerhard Schröder ha perso circa due punti rispetto a quattro anni fa (passando dal 40,9 al 38,1%) ma gli alleati Verdi hanno avuto un risultato fuori del previsto facendo risalire l'ago della bilancia rosso-verde. «Possiamo mantenere il governo» è stato il primo commento di Schröder. La Cdu-Csu dello sfidante Edmund Stoiber risulta primo partito ma i potenziali alleati liberali sono rimasti sotto le aspettative. Secondo le ultime proiezioni della seconda rete pubblica Zdf, la Spd è arrivata al 38,1%, la Cdu-Csu al 39,1%, i verdi all'8,8% e i liberali (Fdp) 7,5%. I post-comunisti della Pds crollano al 3,8% e non avendo superato lo scoglio del 5% non saranno rappresentati dunque al Bundestag con un loro gruppo ma solo con due deputati eletti con il mandato diretto. Stando alla Zdf, la coalizione rosso-verde, nonostante la flessione della Spd, avrebbe una maggioranza di misura per governare. Al Bundestag, la Spd avrebbe 249 seggi e i verdi 56: insieme arriverebbero a 305, sufficienti per governare (la maggioranza minima è salita di 303 seggi). La Cdu-Csu arriva a 250 seggi e i liberali 48 (298 in tutto). La Pds 2 seggi.

● *A pagina 3*

Secca replica del segretario dei Ds Fassino a Berlusconi che chiede collaborazione per affrontare la crisi economica

«Il governo vuole aiuto? Cambi politica»

MODENA Il governo «cambi politica» e se «Tremonti è un ostacolo, mandatelo a casa». Il segretario dei Ds Piero Fassino risponde così a Silvio Berlusconi che sabato aveva chiesto all'opposizione di collaborare per affrontare la crisi economica. «Cambiate la legge Cirami - scandisce Fassino - accettate le proposte che da mesi avanziamo sul conflitto d'interesse; ponete fine al monopolio dell'informazione; rinunciate a portare in Parlamento quella modifica dell'art. 18 che è il simbolo della divisione». Adesso, improvvisamente, osserva Fassino, la destra dice "diamoci una mano" dopo che ha sempre ignorato e respinto ogni proposta che venisse dall'opposizione. Fassino invita il governo a fare «finalmente un atto di umiltà e sincerità» e aggiunge l'esortazione: «Dite la verità al Paese, riconoscete che la strada dello scontro sociale e della divisione del sindacato non ha prodotto risultati». Fassino sostiene che il governo deve «chiamare tutte le forze sociali a discutere e concertare le misure necessarie per la ripresa».

● *A pagina 2*

Il segretario dei Ds Fassino.

SPORT

A1: ottimo avvio di Trieste battuta la Skipper 103-90

TRIESTE Splendido avvio, nel campionato di A1 di basket, per la Pallacanestro Trieste che di fronte al proprio pubblico ha piegato i vicecampioni d'Italia della Skipper Bologna per 103-90. Nella foto Bruni, Roberson, migliore realizzatore con 28 punti.

Per quanto riguarda la serie A di calcio, Inter e Piacenza hanno risposto alle vittorie di sabato di Juve e Milan regolando rispettivamente per 2-1 la Reggina e per 2-0 l'Udinese riformando così il quartetto in testa.

● *Nello Sport*

Bufera d'acqua in Liguria: due morti. Tromba d'aria in Lazio

Trieste, freddo e bora a 100 km Allarme maltempo in 11 regioni

● *A pagina 4* Nella foto Lasorte, triestini infreddoliti in una piazza Unità deserta ieri al crepuscolo.

L'ex preside della Scuola interpreti bloccato a Bouaké dal golpe militare spera di raggiungere Abidjan con un convoglio francese

Paura per un triestino in Costa d'Avorio

L'etnolinguista Franco Crevatin si è rifugiato in una missione comboniana

Buttati in mare dagli scafisti: almeno 15 morti

RAGUSA Gettati in mare come spazzatura a 300 metri dalla costa: nuova, terribile tragedia dell'immigrazione clandestina in Sicilia, sette giorni dopo quella di Capo Russello. Quindici le vittime accertate, un ragazzo di 13 anni ed un trentenne in fin di vita in ospedale, altri 30 dispersi tra le campagne e ricercati. Tutti tunisini. Ma i numeri restano indicativi, le correnti possono avere trascinato via decine di corpi. Ed intanto una carretta è attesa in nottata a Lampedusa, con 50 a bordo.

● *A pagina 4*

TRIESTE L'ex preside della Scuola interpreti e traduttori, Franco Crevatin, triestino, etnolinguista ed egittologo, è bloccato in Costa d'Avorio a causa del golpe che da giovedì insanguina il Paese africano. Crevatin si trova vicino a Bouaké, la seconda città della nazione, in mano ai ribelli da alcuni giorni. Sta conducendo delle ricerche, come fa da 20 anni. Il docente triestino è insieme ad altre sei persone (studiosi e sacerdoti). Dovevano far rientro in Italia ieri, ma la situazione è precipitata, costringendoli a rifugiarsi in una missione di padri comboniani, nella località di Saksu. «Qui la situazione è molto confusa - dice Crevatin - la città più vicina è nelle mani dei rivoltosi. Non ho paura ma c'è il rischio che possa arrivare qualche sbandato ...». Nelle prossime ore truppe francesi potrebbero scortare fino all'aeroporto di Abidjan un gruppo di stranieri e Crevatin spera di essere fra questi.

● *A pagina 9*

Alessio Radossi

TRIESTE

Simboli magici e satanici sotto Monte Grisa

● *A pagina 9* **S. Maranzana, R. Degrassi** Nella foto Lasorte, sassi dipinti trovati a Monte Grisa.

Londra: 300 mila alla marcia per salvare la tradizione. Carlo attacca il premier: «Gli agricoltori trattati peggio dei neri»

La caccia alla volpe impallina Blair

LONDRA In 300 mila sono scesi in piazza a Londra per protestare contro il piano del governo di proibire la caccia alla volpe. La marcia che ha visto fianco a fianco duchi, marchesi e piccoli agricoltori, è riuscita ma difficilmente l'associazione «Countryside Alliance», la lobby dei cacciatori, riuscirà a spuntarla. Secondo alcune indiscrezioni, il governo potrebbe ancora optare per una soluzione-compromesso che autorizzerebbe questo sport ma solo in determinate aree e solo sotto un rigido sistema di licenze. Ieri la protesta sollevata dalla «Countryside Alliance» si è allargata alla crisi delle zone rurali. Una debolezza economica, sostengono i membri dell'organizzazione, che verrebbe accentuata con l'abolizione della caccia alla volpe. Su questo fronte, secondo quanto ha rivelato il «Sunday Times», ha fatto pressione anche il principe Carlo, al quale i problemi della comunità rurale stanno particolarmente a cuore. Carlo, che avrebbe comunque vietato alla compagna Camilla Parker-Bowles di partecipare alla marcia, ha lanciato un duro attacco a Downing Street, accusando il premier Blair di distruggere le campagne: «Gli agricoltori sono i bersagli di soprusi e angherie, più di quanto non lo siano i neri o gli omosessuali».

Londra, migliaia in corteo in difesa della caccia alla volpe.

● *A pagina 4*

Il segretario ds detta le condizioni per aprire il dialogo. Al governo chiede di fare marcia indietro su Cirami, articolo 18, conflitto d'interesse e monopolio dell'informazione

Fassino: Berlusconi cambi rotta e cacci Tremonti

Il portavoce del premier Bonaiuti: dopo l'invito alla collaborazione irricevibili le risposte dell'opposizione

ROMA L'opposizione detta le sue condizioni per aprire il dialogo con Berlusconi, ma il governo non ci sta e replica con un un no secco, giudicando «irricevibile» questa presa di posizione.

La critica più forte alla richiesta di collaborazione avanzata ieri dal premier sulle questioni economiche arriva dalla Festa dell'Unità di Modena, dove il segretario dei Ds Piero Fassino risponde: il governo «cambi politica» e se «Tremonti è un ostacolo, mandatelo a casa». «Cambiate la legge Cirami - scandisce dal palco Fassino - accettate le proposte che da mesi avanziamo sul conflitto d'interesse; ponete fine al monopolio dell' informazione; rinunciate a portare in Parlamento quella modifica dell'art. 18 che è il simbolo della divisione». Questa è di fatto una netta chiusura dei Ds verso il governo.

La replica, piena di delusione, del governo non si fa attendere. «Prendiamo atto - dice il portavoce del presidente del Consiglio Paolo Bonaiuti - che di fronte all' invito del capo del governo al buon senso e a uno spirito costruttivo, l'opposizione non sa dare altro che risposte stravaganti e totalmente irricevibili». «L'invito rivolto da Silvio Berlusconi all'opposizione - ribadisce ancora Bonaiuti - è un invito di buon senso e che nasce anche dalla consapevolezza della forza del governo... Questo è infatti un esecutivo resterà in carica per tutta la legislatura». «Questo non è spirito costruttivo - ha aggiunto - ma distruttivo».

Ieri mattina l'appello alle opposizioni ad abbassare i toni e a collaborare con il governo era stato salutato con favore dal presidente del Ccd Marco Follini. «Apprezziamo - ha detto Follini nel suo intervento di chiusura della festa nazionale dell'Udc a Fiuggi - che anche Berlusconi tenda una mano all'opposizione: il muro contro muro non aiuta il governo, non aiuta l'opposizione ma, soprattutto, non aiuta il paese».

Ma anche le altre forze dell'opposizione hanno manifestato la loro indisponibilità a qualsiasi collaborazione con il governo. Il capogruppo dei Comunisti italiani Marco Rizzo ha detto, categorico: «A Berlusconi nessuna mano: porta il Paese alla rovina».

Ha chiesto invece al premier di «venire subito in Parlamento a dire tutta la verità sui conti pubblici e a proporre una strategia non di giornata» il capogruppo alla Camera della Margherita, Pierluigi Castagnetti. E ha ribadito: «Siamo disponibili a dare una mano, non alla maggioranza, dimostratasi sino a oggi arrogante e incapace, ma al Paese che non merita di pagare il prezzo di tanta incompetenza».

Anche il Verde Paolo Cento ha confermato: «Nessuna collaborazione con questo governo».

Francesco Bongarrà

Fassino e Epifani alla Festa dell'Unità. I Ds appoggeranno lo sciopero generale della Cgil.

LA GENESI

In un passaggio sulla solitudine delle persone nella concezione sociale della Destra, nel suo discorso alla Festa nazionale dell'Unità di Modena, Piero Fassino ha citato anche la Genesi, sottolineando che la politica non dovrebbe dimenticare una frase che vi è scritta: «Dio pensò che non era bene che l'uomo fosse solo. E gli diede una compagna, gli costruì un creato, volle che la sua vita fosse insieme ad altri uomini». «La destra - ha concluso il segretario ds tra gli applausi di una platea attenta - accetta una società di individui soli. Noi ci battiamo perchè nessun uomo e nessuna donna sia solo, si senta solo o sia lasciato solo di fronte alle sfide della vita».

CASO NELL'ULIVO

Sciopero: Quercia con la Cgil La Margherita frena Epifani

ROMA Se l'invito di Fassino è a far presto nel realizzare il nuovo Ulivo (entro poche settimane si costituisca un gruppo dirigente nazionale, composto da personalità significative, che si affianchi a Rutelli e ai segretari dei partiti e speaker unico in Parlamento) in giornata una nuova divisione si è però aperta nelle fila dell' Ulivo sulla questione dello sciopero generale indetto dalla Cgil.

Rutelli, in un'intervista ha chiesto a Epifani, fresco di nomina, di «ripensare» lo sciopero del 18 ottobre e Fassino viene in soccorso del neo segretario della Cgil, seduto su palco accanto a Massimo D'Alema. Epifani non aveva voluto commentare l'intervista di Rutelli mentre Cisl e Uil avevano dichiarato condivisibili le argomentazioni del leader della Margherita. I Ds daranno il loro «sostegno» allo sciopero ma non senza deflettere dall'impegno a «operare per riprendere il cammino dell'unità sindacale fin dai prossimi rinnovi contrattuali» ha detto Fassino. In sostanza i Ds, da una parte, appoggiano la decisione del maggior sindacato italiano, però, dall'altra, ricordano che l'unità sindacale è «un valore irrinunciabile», perchè «non c'è Centrosinistra vincente con un sindacato diviso».

Altra novità del discorso del segretario della Quercia è stata l'apertura ai girotondi, definiti «una nuova domanda, esigente, rivolta alla sinistra, non uno sfogo». «Noi - ha assicurato Fassino - abbiamo capito. E non pensiamo di fronte a tutto questo di chiudere le porte, ma di aprirle». Fassino ha rivendicato, però, ai partiti il compito di dare una risposta alle «giuste proteste» che da sole «non danno luogo ad una alternativa». Sul partito Fassino ha rivendicato infine con orgoglio il lavoro fatto, ricordando lo stato depressivo dei militanti dopo tre sconfitte, ma ha aggiunto: «La nostra storia non si è compiuta, questo partito ha ancora una missione da svolgere, un destino da vivere».

D'ALEMA

«Bravo, bravo». Con una pacca sulle spalle e continuando a applaudire, Massimo D' Alema lo ha ripetuto sotto voce più volte a Piero Fassino, al termine del suo discorso. Con i cronisti il presidente dei Ds ha definito le parole del segretario «un discorso molto chiaro, forte nella proposta politica che innanzitutto si rivolge ai nostri alleati».

Follini attacca Tremonti.

POLEMICA NEL POLO

Follini: «Il ministro dell'Economia non dimentichi i voti della Cdl presi al Sud»

FIUGGI Esplicito nell'indicare una serie di temi cari ai centristi l'intervento del presidente del Ccd, Marco Follini, che ieri a Fiuggi, tra gli applausi, ha inviato qualche frecciata a Tremonti: «Il ministro dell' Economia è nato a Sondrio, è eletto in Veneto, gli piace andare in bicicletta in Cadore con Bossi. Ma siede sulla poltrona di Quintino Sella perchè i voti li abbiamo presi, lui e noi, anche e soprattutto al Sud». Per Follini, non si può gestire l'economia «con le ricette degli anni '80 e talvolta '60. Giusto bloccare le tariffe, ma alla lunga l'inflazione si sconfigge puntando sulla liberalizzazione, sulla concorrenza riducendo il peso dei monopoli». E sul Mezzogiorno Follini aggiunge: «Non può essere che il Centrosinistra elargisce al sud il credito d'imposta e il bonus per l'occupazione e il Centrodestra chiude i rubinetti. È necessario trovare risorse in Finanziaria».

Il responsabile delle Attività produttive annuncia un meccanismo che agganci le tariffe all'andamento dei costi del combustibile

Elettricità, allo studio la bolletta anti-inflazione

L'esponente dell'esecutivo contrario a misure che penalizzino lo sviluppo dell'economia

ROMA Malgrado il fuoco di sbarramento partito da Confindustria il governo appare determinato a condurre in porto, lungo il sentiero tracciato, la prossima manovra finanziaria. Anche il decreto fiscale varato venerdì tra le proteste, seguirà il suo corso parlamentare, dove il governo è intenzionato a difenderlo anche se non sono escluse possibili correzioni.

Lo ha spiegato anche ieri il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano rilevando «che il provvedimento va esaminato nel suo complesso prima di dare una valutazione finale» aggiungendo che «tutti noi ci sforzeremo di evitare provvedimenti che riducano il tasso di sviluppo dell'economia, ingessando le potenzialità di ripresa, anche perchè avrebbero un impatto negativo sul bilancio pubblico».

Tra le misure concrete il ministro ha rivelato possibili interventi per limitare l'impatto dell'inflazione. Tra gli interventi allo studio un meccanismo che agganci le tariffe (elettricità - gas) e conseguentemente le bollette all'andamento dei costi del combustibile. «Un sistema di calcolo - ha spiegato Marzano - che attenuerebbe le stangate improvvise».

Una misura che non farà però parte del pacchetto di misure da inserire nella manovra che da domani sarà al centro prima di una verifica di maggioranza, poi del vaglio del Presiedente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dal giorno dopo sarà posta all'attenzione delle parti sociali.

Dopo il break nel week-end per consentire al ministro dell' Economia Giulio Tremonti di partecipare a Washington ai lavori del Fondo monetario, lunedì prossimo arriverà il varo da parte del Consiglio dei ministri. Il menù degli interventi è ancora da definire nei dettagli. Così come l'entità definitiva che dovrebbe oscillare tra i 22 e i 24 miliardi di euro.

Uno dei pochi capisaldi sarà la manovra di riordino delle aliquote Irpef e Irpeg che farà scendere dal 36% al 34% la pressione sulle imprese mentre per i redditi più bassi ci dovrebbe essere un risparmio fiscale oscillante intorno ai 60-70 euro al mese. Progressiva riduzione anche per l'Irap a carico delle piccole imprese. Misure che si affiancano alla progressiva scompasa di Dit e Superdit, che tanto scontento ha provocato tra le imprese.

Più complessa la partita sul piano dei tagli alle spese.

Nel mirino ci sono comparti classici, come sanità, scuola, pubblica amministrazione ma non sono confermate le scelte di ridurre i posti letto o il numero dei docenti con il ritorno alle elementari del maestro unico.

p.t.

Niente più rialzi improvvisi e stangate a sorpresa sulle bollette elettriche e del gas. Il ministro Marzano ha annunciato nuove tariffe a prova di inflazione. Si basano su un sistema ancorato all'aggiornamento del costo dei combustibili.

COMMENTO

di Giuliano Cazzola

Se si rompe il Patto per l'Italia

Dal cambio della guardia in Cgil Berlusconi non si aspettava certo un repentino mutamento di linea politica. Guglielmo Epifani ha voluto confermare, infatti, un indirizzo di continuità con la direzione di Sergio Cofferati presentando il biglietto da visita dello sciopero generale che la confederazione rossa farà da sola, nonostante le perplessità che l'iniziativa ha sollevato anche nel mondo dell'Ulivo e della Sinistra. La vera novità (inattesa) di questi giorni è un'altra: la levata di scudi della Confindustria contro il decreto fiscale che - a sentire i vertici di viale dell'Astronomia - ha privato il sistema delle imprese, all'improvviso, di 3 miliardi di euro. Il malessere degli industriali è contenuto in una nota molto dura (anche con riguardo ai rapporti personali tra D'Amato e Berlusconi), che non si limita a prendere di mira l'ultimo provvedimento del governo, ma sottopone a critica l'intera politica economica dell' esecutivo.

«Poichè non si è avuto il coraggio di intervenire per tempo sui conti pubblici - ha affermato il presidente della Confindustria - ci si riduce all'ultimo momento a emanare provvedimenti pasticciati e tardivi che penalizzano lo sviluppo e l'occupazione». Il governo è stato colto di sorpresa dalla reazione della più importante organizzazione imprenditoriale. E forse ha compreso la gravità della situazione, se Berlusconi si è rassegnato a rivolgere un generico appello all'opposizione di collaborare per il bene del Paese.

L'impuntatura di Antonio D'Amato, infatti, può aprire una crepa devastante nell'argine che il governo ha costruito contro l'offensiva della Cgil: quel Patto per l'Italia che è stato certamente il più importante successo politico della maggioranza. Berlusconi rischia, allora, che lo sciopero della Cgil si svolga, il 18 ottobre, dopo lo sgretolamento di quel fronte di organizzazioni sociali che fino a ieri dava testimonianza dell' isolamento (cercato e rivendicato) del sindacato di Cofferati (ora di Epifani). Il fatto è che, nell'attuale condizione dell'economia e dei conti pubblici, il Patto per l'Italia non è applicabile, perchè nessuno riuscirà mai a compiere il miracolo di diminuire le tasse e lasciar correre la spesa sociale. Fino a quando ciascuno degli interlocutori resterà attaccato al proprio tornaconto, a quel pacchetto di convenienze che il Patto gli ha riconosciuto (e che ora diventano inesigibili) si produrrà soltanto una situazione di guerra di tutti contro tutti. E il governo finirà per procedere alla rinfusa, senza un preciso orientamento politico. Basta considerare gli ultimi atti dell'esecutivo. Il decreto taglia-spese somiglia a una manovra propagandistica, perchè non ha senso minacciare misure severissime nel momento in cui andrà fuori controllo quella spesa pubblica che non si è avuto il coraggio di controllare in modo preventivo, mediante vere riforme. Poi è stata la volta del tentativo di abolire, alla chetichella, quel credito di imposta, promesso alle aziende fino a tutto il 2003, che tanti risultati positivi ha prodotto per quanto riguarda l'occupazione.

Adesso, si manipola un beneficio fiscale acquisito da anni da imprese che attendevano, ex novo, una riduzione dell'aliquota Irpeg e una revisione della base imponibile dell'Irap. La questione si riduce, quindi, ad un interrogativo molto semplice: sono in grado i protagonisti del Patto di luglio di tener conto delle novità e negoziare un nuovo quadro di riferimento, più adeguato e sostenibile ? Se D'Amato, Pezzotta ed Angeletti non sapranno compiere la svolta necessaria è meglio che si arrendano senza combattere alle armate della Cgil.

DELEGA FISCALE SUI REDDITI BASSI

No-tax area. La nuova Irpef si chiamerà Ire (Imposta sul reddito) e prevedrà una no-tax area attorno ai 10.000 euro. Questa soglia di esenzione non sarà valida per tutti, ma tenderà ad attenuarsi con l'aumentare del reddito, fino a scomparire del tutto. In concreto non si tratterà di una aliquota «zero» ma di una deduzione correlata alla soglia di povertà. Di certo per i pensionati al minimo, con 516 euro mensili di rateo, arriverà la totale esenzione fiscale rispetto ai 287,67 euro annui previsti dall'attuale sistema di imposizione.

23% fino A 25.000. L'aliquota al 23% che, secondo le indicazioni fornite, sarà applicata ai redditi fino a 25.000 euro (circa 50 milioni di lire). Di fatto i redditi compresi tra 10.000 e 15.000 euro vedranno la loro aliquota ridursi di un punto: dal 24 al 23% con un effetto pratico di un calo di 50 euro di imposta. La riduzione sarà ancora più forte per i redditi compresi tra i 15 e i 25.000 euro. È questa la fascia che oggi applica l'aliquota del 32% e che vedrà ridurre di nove punti il prelievo: questo scaglione d'imposta risparmierà così altri 900 euro di imposta. In totale lo sconto - per il solo gioco delle detrazioni- è di circa 950 euro.

La Chiesa deve fare fronte al ridimensionamento del Sacro Collegio che elegge il Papa

Autunno di nomine in Vaticano

ROMA Mercoledì prossimo anche il cardinale Etchegaray raggiungerà la soglia degli ottant'anni e automaticamente sarà escluso dal novero dei porporati con diritto di voto per l'elezione del prossimo pontefice. Il Sacro Collegio esce da questa estate vistosamente ridimensionato nel numero: la scomparsa dei card. Degenhardt, Moreira Neves, e Nguyen Van Thuan, il limite di età raggiunto - solo nel mese di agosto e settembre - dai porporati Aponte Martinez e Castillo Lara dell'America Latina oltre che dallo stesso Etchegaray, ha contribuito a far scendere a 115 il numero dei cardinali elettori presenti nel Sacro Collegio. A ciò si aggiunga un'altra perdita rilevante per la Chiesa universale come quella del card. Louis Marie Billè, arcivescovo di Lione.

Insomma un piccolo terremoto. In Curia si apre il problema della successione a Van Thuan che presiedeva il dicastero vaticano Giustizia e Pace di cui è presidente emerito lo stesso Etchegaray. Fra i possibili sostituti di Van Thuan si fanno i nomi del suo vice, Giampaolo Crepaldi, ma anche quello di Diarmuid Martin, ex segretario dello stesso organismo vaticano e ora in forze all'Onu di Ginevra e all'organizzazione mondiale del commercio come rappresentante della Santa Sede.

Quando nel febbraio del 2002 Giovanni Paolo II procedette alla «creazione» di 44 nuovi cardinali in molti pensarono che il Papa avesse voluto forzare il limite dei 120 elettori stabilito da Paolo VI. Al contrario il Pontefice aveva fatto bene i suoi conti e nemmeno a due anni dalla clamorosa infornata di porpore si pone già il problema di nuove nomine. A ulteriore conferma di ciò si tenga presente che alcune importanti sedi cardinalizie attendono il dovuto riconoscimento della porpora. Fra queste, in Italia, certamente Venezia e Firenze, dove sono stati nominati alla guida delle rispettive diocesi mons. Scola e mons. Antonelli. È certo che se in un prossimo conclave i due arriveranno da cardinali la componente italiana si rafforzerà non poco.

Francesco Peloso

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 22 settembre 2002 è stata di 62.200 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Finale con il fiato sospeso nelle elezioni per il rinnovo del Bundestag. Risultati in bilico nella notte. I leader dei due raggruppamenti cantano vittoria

Germania: testa a testa tra Schröder e Stoiber

Cdu-Csu ha la maggioranza ma la coalizione del cancelliere è in vantaggio. Exploit dei verdi, crollano liberali e post-comunisti

IL CANCELLIERE

«Abbiamo buone chance di continuare a governare»

BERLINO «Abbiamo buone chance di proseguire questa politica e noi vogliamo proseguirla». È salito sul palco nella sede della Spd assieme alla moglie Doris il cancelliere Gerhard Schröder e di fronte alle prime proiezioni alternanti che prima davano la coalizione Cdu-Csu-Fdp in lieve vantaggio rispetto alla sua rosso-verde, ma subito dopo Spd-Verdi avanti, eppoi di nuovo in perdita, ha mostrato subito di non aver dismesso la sua grinta. «La maggioranza è maggioranza e se ce l'abbiamo la useremo anche», ha incalzato riferendosi all'ottimo risultato dei Verdi.

In questi quattro anni di cancellierato Gerhard Schröder, il «cancelliere della Berliner Republik», è stato il primo cancelliere nella storia tedesca che ha vinto un'elezione con la forza dei voti alle urne e non, come sempre prima, a seguito di una cambio di maggioranze già deciso al Bundestag.

È stato lo sfidante che, la sera del 27 settembre 1998, ha mandato a casa Helmut Kohl, il cancelliere dell'unificazione, il padre dell'euro, dopo 16 anni di «regno», un primato superiore a quello di Adenauer e Bismarck. È stato il primo cancelliere a dare vita alla prima coalizione rosso-verde in Germania fra socialdemocratici e ambientalisti. È stato il primo cancelliere che per la prima volta nel dopoguerra, con il Kosovo, ha guidato la Germania in un intervento armato fuori dell'aera Nato. Ed è stato il primo cancelliere, sposato quattro volte, la cui vita privata ha tenuto occupati i media quasi tanto quella pubblica.

Schröder ha votato con la moglie.

BERLINO Finale di partita col fiato sospeso alle elezioni in Germania: la Spd del cancelliere Gerhard Schröder ha perso circa due punti rispetto a quattro anni fa ma gli alleati Verdi hanno avuto un risultato fuori del previsto facendo risalire l'ago della bilancia rosso-verde. La Cdu-Csu dello sfidante Edmund Stoiber risulta primo partito ma i potenziali alleati liberali sono rimasti sotto le aspettative.

Secondo le ultime proiezioni della seconda rete pubblica Zdf, la Spd è arrivata al 38,1%, la Cdu-Csu al 39,1%, i Verdi all'8,8% e i Liberali (Fdp) 7,5%. I post-comunisti della Pds crollano al 3,8% e non avendo superato lo scoglio del 5% non saranno rappresentati dunque al Bundestag con un loro gruppo ma solo con due deputati eletti con il mandato diretto.

Stando alla Zdf, la coalizione rosso-verde, nonostante la flessione della Spd, avrebbe una maggioranza di misura per governare. Al Bundestag, la Spd avrebbe 249 seggi e i Verdi 56: insieme arriverebbero a 305, sufficienti per governare (la maggioranza minima è salita di 303 seggi). La Cdu-Csu arriva a 250 seggi e i liberali 48 (298 in tutto). La Pds 2 seggi.

Stoiber assediato dai cronisti commenta i primi risultati.

La sorpresa della serata è stata la sensazionale affermazione dei Verdi, guidati dal capolista Joschka Fischer, il popolare ministro degli Esteri con quotazioni ormai da culto. L'obbiettivo elettorale degli ambientalisti era, nella migliore delle ipotesi, l'8%. Sorprendente anche la brutta resa dei liberali, il cui obbiettivo ambizioso era addirittura il 18%: le vicende degli ultimi mesi e giorni dopo le dichiarazioni anti-Israele del vice leader Juergen Moellemann, sollecitato dai vertici del partito a dimettersi, hanno pesato sul risultato.

Inatteso anche il risultato dei due maggiori partiti dopo che nei giorni scorsi i sondaggi davano una maggioranza per la Spd: fino a tarda sera c'è stata un'altalena. La Cdu-Csu aveva raggiunto fino a due punti di vantaggio ma via via che le nuove proiezioni arrivavano il distacco si riduceva: adesso il vantaggio è di pochi decimali ma, in termini di coalizione, viene azzerato dal vantaggio dei Verdi sui Liberali.

All'arrivo dei primi dati, nella centrale della Cdu a Berlino è scoppiato un tifo da stadio, musi lunghi invece nella Spd. Dai Verdi, il paradiso è sceso sulla terra, mentre dai Liberali regnava compostezza.

Fischer, eroe della serata, è stato acclamato come un divo di hollywood sul palco dei verdi: «ci siamo battuti per il rinnovamento sociale e economico del nostro paese, vogliamo proseguire per i prossimi quattro anni coi socialdemocratici».

Flaminia Bussotti

GLI ECOLOGISTI ESULTANO

Il boato da stadio che poco dopo le 18 ha accolto al quartiere generale dei Verdi i primi exit poll sulle elezioni politiche di ieri rende bene l'umore di chiara esultanza diffusosi nel popolo ecologista. I Gruenen, il partito del ministro degli esteri Joschka Fischer, sono infatti i veri vincitori del voto, e con la loro performance tengono a galla ancora la prospettiva di una riconferma della maggioranza di governo rossoverde, nonostante la flessione della Spd di Gerhard Schröder.

LO SFIDANTE

E il «leone» della Baviera ha ridato forza ai cattolici

BERLINO «Abbiamo vinto le elezioni». Raggiante, accanto alla leader Cdu Agela Merkel e fra le ovazioni dei simpatizzanti, lo sfidante cancelliere Edmund Stoiber ha gridato a tutti di aver centrato l'obiettivo per cui ha speso tutte le sue forze: «la Cdu-Csu, la grande coalizione dei cattolici moderati, è di nuovo qua ed è il gruppo più forte in parlamento». Da ragazzo sognava una carriera da calciatore. Da grande è diventato un fanatico del Fc Bayern. Nell'agone politico dove era sceso appena l'11 gennaio scorso l'obbiettivo è ancora più alto: diventare allenatore del Deutschland.

Eppure fino a pochi mesi fa, piuttosto che lasciare la sua Baviera, Stoiber sarebbe andato a piedi sulla Luna: da gennaio invece era diventato sfidante cancelliere e sulla sua volontà di vincere non ci sono mai stati dubbi. Per il sessantenne premier bavarese, i confini della Baviera delineavano fino a soli pochi mesi fa l'orizzonte del mondo: «Piuttosto che cancelliere della Bundesrepublik Deutschland divento allenatore del Fc Bayern», diceva solo nel '99.

Stoiber e signora al seggio.

L'11 gennaio scorso, nell'ormai leggendaria prima colazione nella sua casa a Wolfratshausen con la leader Cdu Angela Merkel, i due si accordano su di lui come candidato cancelliere nella sfida contro Gerhard Schröder alle elezioni domani. Da allora, Stoiber ne ha fatta di strada e di comizio in comizio non fa che prendere a prestito metafore dal calcio e ripetere: «Io sono stato un migliore ministro presidente di Schröder (in Bassa Sassonia) e sarò un cancelliere migliore». Finora «sono stato allenatore del Bayern, ora voglio diventare l'allenatore del Deutschalnd».

L'esito del voto tedesco potrebbe condizionare le scelte degli Stati Uniti sullo scacchiere medio orientale

Verdetto atteso sugli scenari internazionali

E dall'Italia si rileva l'importanza dell'onda verde che sta investendo tutta l'Europa

Elettori bavaresi si recano alle urne. Sullo sfondo i manifesti elettorali.

BERLINO I risultati delle elezioni in Germania sono stati seguiti con estrema attenzione negli Stati Uniti in quanto ritenuti importanti per le scelte americane sullo scacchiere medio orientale. Ma l'incertezza sull'esito del voto ha indotto tutte le fonti al riserbo nei commenti. Contrassegnata da atteggiamenti percepiti come antiamericani da parte del cancelliere socialdemocratico Gerhard Schröder e della sua coalizione, specie sul fronte dell'Iraq, ma non solo, la campagna elettorale tedesca s'era chiusa quasi in un clima d'incidente diplomatico tra Berlino e Washington, dopo il paragone, attribuito al ministro della giustizia tedesco Hertha Daeubler-Gmelin, tra i metodi del presidente George W. Bush e quelli di Hitler. La Casa Bianca aveva subito replicato in modo irritato e il cancelliere Schröder aveva dovuto scrivere una lettera di scuse. ricevuta da Bush senza ulteriori commenti.

A urne chiuse, però, la Casa Bianca non ha finora fatto trapelare reazioni, come pure il Dipartimento di Stato. Tutte le fonti diplomatiche interpellate sottolineano, chiedendo di non essere citate, come i rapporti di amicizia e collaborazione tra Usa e Germania siano più forti e più profondi delle ferite lasciate dalla campagna elettorale.

Hanno parlato di Germania, invece, nei talk shows politici della domenica mattina, senatori e deputati, senza attendere l'esito del voto. Molti hanno teso a smorzare la polemica e a situare certi 'infortunì verbali tedeschi nel contesto di una campagna elettorale molto serrata.

Così, Henry Hyde, un deputato repubblicano, presidente della commissione esteri della Camera, ha constatato che «l'anti-americanismo in Europa c'è sempre stato», ma ha anche attribuito alla «retorica elettorale» le posizioni meno concilianti verso gli Stati Uniti del cancelliere Schröder e dei suoi ministri.

E Joseph Byden, un senatore democratico, presidente della commissione esteri del Senato, ha affermato che, nonostante tutto, le relazioni tra Stati Uniti e Germania restano solide e ha espresso la convinzione che il presidente George W. Bush saprà distendere e migliorare il clima con i governanti tedeschi, quando essi, vecchi o nuovi che siano, si saranno installati.

Byden ha anche ricordato alcuni episodi «sfortunati» che hanno reso difficile finora il rapporto tra Bush e Schröder, a partire dal fatto che il loro primo incontro coincise, di fatto, con il no americano agli accordi di Kyoto sull'ambiente, cui la Germania è favorevole.

Anche in Italia, le reazioni fino a tarda ora erano state poche e tutte all'insegna della cautela. Le elezioni tedesche hanno costituito uno «straordinario successo dei verdi». Lo ha affermato, in un comunicato, il responsabile esteri della federazione nazionale dei Verdi italiani, Angelo Bonelli. «I verdi italiani - si legge nel comunicato - inviano un caloroso abbraccio agli amici e amiche verdi della Germania e guardano con attenzione al modello tedesco che ha reso possibile il binomio economia-ecologia». Per Bonelli il messaggio delle elezioni è chiaro: «sono forza politica determinante per un futuro in cui la questione ecologica dovrà essere centrale nelle politiche sia economiche sia estere dei governi».

AUSTRIA

I retroscena sulla elezione a presidente del suo vice Reichhold

Haider sul viale del tramonto rischia l'espulsione dalla Fpö

VIENNA Se è vero il si dice che circola in Austria, e cioè che alla riunione di partito in cui il ministro alle Infrastrutture Matthias Reichhold è stato eletto nuovo leader della Fpö, nella turbolenta base del partito c'era chi voleva presentare una mozione per espellere Haider per comportamenti lesivi; se è vero pure che l'ormai famosa raccolta di 400 firme di delegati della Fpö per chiedere un congresso straordinario, ma che ha di fatto messo in moto la rovinosa caduta del governo, è stata effettuata da Ewald Stadler per propria iniziativa, allora ci si troverebbe di fronte a una novità assoluta: per la prima volta dalla sua ascesa al potere nel 1986, Jörg Haider verrebbe considerato dalla base indesiderato membro della Fpö e oltre a ciò sarebbe stato scavalcato persino da un fedelissimo come Stadler.

Al di là dei si dice che le stelle del firmamento dell'attuale governatore della Carinzia siano drasticamente, forse irreversibilmente impallidite in queste ultime settimane, è un fatto assodato. Scollamento drammatico con i ministri dimissionari, con il suo ex braccio destro Peter Westenthaler, con la base del partito, e incredibilmente anche con l'ala più destrorsa capeggiata da Ewald Stadler. Immagine di paladino dei poveri intaccata dalle rivelazioni di conti a suon di milioni di euro presentati al partito per ogni più piccolo intervento pubblico, per ogni esternazione, per ogni missione; e poi quella stretta di mano a Saddam Hussein, nel corso di un recente viaggio in Iraq, su cui la magistratura sta indagando perché dichiarato viaggio privato da Haider ma forse invece organizzato e finanziato almeno in parte con danaro pubblico; quel suo incontro estivo con rappresentanti dei più destrorsi partiti europei, proprio mentre l'ignara direzione della Fpö e i suoi ministri stavano cercando di provare la fede democratica del partito. Insomma troppi passi falsi, troppi strappi da parte del semplice membro di partito Jörg Haider, il cui futuro appare ormai segnato da un'incertezza sottolineata anche dall'Unione degli industriali austriaca, che in una sorta di mea culpa gli ha voltato pubblicamente le spalle. Come dire: niente più soldi a Haider.

Mathias Reichhold guida la Fpö.

E benché sia difficile credere ad un'imminente uscita definitiva di scena dello Jörg nazionale (persino compagni di partito a lui molto vicini lo hanno esortato addirittura a cedere anche la poltrona di governatore della Carinzia), certo gli ingredienti perché essa si verifichi sono numerosi, tanto più che persino dalle file della Fpö vengono espresse in questi giorni addirittura preoccupazioni sullo stato psichico dell'ex capo carismatico.

Davanti alle macerie di un partito al completo sbando a due mesi dalle elezioni anticipate, ora anche ufficialmente fissate per il 24 novembre, nel prossimo futuro Haider non ha comunque altra scelta che starsene in quinta. Lo ha detto chiaramente il nuovo leader della Fpö, Mathias Reichhold: «E' la nostra ultima chance per riformare il partito. Tuttavia esso d'ora in poi non sarà più il partito di Haider». Quanto credibile sia questa affermazione lo diranno solo i prossimi sviluppi.

Flavia Foradini

DALLA PRIMA PAGINA

Governo a rischio: potrebbe servire la «grande coalizione»

Sul successo verde pesano due parole d'ordine: la difesa dell'ambiente e il no alla guerra. L'alluvione che ha messo in ginocchio la Germania ha messo in primo piano la questione ambientale; la decisa avversione alla guerra ha rilanciato l'anima pacifista e il latente antiamericanismo del partito, mai sopito nonostante le profonde iniezioni di realismo politico praticatogli da Fischer.

I socialdemocratici hanno invece subito un ridimensionamento nei confronti dei loro storici avversari democristiani. Le difficoltà economiche hanno pesato molto nel giudizio degli elettori. Il leader della Cdu-Csu alla guida di una destra conservatrice ma non liberista, decisa a salvare il modello renano dell'economia sociale di mercato, è apparso più affidabile del cancelliere su questo terreno. Ma non è bastato. Sulle istanze di sicurezza ed efficienza rappresentate da Stoiber sono prevalse quelle di modernità e libertà incarnate dal tandem Schröder-Fischer. Nella Germania di Berlino capitale, proiettata verso Nordest più che a Sudovest, a Stoiber non ha giovato nemmeno, come accadde in passato a Franz Josef Strauss, il suo essere bavarese. Nell'insuccesso della destra tedesca decisiva è stata la scarsa performance dei liberali. Quest'ultimi puntavano a un risultato a due cifre, arrotondato verso l'alto. Per guadagnare voti il vicepresidente della Fpd, Moelleman non aveva nemmeno esitato a rilanciare, rompendo un tabù politico condiviso, anche l'antisemitismo. I liberali sono cresciuti ma non in maniera tale da assicurare la vittoria alla destra.

Il voto mostra un Paese diviso, difficilmente governabile; ma assume anche un altro significato: il ciclo vittorioso della destra si interrompe nel più importante Paese continentale. Ciò avrà conseguenze sia sulle politiche dell'Unione europea come nei rapporti euroamericani. A partire dalla prossima guerra con l'Iraq.

Il quadro che esce dalle urne sembra questo. A meno che nella notte, il sistema elettorale costruito sul doppio voto e sull'incentivo alla coalizione materializzi il fantasma obbligato della grande coalizione Cdu-Spd.

Renzo Guolo

L'incertezza del risultato non porterà bene alla Borsa

FRANCOFORTE Questa mattina, molto probabilmente, la borsa tedesca non si sveglierà di gran buon umore. A rovinare la festa al Dax, infatti, oltre alle clamorose batoste degli ultimi giorni e alla difficile situazione della congiuntura internazionale, contribuirà anche il clima di pesante incertezza politica levatosi ieri pomeriggio dalle urne elettorali. E l'incertezza - come noto - è tra i peggiori nemici delle borse.

Dalle urne non è uscito un vincitore chiaro, una maggioranza in grado di guidare la Germania con mano ferma e autorevolezza internazionale nel corso della prossima legislatura. «È lo scenario peggiore - ha spiegato Victor Nossek, analista di Commerzbank a Londra - quello in cui non c'è uno schieramento chiaramente vincente, e quindi le chance di riforme strutturali di ampia portata si riducono a causa dei probabili e continui conflitti che sorgeranno tra i due partiti di maggioranza». A meno che Spd e Cdu-Csu non accettino di dar vita alla Grosse Koalition (grande coalizione), che secondo gli esperti, tuttavia, difficilmente riuscirebbe a varare quelle riforme strutturali (mercato del lavoro, sistema pensionistico, assistenza sociale) ritenute indispensabili per ridare nuovo vigore all'ex-locomotiva europea.

Da Nord a Sud violenti nubifragi e incidenti stradali causati dalla pioggia. Situazioni difficili in Liguria e nel Lazio colpito da una tromba d'aria

Italia flagellata dal maltempo. Previsioni pessime

Allerta della Protezione civile in 11 Regioni. A Trieste bora forte e temperature scese di 6 gradi

ROMA Nubifragi, allagamenti, frane e vari incidenti mortali sulle strade. Il maltempo ha fatto da protagonista nel primo week-end d'autunno. Nuvole e pioggia hanno tenuto banco un po' in tutta Italia. E in Lombardia, a partire da ieri sera, la Protezione civile ha intanto disposto lo stato di preallarme in sei province. Le previsioni del Servizio meteorologico dell' Aeronautica non lasciano ben sperare e la stessa Protezione civile ha emesso in prosettiva un nuovo allerta meteo per 11 regioni.

Ma cosa succederà nei prossimi giorni? Secondo le previsioni, nelle prossime ore ci potranno essere infatti precipitazioni diffuse a carattere temporalesco su Calabria, Campania, Molise, Puglia, Veneto, **Friuli Venezia Giulia**, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Lombardia e Toscana. Ancora maltempo, dunque, almeno fino a mercoledì. Poi un leggero miglioramento, ma niente illusioni: il prossimo fine settimana sarà all'insegna di un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche, soprattutto al Sud. La temperatura, dalla prossima settimana, dovrebbe infatti calare e la neve potrebbe fare la sua prima comparsa sopra i 1.200 metri.

Anche a **TRIESTE** la situazione non è delle migliori: la colonnina di mercurio ha registrato un abbassamento delle temperature minime di ben sei gradi rispetto ai giorni scorsi e le raffiche di bora sono in aumento. Con raffiche di 100 chilometri all'ora, che già ieri sera hanno creato disagi.

In **LOMBARDIA** il preallarme maltempo riguarda le province di Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Lodi e Milano per l'ingresso di una nuova perturbazione con precipitazioni intense. Ai sindaci dei Comuni colpiti da recenti eventi idrogeologici è stata chiesta la massima attenzione.

In **LIGURIA** la forte pioggia che per tutta la notte ha battuto Genova e la Riviera di Levante ha provocato due incidenti sull' autostrada A12 Genova-Livorno, nei quali sono morti una giovane fiorentina di 22 anni ed un uomo di 48. Ed è emergenza ambientale a Cogoleto, nell' estremo Ponente genovese: un deposito di sali di cromo della fabbrica chimica Stoppani si è allagato per il nubifragio di ieri e fa colare nel vicino torrente Lerone, e quindi in mare, acqua mista ai sali.

In **LAZIO** tre persone sono rimaste lievemente ferite in seguito a una tromba d'aria che ha investito Scauri, in provincia di Latina. Il vento ha divelto tetti, danneggiato autovetture e causato lesioni in quattro palazzine. Strade e case allagate anche in provincia di Frosinone per un violento temporale. Centinaia le richieste di intervento ai vigili del fuoco, mentre gli agricoltori sono preoccupati per la vendemmia. I fiumi della zona sono in piena. Allagamenti pure in provincia di Rieti.

In **CAMPANIA** ondata di maltempo nel Salernitano, dove il fiume Sarno è straripato causando allagamenti e disagi per gli abitanti. Nelle zone colpite dall'alluvione del '98 (Sarno, Siano e Bracigliano) è scattato lo stato di attenzione.

In **MOLISE** le città più colpite sono Isernia e Pescara. A Sesto Campano (Isernia) le forti piogge hanno causato lo straripamento del fiume San Bartolomeo. L'acqua ha invaso le strade, determinando anche l'evacuazione, a scopo precauzionale, degli anziani ospiti di una casa di riposo.

Nelle **MARCHE** nubifragi e allagamenti a Ancona.

In **SICILIA** sono saltati i collegamenti in aliscafo tra Palermo e le isole di Ustica e le Eolie. Difficili anche le corse fra Trapani e le isole Egadi.

Giacche a vento e maglioni anche a Trieste in una domenica con pioggia e bora. (Lasorte)

Guastata la domenica europea a piedi: nonostante l'acqua, l'auto resta a casa

Dall'Italia alla Norvegia, dalla Polonia alla Moldavia, dalla Serbia alla Turchia, sono oltre 35 i Paesi che hanno scelto di mettere al bando per una giornata le auto in molte delle loro grandi e piccole città. La giornata europea senza auto 2002, appena conclusasi, può già essere considerata un successo: da una prima stima sarebbero circa 150 milioni i pedoni che hanno inforcato biciclette, pattini, cavalli. Solo in Italia sono state 65 le città coinvolte nell'iniziativa, guastata però dal maltempo.

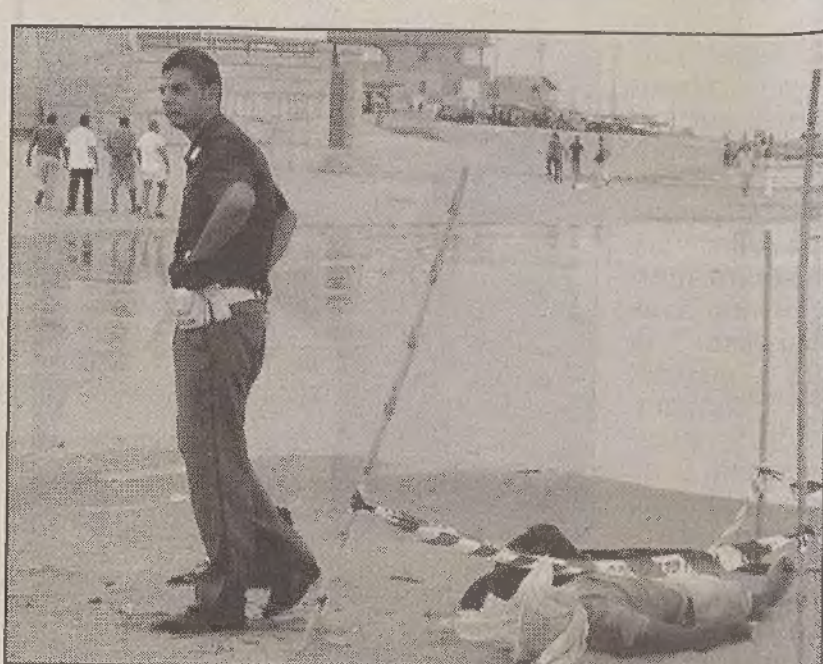
Tunisini attratti da miraggi di sanatorie. Pisanu: l'Ue ci aiuti

Sicilia: 15 clandestini annegano buttati a mare dagli scafisti

RAGUSA A 300 metri dalla costa, con il mare forza 4, sotto una bufera di vento, hanno scaraventato il carico umano in acqua «come sacchi di spazzatura». Sulla spiaggia di Scoglitti una nuova tragedia dell'immigrazione clandestina, sette giorni dopo quella di Capo Russello. Quindici in serata le vittime accertate, un ragazzo di 13 anni e un trentenne in fin di vita in ospedale, altri 30 dispersi tra le campagne e ricercati. Sono tutti tunisini. Ma i numeri restano indicativi, le correnti possono avere trascinato via decine di corpi. Ed intanto una carretta è attesa in nottata a Lampedusa, con 50 a bordo.

La fuga di uno scafista tunisino Cheiko Sabbi, di 27 anni è stata bloccata in mare, davanti a Gela. È stato arrestato per omicidio colposo plurimo. La sua carretta è lunga 11 metri e è registrata a Monastir come «Bahar», in Tunisia. Gli organizzatori del traffico hanno detto alle loro vittime che «basta arrivare in Italia, avere un lavoro e si ottiene la sanatoria».

A dare i primi soccorsi ai sopravvissuti sono stati anche gli extracomunitari che lavorano nelle serre della zona che producono ortaggi ed utilizzano manodopera nord africana. Il Ragusano ha un alto tasso di lavoratori extracomunitari. E proprio uno dei soccorritori ha riferito le confidenze ricevute dai superstiti: hanno detto loro che basta arrivare in Italia e dimostrare di avere un lavoro, magari nelle serre della zona, per ottenere il permesso di soggiorno. Per questo hanno deciso di anticipare il viaggio nella speranza di essere regolarizzati».

Insieme ai soccorsi è scattata la mobilitazione di tutte le forze dell'ordine. Imbarcazioni ed elicotteri hanno ispezionato il mare per individuare altri naufraghi e per dare la caccia agli scafisti.

La tragica immagine di uno dei corpi recuperati a riva.

Il ministro dell'Interno Pisanu ha osservato che «l'Italia sta già facendo il possibile per arginare l'immigrazione clandestina e per tutelare in ogni modo la vita e la dignità umana dei migranti, ma le nostre sole risorse non bastano. Il problema è europeo e tutta l'Europa deve farsene carico».

IN BREVE

Non si esclude una fine accidentale

Giallo a Ravenna: donna trovata morta nuda in una tenuta agricola

RAVENNA È giallo sulla morte di Rita Baioni, 40 anni, una signora ravennate il cui corpo nudo è stato trovato da un agricoltore in un capannone per attrezzi agricoli in una tenuta nelle campagne di Bagnacavallo. Sul corpo, che giaceva bocconi, con qualche indumento attorno, non sono stati trovati segni di violenza evidente. La squadra mobile e i carabinieri di Ravenna, che conducono le indagini coordinate dal pm Cristina D'Aniello, hanno notato un segno che la donna ha in testa, ma non si esclude che sia di origine accidentale. Solo l' autopsia potrà dare una risposta sulle cause del decesso. Al momento non risulta sia stato trovato nulla di interessante, e gli investigatori non escludono neppure che la donna sia morta per cause naturali durante un incontro.

Bagno di folla per il cardinale Tettamanzi che si è congedato dalla città di Genova

GENOVA «Mi sento un poco come Abramo al quale è stato detto: parti da questa terra e va»: il cardinale Dionigi Tettamanzi si è congedato ieri dalla città di Genova con una solenne cerimonia nella cattedrale San Lorenzo, conclusasi con un bagno di folla. Accolto da un lungo applauso al suo ingresso nella navata centrale, Tettamanzi, nella sua omelia, ha voluto ripetere parole già pronunciate all'annuncio della sua nomina ad arcivescovo di Milano: «Dio mi è testimone: ho sempre pensato, desiderato e voluto servire per sempre, fino alla morte, la chiesa di Genova». Tettamanzi ha poi ricordato come il Giubileo del 2000 gli abbia dato l' occasione a Genova di recarsi nelle comunità parrocchiali, nelle varie realtà della chiesa e nei luoghi di aggregazione sociale e delle istituzioni.

Da oggi in Belgio l'eutanasia diventa legale: è il secondo Paese a legittimarla dopo l'Olanda

BRUXELLES Da oggi il Belgio sarà, dopo l'Olanda, il secondo Paese al mondo a legalizzare l'eutanasia: se determinate condizioni verranno rispettate i medici potranno praticare la «dolce morte» senza incorrere in conseguenze penali su pazienti per i quali «la sofferenza fisica o psichica è costante e insopportabile». La nuova legge è stata approvata dalla Camera belga il 16 maggio scorso con il voto dei rappresentanti della coalizione arcobaleno (i liberali del premier Guy Verhofstadt, i socialisti e i verdi) al governo dal giugno 1999.

Scossa di terremoto sull'Etna: gli esperti collegano il fenomeno al sisma di Palermo

CATANIA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 della scala Richter è stata avvertita sull' Etna. L' evento tellurico è stato registrato alle 18,01 dall' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma. La scossa è stata avvertita dalla popolazione di alcuni comuni della zona, tra cui Linguaglossa, Milo e Sant' Alfio. Sino a questo momento non si ha notizia di danni a persone o a cose. Il fenomeno viene collegato agli eventi tellurici che hanno fatto tremare la città di Palermo.

Pressioni Usa per allentare la distruzione del quartier generale. Manifestazioni di massa dei palestinesi a favore del loro leader

I bulldozer si fermano ma Arafat resta prigioniero

Israele non ha fretta: «È libero di lasciare il Paese purché con un biglietto di sola andata»

ROMA Manifestazioni di massa dei palestinesi a sostegno di Arafat che hanno sfidato il coprifuoco totale reimposto dopo l'ultimo attentato suicida di giovedì scorso a Tel Aviv. Oltre 20.000 libanesi e palestinesi sono scesi ieri in piazza in appoggio del presidente palestinese Yasser Arafat, assediato nel suo quartier generale a Ramallah, in Cisgiordania. Ci sono stati alcuni morti negli scontri con i militari israeliani.

Arafat, prigioniero di fatto della sua stanza rimasta indenne dalle demolizioni attuale dai bulldozer con la stella di David, è pronto a morire piuttosto che consegnarsi all'esilio. Le pressioni internazionali - americane in primis - hanno però convinto l'esercito israeliano a interrompere le demolizioni intorno al suo quartier generale palestinese a Ramallah. Ma ormai in piedi non rimane quasi più nulla. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese è confinato in quattro stanze del secondo piano all'interno dell'edificio che ospitava i suoi uffici. Il pavimento è coperto di calcinacci, le scale sono distrutte. Le bandiere palestinesi sono state sostituite da quelle israeliane. Telefono ed elettricità sono state tagliate dall'esercito israeliano. Il flusso dell'acqua, interrotto ieri mattina, è stato ripristinato in serata. Le scorte di cibo e bevande dovrebbero bastare per alcuni giorni. Il numero di presunti terroristi che secondo Israele sono rinchiusi nel Muqata (questo il nome del quartier generale di Arafat) è cresciuto dagli iniziali 19 fino a 50. Fin quando non si consegneranno alle autorità militari ebraiche, promette il governo guidato da Ariel Sharon, l'assedio non sarà tolto.

Dopo una riunione dei vertici israeliani della Difesa, convocata in tutta fretta nel primo pomeriggio di ieri, è arrivato l'annuncio che i bulldozer si sarebbero ritirati entro poche ore. Ma la fine delle demolizioni non esclude affatto che l'assedio si prolunghi ancora per giorni e giorni. «Non minacceremo Arafat fisicamente. Abbiamo tempo» ha ribadito anche ieri il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer, che non a caso ha battezzato questa operazione militare «Questione di tempo».

Arafat dal canto suo, galvanizzato dalle dimostrazioni popolari a suo favore, ha giurato per telefono ai suoi collaboratori di non avere alcuna intenzione di «inginocchiarsi di fronte a Sharon». E, come lui, anche i suoi compagni di prigionia rifiuteranno di arrendersi.

Si ripete ancora una volta il copione dell'assedio di maggio. Come allora, gli israeliani sostengono di agire in nome della sicurezza, con l'obbiettivo di catturare dei pericolosi terroristi palestinesi. E come allora il fine politico dell'assedio è quello di isolare il leader palestinese, senza colpirlo fisicamente. La minaccia di far saltare l'edificio dove Arafat è asserragliato con i suoi è stata smentita ufficialmente dall'esercito ebraico. Secondo il viceministro della difesa Weizman Shiri «Se Arafat vuole lasciare il paese, potrà farlo. Ma deve sapere che avrà un biglietto di sola andata. Troveremo per lui un luogo accogliente».

Oggi intanto la crisi di Ramallah sarà oggetto di una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Elena Dusi

Nell'unico edificio non distrutto a Ramallah c'è Arafat.

UFO SU CERNOBYL

Sono passati 16 anni da quel 26 aprile del 1986 quando alle 1.23 del mattino un'enorme esplosione immetteva a Cernobyl nell'atmosfera una immensa nube radioattiva che contaminò buona parte dell'Europa. Per un semplice caso l'esplosione non fu di natura nucleare ma solamente termica. Se fosse successo il contrario probabilmente l'Europa non sarebbe come la vediamo noi oggi e forse metà di essa non esisterebbe più. Per spiegare questo colpo di fortuna sono state formulate molte teorie, l'ultima delle quali vede come protagonisti addirittura gli Ufo. Alcuni testimoni avrebbero notato degli oggetti stazionare sopra la centrale prima dell'incidente. Secondo i testimoni l'Ufo avrebbe abbassato il livello di radioattività impedendo così che si verificasse un'esplosione nucleare. Le affermazioni dei testimoni non provano nulla, ma di sicuro aggiungono nuovi misteri ad uno degli eventi più tragici dell'ultimo cinquantennio.

INGHILTERRA

In 250 mila manifestano a Londra ma il governo insiste nelle sue decisioni di mettere definitivamente fine all'antica tradizione nobiliare britannica

Divieto di caccia alla volpe: il principe Carlo attacca Blair

Caccia alla volpe, passatempo inglese al tramonto.

LONDRA La marcia contro l'abolizione della caccia in Gran Bretagna è riuscita ma, nonostante la mobilitazione di decine di migliaia di persone, difficilmente l'associazione Countryside Alliance (Ca) riuscirà a spuntarla. All'appuntamento, programmato nei minimi dettagli da mesi per bloccare il proposto divieto della caccia con l'ausilio dei cani - in pratica la caccia alla volpe - hanno partecipato 250.000 membri della Ca e oltre 50.000 persone giunte dalle campagne - anche dall'estero - in segno di solidarietà.

Il messaggio che ha portato il Governo lascia pochi dubbi sulle intenzioni del premier Tony Blair. L'intera amministrazione laburista condivide i timori della popolazione relativi ai problemi delle campagne, ha dichiarato il sottosegretario agli Affari rurali, Alun Michael. Tuttavia, ha aggiunto, «mi auguro che il Governo non sia costretto a ricorrere a un Atto del Parlamento per imporre un disegno di legge contro la volontà della Camera dei Lord». Sembra quindi che Londra sia decisa a proseguire per la sua strada.

Un eventuale divieto totale alla caccia con l'aiuto dei cani metterebbe la parola fine all'antica e amata tradizione britannica della caccia alla volpe. Secondo alcune indiscrezioni circolate la settimana scorsa, però, il governo potrebbe ancora optare per una soluzione-compromesso che autorizzerebbe questo sport ma solo in determinate aree e solo sotto un rigido sistema di licenze.

La campagna della Ca del resto, era chiara: l'associazione non ha mai nascosto il fatto che in ballo ci sono anche questioni come la crisi del settore agricolo, l'erosione dei servizi pubblici nelle zone rurali e la debolezza della economie locali. Una debolezza, sostengono i membri dell'organizzazione, che verrebbe accentuata con l'abolizione della caccia alla volpe. Su questo fronte, secondo quanto ha rivelato il Sunday Times, ha fatto pressione anche il principe Carlo, al quale i problemi della comunità rurale stanno particolarmente a cuore.

Redazione: Capodistria, via Marušić 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Scoppia un nuovo «caso» politico attorno alla figura dell'anziano militare, uno degli uomini di punta del regime dell'Hdz

Bobetko, la Croazia respinge le accuse

Il governo vuole evitare l'estradizione del generale accusato dal Tribunale dell'Aja

La Costituzione detta chiaramente i termini della collaborazione con i giudici internazionali: mai profilatasi in passato una violazione delle norme

FIUME «I croati al fianco di Bobetko». È questo uno dei tanti titoli apparsi sui quotidiani croati nelle edizioni di ieri, in relazione all'atto di accusa emanato da parte del Tribunale internazionale dell'Aja nei confronti del generale in pensione Janko Bobetko, uno degli uomini di punta delle forze armate durante il regime dell'Hdz.

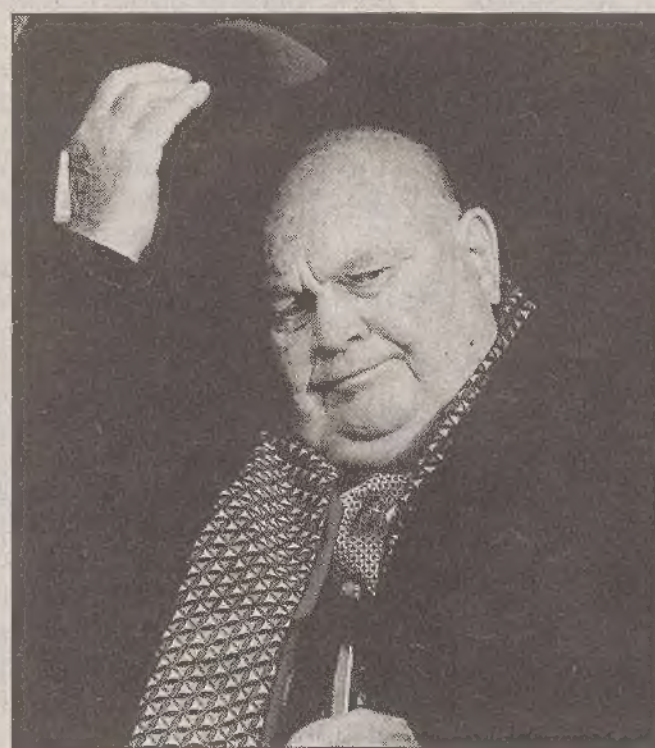
Un sondaggio della Televisione di Stato confermerebbe che ben il 70 per cento della popolazione offre il proprio appoggio all'ottantatreenne generale, simbolo delle vittorie riportate a suo tempo dall'esercito croato contro l'occupazione serba. Intanto il governo ha rispedito l'atto d'accusa al mittente motivando il proprio passo con questioni puramente formali. Ma dietro a questa mossa si profila netta in realtà la volontà di non estradare l'anziano generale.

L'atteggiamento tenuto nell'occasione dal governo di Centrosinistra viene salutato con favore anche dall'estrema destra e dall' Hdz, il partito di cui è membro lo stesso Bobetko e che è stato al potere fino al 3 gennaio del 2000.

Il nodo consiste nel fatto che la Costituzione croata è chiara in merito alle modalità di collaborazione con il Tribunale internazionale per i crimini di guerra commessi nell'ex Jugoslavia: eppure mai come nel caso di Bobetko si era prospettata una simile ipotesi di violazione degli accordi e del documento costituzionale. Anto Djapic, leader del Partito dei diritti (Hsp) è convinto che si debba dire di no alla richiesta di estradizione per Bobetko, un po' come hanno fatto i liberali Hsls capeggiati da Drazen Budisa, usciti qualche mese fa dalla coalizione di maggioranza, e gli esponenti del Partito contadino (Hss) che è invece rimasto nella maggioranza. Secondo le dichiarazioni rilasciate dai socialdemocratici, i più imbarazzati nel gestire la situazione venutasi a creare, l'età del generale e le sue precarie condizioni di salute dovrebbero essere sufficienti a evitargli l'estradizione e la successiva presentazione davanti alla Corte dell'Aja.

Finora in Croazia i presunti criminali di guerra sono stati puntualmente consegnati, secondo una prassi che il governo che ha seguito pur dovendo affrontare le dure reazioni scatenate dalle forze politiche e dalle organizzazioni di veterani di guerra. In questo caso specifico una decisione analoga potrebbe portare alla caduta del governo di Ivica Racan e a nuove elezioni: elezioni il cui esito sarebbe tutt'altro che scontato.

In questo delicatissimo momento dunque il governo sta portando avanti la propria scelta strategica, che consiste appunto nel temporeggiare e nel cercare al contempo nei cavilli legali la formula per tenere buona l'opinione pubblica. Tutte azioni che occorre condurre, soprattutto, senza rischiare la rottura con il Tribunale internazionale.

r.r.

Il generale in pensione Janko Bobetko, 83 anni, in una recente immagine (Glas Istre). Finora in Croazia i presunti criminali di guerra sono sempre stati puntualmente consegnati alla giustizia internazionale.

I buiesi diserteranno l'incontro di oggi

Golfo di Pirano «bollente» Regime di pesca provvisorio al via tra mille tensioni

UMAGO Il countdown è arrivato allo zero: scatta oggi il regime di pesca provvisorio di tre mesi (prorogabili) decretato a Zagabria dal premier sloveno Drnovsek e da quello croato Racan, nel tentativo di raffreddare l'atmosfera nel golfo di Pirano. Un regime considerato interlocutorio, in attesa di soluzioni definitive che comunque rimangono in alto mare, dato lo stato d'animo e gli atteggiamenti delle forze in campo.

E per oggi era annunciato a Isola il terzo incontro tra i pescatori dei due versanti del Golfo, proprio per definire nel concreto i contenuti dell'accordo Racan-Drnovsek. Ieri però i pescatori del buiese hanno annunciato - o meglio confermato - l'intenzione di non esserci all'incontro. È una perdita di tempo, dice il loro presidente Daniele Kolec, «noi conosciamo le posizioni dei colleghi sloveni e loro conoscono le nostre». Per cui, aggiunge, non abbiamo più nulla da dirci. Per Kolec e compagni meglio recarsi in mare, gettare le reti e provvedere al sostentamento delle loro famiglie. Loro fanno comunque capire che allo scadere della tregua concordata con i pescatori sloveni, ritorneranno a pescare fino alla linea 318, che taglia il golfo di Pirano, o baia di Salvore come viene anche chiamata da queste parti. In virtù dell'accordo Racan-Drnovsek, gli sloveni invece potranno scendere con le loro imbarcazioni fino a San Lorenzo (a metà costa tra Umago e Cittanova), nel rispetto della reciprocità che la parte croata assolutamente non digerisce. La reciprocità è solo fumo negli occhi, dicono i pescatori croati, è come se decidessimo di fare una bella cena insieme: noi portiamo pesce, carne, prosciutto e malvasia; gli sloveni solo pane e acqua. Sul versante croato, vogliono far capire, il mare è molto più pescoso.

Malgrado l'accordo raggiunto tra i due premier, una soluzione definitiva sembra ancora molto lontana

E poi rimane ancora da chiarire quanti motopesca sloveni potranno beneficiare del regime provvisorio: inizialmente dovevano essere 25 mentre ora si parla di 140. I pescatori buiesi (ma non solo loro) non riescono a spiegarsi come mai tanta generosità da parte croata: e finora il loro atteggiamento, secondo cui i pescatori dei due Paesi non dovrebbero varcare il confine, ha incontrato l'appoggio delle forze politiche all'opposizione. Il leader della Ddi e presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic rimane però sulla linea di Racan.

Resta incandescente dunque l'atmosfera nel golfo, la tensione si tocca con mano e a questo punto c'è solo da sperare che tutti siano in grado di controllare i nervi. Una benché minima scintilla catalputerebbe i due Paesi nella melma balcanica, con percorsi di ritorno ardui e tortuosi.

p.r.

Già oggi la Corte suprema potrebbe far tornare in carcere l'imputato numero uno. Attese nuove testimonianze

Riparte il processo al «gruppo di Gospic»

FIUME All'ombra della convocazione del generale in pensione Janko Bobetko al Tribunale dell'Aia per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, entra in una nuova fase il processo al cosiddetto «gruppo di Gospic» a Fiume. Già oggi la Corte Suprema potrebbe far tornare in carcere Tihomir Oreskovic, l'imputato principale nel processo. Questi era stato scarcerato per decorrenza dei termini un giorno dopo Ivica Rozic, secondo imputato, che a due giorni dall'uscita dal carcere di Fiume è tornato dietro le sbarre a Gospic.

Il tutto avveniva una decina di giorni fa nell'imbarazzo della giustizia croata che per propria incapacità ha dovuto mettere in libertà un personaggio come Oreskovic, ritenuto responsabile dell'uccisione di una quarantina di civili, serbi e non, quando nell'autunno del 1991 comandava uno squadrone di cinquanta uomini in uniforme che dettavano legge nel capoluogo della Lika. È curioso che, nonostante le pesanti accuse nei suoi confronti, non sia stata presa alcuna misura cautelare come la libertà vigilata.

La giudice Ika Saric, ritenuta l'eroina della magistratura croata, oggi parte per Belgrado assieme al procuratore Doris Hrast e agli avvocati della difesa. Nella capitale jugoslava Saric sentirà 17 testimoni dell'accusa, tutti parenti o amici delle vittime dei massacri del 1991, fuggiti dalla Croazia dopo i tragici fatti. Per paura non sono venuti a testimoniare a Fiume. La giudice fiumana ascolterà i testimoni convocati fino a venerdì, giorno riservato a eventuali nuovi testimoni. La giudice, che ha rinunciato alla scorta, aveva detto nei giorni scorsi di essere sottoposta a pressioni e minacce ma non sembra intenzionata a mollare, mentre in altre parti del Paese si svolgono processi-farsa per crimini analoghi.

Le udienze belgradesi saranno chiuse a giornalisti e telecamere per proteggere i parenti dei serbi uccisi a Lipova Glavica, vicino a Gospic, nel settembre del 1991. Poiché per un certo numero di cadaveri non è stata ancora stabilita con certezza l'identità, a Belgrado verranno effettuati dei prelievi di sangue per la lettura del Dna. I referti verranno portati a Fiume per essere confrontati con il materiale a disposizione dei medici legali croati.

Il processo a Fiume riprenderà il 30 settembre, quando dovrebbe arrivare da Belgrado il medico legale Zoran Stankovic che aveva effettuato gli esami autoptici sui corpi di 24 vittime trovate nelle fosse comuni di Lipova Glavica. L'autopsia era stata eseguita durante l'occupazione serba di questa parte della Lika.

Stankovic comparirà a Fiume non come perito, bensì come testimone. Il suo arrivo è importante perché darà la possibilità di confrontare tutti i materiali disponibili sia all'Accademia medica militare di Belgrado che a Fiume.

Tra il 21 e il 30 ottobre la giudice Saric andrà in Germania per interrogare tre testimoni amici di Milan Levar, ucciso due anni fa con una bomba nella sua automobile, e ritenuto il supertestimone per incriminare i cinque del «gruppo di Gospic». Quelli che la giudice sentirà in Germania sono dei testimoni croati che non se la sono sentita di venire a Fiume, nonostante le garanzie offerte dalle autorità croate alla loro incolumità.

Investimento fatale

Nella Regione litoraneo-montana quest'anno già 49 i morti sulle strade

FIUME Morti sulle strade, siamo appena a settembre ma il numero-record di 49 vittime raggiunto nel 2001 si avvia a essere tristemente superato. Un uomo di 47 anni è morto nella notte tra venerdì e sabato dopo essere stato travolto da un' auto a Krizisce, nell'entroterra di Buccari. Djuro Grgic era appena uscito da un bar e ha cercato di attraversare la strada fuori dalle strisce pedonali quando è stato travolto da una vecchia «Sunbeam» guidata da un diciottenne fresco di patente. Pioveva a dirotto e la visibilità era precaria, per cui il giovane non ha potuto evitare lo sfortunato pedone. Dall'inizio dell'anno si tratta della 49.a vittima sulle strade della Regione Litoraneo-montana. E proprio 49 erano stati i morti nell'arco del 2001.

L'ex segretario di Stato Golob: «Va garantito l'approvvigionamento»

«Krsko, Lubiana deve comprare la quota croata della centrale»

LUBIANA La Slovenia dovrebbe rilevare la porzione croata - cioè la metà - della centrale nucleare di Krško. È quanto ha dichiarato nei giorni scorsi l'ex segretario di stato sloveno all'energia, Robert Golob.

Nelle parole di Golob questa ipotesi è condivisa da numerosi esperti in materia nucleare sloveni, dai dipendenti della centrale nonché dall'opinione pubblica del Posavje, la regione dove è appunto ubicato l'impianto energetico. Inoltre, dice Golob, nemmeno il ministro dell'ambiente Janez Kopac sarebbe contrario, seppure in linea di principio. «Tuttavia, spiega ancora l'ex segretario di stato, temo che il ministro non compirà un simile passo: se lui stesso non avanzerà un'offerta ufficiale, allora vorrà dire che è contrario».

Nello spiegare le ragioni in favore dell'acquisto della quota croata della centrale, Golob pone in risalto la necessità di garantire un approvvigionamento sicuro di energia per i prossimi decenni. La Croazia non acquista la corrente prodotta a Krško in quanto riesce a importarla da altri Paesi a un prezzo inferiore, pagando quindi 25 euro per un megawatt-ora contro i 30 euro chiesti a Krško. Se un domani Zagabria decidesse di acquistare la corrente prodotta dall'impianto, questo potrebbe creare delle difficoltà a Lubiana. «Nel momento in cui la Croazia decidesse di utilizzare la corrente prodotta a Krško, la Slovenia cesserebbe di essere un esportatore di energia e si trasformerebbe in un importatore, ha osservato Golob: rilevare la metà croata dell'impianto è quindi giustificato se si vuole garantire l'approvvigionamento di energia per i prossimi vent'anni».

La centrale di Krsko

L'ex segretario di stato ha inoltre affermato che l'avvio delle liberalizzazione del mercato elettroenergetico sloveno ha dato già i primi risultati: non si registrano più le impennate dei prezzi.

Secondo Golob, l'apertura agli investitori stranieri sarà inevitabile. Al momento però la Slovenia può ancora porre qualche condizione, ha spiegato Golob affermando che sarebbe sbagliato cedere le proprie risorse enrgetiche ai Paesi limitrofi in quanto è più conveniente trattare con aziende che operano in Paesi più lontani. Trovandosi in disaccordo con la politica aziendale della Holding elettroenergetica nazionale, che gestisce la centrale, Golob si è dimesso il 12 settembre.

Giornata europea: a Fiume niente divieti di circolazione, ma autobus gratuiti per tutti

Trenta città nel nome dell'ecologia

La domenica senz'auto in parte rovinata dalla pioggia

E i dipendenti comunali per andare al lavoro utilizzano il battello

CAPODISTRIA Anche Capodistria e Pirano hanno aderito quest'anno alla Giornata internazionale senza automobile promossa dall'Unione europea. Causa il cattivo tempo, la domenica a piedi è stata decisamente meno frequentata dai pedoni. A Capodistria le autorità hanno chiuso al traffico, tra le 8 e le 13, la via del Porto e la Riva dei bagni. A Pirano i dipendenti comunali hanno lasciato simbolicamente a casa le automobili recandosi in città via mare a bordo di un battello. Complessivamente sono 23 le città slovene ad aver aderito all'iniziativa giunta quest'anno alla sua terza edizione.

A Rovigno organizzate una maratona e una corsa in bicicletta. In porto sono arrivate 36 imbarcazioni del Club gommonauti di Pordenone

FIUME Alla Giornata europea senza automobile hanno aderito quest'anno anche una trentina di città croate: anche in Istria infatti cresce sempre più la sensibilità nei confronti delle iniziative contro l'inquinamento dell'aria. Tra le città «presenti» alla Giornata anche Fiume, il capoluogo quarnerino dove però non è stato introdotto alcun divieto di circolazione. Le autorità hanno invece messo gratuitamente a disposizione della popolazione i trasporti urbani e suburbani, mettendo così alla prova la coscienza ecologica degli automobilisti. Questi ultimi in linea di massima hanno apprezzato l'iniziativa, e per molti di loro spostarsi in bus ha rappresentato un esperienza decisamente fuori del consueto.

I gommoni italiani arrivati a Rovigno. (Glas Istre)

A Rovigno la giornata senz'auto è stata celebrata con una maratona lungo le suggestive vie cittadine e con una corsa in bicicletta, castigata però dal maltempo.

Nel porto cittadino hanno sono arrivati inoltre 36 gommoni provenienti dal Friuli Venezia Giulia, che hanno attraversato l'Adriatico in tre ore.

Nonostante la pioggia e il vento i circa cento componenti degli equipaggi non si sono tirati indietro, tracciando un altro ponte ideale tra le due sponde. Dopo il saluto in riva da parte del vice presidente del consiglio municipale Silvio Brunelli, hanno invertito la rotta, puntando la prua verso l'Italia. La traversata è stata organizzata dal Club gommonauti di Pordenone.

p.r.

RADIO

La programmazione settimanale della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia

«Itinerari» intorno a Dudovich

TRIESTE Con «Itinerari dell'Adriatico» prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre con diffusione in onda media a 1368 Khz, sempre a partire dalle 15.45.

Oggi e **mercoledì** Graziano D'Andrea dedicherà i pomeriggi agli avvenimenti di musica e spettacolo in Friuli segnalati da Mauro Missana, alle notizie d'arte provenienti dall'Istria e dal Friuli Venezia Giulia con Enzo Santese, e alle curiosità dalla riviera romagnola assieme a Massimo Casale.

Domani pomeriggio Massimo Gobessi parlerà dell'attività artistica del grande cartellonista Marcello Dudovich assieme a Maria Masau Dan, direttore del civico museo Revoltella di Trieste, al direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (Irci) Piero Delbello, al sindaco di Grado Roberto Marin e al critico d'arte Roberto Curci.

Giovedì sarà ancora Massimo Gobessi a occuparsi del fenomeno degli infanticidi con Maria Tudech Henke, presidente Federvita del Friuli Venezia Giulia, con Giuseppe Garrone, ideatore del numero verde Sos Vita, e con Rosanna Cerbo, responsabile scientifico del numero verde Salvabebè.

Venerdì infine Graziano D'Andrea punterà l'attenzione su appuntamenti e temi istriani con in studio Clara Vatovec, mentre il d.j. capodistriano Edy the Fish interverrà con notizie dall'Istria sulle ultime tendenze musicali dei giovani.

Arbe, il Presidente Mesic ospita i capitani reggenti di San Marino

FIUME Il presidente croato Stipe Mesic ha ricevuto sabato sull'isola di Arbe le massime autorità della Repubblica di San Marino, i capitani reggenti Antonio Lazzaro Valpinario e Giovanni Francesco Ugolini, giunti su invito del Comune isolano. Sono stati così cementati un legame secolare e un'amicizia formalizzata nel 1968 tra San Marino e Arbe con un accordo di collaborazione. Il sindaco Zdenko Antesic ha fatto da guida lungo le calli del centro storico; è stata visitata la clinica psichiatrica di Kampor. Gli ospiti sono stati salutati dall'assemblea del consiglio comunale riunita per l'occasione. È stata organizzata anche una gita a Goli Otok, l'isola del gulag che potrebbe tramutarsi in punto di riferimento per i turisti. Proprio sul turismo e sullo scambio culturale si basa la collaborazione tra Arbe e San Marino. Si è cercato di uscire dagli schemi protocollari, e così Mesic ha chiesto ai giornalisti di evitare domande sui temi d'attualità in Croazia, come quello che coinvolge il generale in pensione Janko Bobetko. "Oggi non commento questo fatto - ha detto Mesic - tanto più che non ho avuto modo di leggere l'atto d'accusa".

Rinsaldato l'antico legame tra Arbe e San Marino.

Cent'anni di rapporti tra Italia e Slovenia Studiosi a convegno

CAPODISTRIA Si tiene oggi al Museo regionale di Capodistria, in via Kidric, il convegno «I rapporti italo-sloveni negli ultimi cento anni» organizzato dal Centro di ricerche scientifiche della Slovenia e dalla Società storica del Litorale in collaborazione con la facoltà di studi umanistici di Capodistria e con l'Istituto per la storia contemporanea di Lubiana. Parteciperanno studiosi italiani e sloveni: Milica Kacin Wohinz, Giorgio Conetti, Dusan Necak, Nevenka Troha, Raoul Pupo, Marta Verginella e Fulvio Salimbeni. Il dibattito sarà poi allargato ad altri studiosi.

Ad appena sei giorni dalla consultazione referendaria sulla legge elettorale regionale, dalla «base» della Casa delle libertà arriva l'ennesimo scossone

Pordenone, sei sindaci azzurri sostengono il «no»

Manifesto siglato da 24 amministratori pubblici forzisti in carica: fanno riferimento al «ribelle» Agrusti

È un atto di sfida al commissario Brunetta. L'ex coordinatore: «Quando io ho osato parlare mi hanno punito, vediamo se ora toccherà a qualcun altro...»

PORDENONE Il referendum sulla legge elettorale sancisce la spaccatura in Forza Italia. A muoversi, ancora una volta, è il fronte pordenonese capitanato dall'ex coordinatore, oggi commissariato, Michelangelo Agrusti. Sei sindaci, sugli otto complessivi a guida forzista nel Friuli occidentale, tre assessori e quindici consiglieri comunali si mobilitano per sostenere il fronte del «no» e sottoscrivono un documento con il quale chiariscono le motivazioni di questa decisione, annunciano la propria dichiarazione di voto, invitano i cittadini a non disertare le urne.

Enrico Riservato (Arzene), Tommaso Olivieri (Barcis), Claudio Colussi (Casarsa), Silvano Carpenedo (Cavasso Nuovo), Alceo Della Valentina (Claut), Giuseppe Bressa (San Quirino) sono i sei primi cittadini; mentre i restanti amministratori sono equamente distribuiti tra i vari Comuni del Pordenonese.

«Il 29 settembre – si legge nel documento divulgato ieri – si vota per un referendum importante. Si sceglierà se il presidente di questa Regione sarà eletto dai cittadini o solo indicato». Per gli amministratori forzisti «l'efficienza e la stabilità del sistema politico-istituzionale della Regione – a giudizio dei firmatari – viene garantito solo da un collegamento diretto tra la volontà degli elettori e chi viene chiamato a guidare le istituzioni». Questo già avviene per l'elezione dei sindaci, dei presidenti di Provincia e dei presidenti delle Regioni a statuto ordinario, rilevano ancora i sottoscrittori i quali, proprio per cercare di garantire anche in Friuli Venezia Giulia l'attuazione di quel collegamento, annunciano che domenica si recheranno ai seggi per esprimere la propria opinione negativa nei confronti della legge elettorale votata dal Consiglio regionale. Conseguente l'invito ai cittadini a fare altrettanto.

Di fronte a un partito, Forza Italia, che ai suoi massimi livelli di articolazione del potere in Friuli Venezia Giulia opta per riconoscere libertà di voto, in una parte del territorio si fa vera e propria compagna elettorale, tra l'altro, per rimarcare i deficit di una legge che la stessa Forza Italia aveva voluto affermare. È la palese dimostrazione che il movimento «azzurro» rimane tuttora in profonda fibrillazione, continua a evidenziare l'esistenza di un certo grado di conflitto interno che né il commissariamento di Pordenone né l'approdo di Brunetta in una veste ben più rilevante di quella di semplice «tutore» del partito del Friuli occidentale, sono riusciti a risolvere.

Le recenti dichiarazioni di Ferruccio Saro, coordinatore udinese (*vedi articolo qui a fianco, ndr*), sono poi un'altra conferma. Se nella Destra Tagliamento una buona fetta del partito si allea con i comitati referendari per il «no», dalla sinistra del grande fiume Saro contesta la decisione di abbandonare la legge elettorale, che per lui «è e rimane una buona legge», al proprio destino.

È un incrociar di lame a distanza quello tra Agrusti e Saro. Il primo reo di aver pubblicamente contestato merito e metodo con cui si è arrivati al varo della famigerata legge, il secondo ispiratore, sostenitore e difensore di quell'articolato normativo che tra sette giorni verrà giudicato dai cittadini. Ancora: il primo aveva alzato il tiro puntando direttamente al presidente della giunta, Renzo Tondo e, di nuovo, contro metodo e merito sulla base dei quali avrebbe dovuto essere lui il candidato nel 2003. Saro scelse allora di schierarsi in difesa del presidente e di allinearsi ad Antonione. Ora, però, la realtà è diversa. Il presente «j'accuse» è contenuto nel manifesto contro i «riciclati», uno degli elementi che hanno fatto la differenza, che oggi, dopo due mesi di silenzio, Saro chiede venga rimosso.

Punti di condivisione e apici di distanza li sottolinea Michelangelo Agrusti quando riconosce nelle prese di posizione dell'amico-nemico di sempre «elementi di valutazione condivisibili e insieme omissioni inaccettabili. Saro afferma in modo inequivocabile di condividere la necessità di adottare all'interno di Fi un metodo democratico "normale" – dichiara Agrusti –, condivide la necessità che l'investitura a candidato alla guida della Regione debba passare innanzitutto attraverso un'investitura della base prima che da una "unzione" di vertice. Saro – continua Agrusti – ritiene sbagliato e da rinnegare il documento pseudonuovista e giustizialista. Omette, tuttavia, di considerare che buona parte di queste battaglie sono state le stesse che a Pordenone hanno portato al commissariamento del partito. Omette di valutare come anche la scelta, sbagliata per me, di varare questa legge elettorale, che sarà sepolta dal referendum, sia il frutto di una totale assenza di dibattito e di valutazione alla base del nostro partito. Ciò significa – continua Agrusti – che la democrazia interna o è un valore assoluto che serve sempre, oppure non può essere somministrata in dosi omeopatiche a seconda delle convenienze. Saro – rimarca l'ex parlamentare democristiano – ha violato ora un preciso editto di Antonione inviatoci a suo tempo con una bolla vincolante tesa a impedire esternazioni in pubblico dei dirigenti periferici del partito. Atto coraggioso, anche se lo considero assolutamente normale in una situazione normale e in un partito normale. Staremo a vedere se i fulmini di Giove raggiungeranno pure lui».

Elena Del Giudice

QUANDO SI VOTA. Gli elettori saranno chiamati alle urne nella sola giornata di domenica 29 settembre, per esprimersi sul referendum confermativo sulla legge elettorale regionale. Un'unica giornata di voto che vedrà i seggi rimanere aperti dalle 7 alle 22. Sono 1.385 le sezioni elettorali suddivise nelle quattro province. Al termine delle operazioni di voto inizierà subito lo spoglio con lo scrutinio delle schede. Per esercitare il diritto al voto, ogni elettore dovrà recarsi nel seggio di appartenenza con la propria tessera elettorale (già in possesso dei cittadini da alcune tornate elettorali) e un documento di identificazione. Ogni elettore riceverà un'unica scheda di colore verde recante il testo del referendum.

IL CASO

Dopo mesi di silenzio, il coordinatore friulano di Fi Saro torna a farsi vivo, ribadisce i suoi diktat ma non sembra trovare appoggi

Asquini: «Il documento anti-riciclati non si tocca»

TRIESTE Irritazione diffusa, poca voglia di parlare, telefonini rigorosamente spenti oppure «deviati» ad arte dopo un paio di squilli. «Le ultime di Saro? Non le ho ancora interpretate bene - celia a pomeriggio inoltrato l'onorevole Danilo Moretti, forzista della Bassa friulana -. Mi richiami fra un'oretta...». E a contatto ristabilito, ecco la lettura di un comunicato ragionato e precisino, interessante per carità, ma privo della vitalità della dichiarazione in presa diretta. Tuttavia, dal vertice regionale (e nazionale?) di Forza Italia trapela comunque un concetto di fondo: la strada è tracciata, indietro non si torna. Checché ne dica Saro.

Torna a parlare dopo settimane di silenzio, il coordinatore provinciale degli azzurri udinesi. Da qualche mese in rotta di collisione con il coordinatore nazionale Roberto Antonione, con quello regionale Ettore Romoli, con il presidente Tondo e con buona parte dei suoi colleghi di partito, **Ferruccio Saro** non sembra intenzionato a fare passi indietro. E ribadisce i concetti che l'hanno portato in quello che molti giudicano un vicolo cieco dal quale non gli sarà facile uscire. Forse spera che la «base», o per lo meno parte di essa, gli venga in soccorso. Vedremo.

Qualche esempio: Saro afferma che Forza Italia «ha attraversato in regione due mesi di straordinaria follia». Poi detta le condizioni (ma ne ha la forza?) per il suo rientro: «Sono rimasto profondamente contrariato dal documento che passa sotto il nome di manifesto anti-riciclati. Quel documento va rimosso: è il passaggio preliminare per riprendere il disegno di apertura di Fi. Altrimenti - è la minaccia - il rischio è lo sgretolamento del partito e, in prospettiva, una sconfitta elettorale». Infine non risparmia critiche all'attuale presidente della giunta: «Che Tondo abbia la benedizione nazionale va benissimo. Ma potrà essere un vero leader regionale solo se avrà il sostegno di Fi e della coalizione qui». Mettiamoci pure qualche contraddizione: parlando di referendum, «è paradossale che la Cdl non sia ufficialmente schierata per la conferma. Approviamo una legge seria e poi, in pochi giorni, non la difendiamo più». Ma Saro si dimentica di essere stato lui stesso il primo, lo scorso giugno, a lanciare l'«idea» di cambiare in corsa il testo della legge.

Ed eccoci qui a registrare alle scarne e prudenti reazioni ufficiali dei pochi che ieri si sono fatti trovare. L'udinese **Roberto Asquini**, consigliere regionale azzurro e firmatario della famigerata lettera «anti-ricilati», accoglie l'appello di Saro con freddezza: «Ritirare il documento? Mah, mi sembra che non ci sia nulla da ritirare in quanto la questione è già più che definita. Abbiamo avuto l'appoggio esplicito del coordinatore nazionale Antonione, di Tondo e di Romoli. La linea di partito è dettata e definita già da un pezzo. Non vedo elementi di novità, credo che riaprire il caso sarebbe solo controproducente per il partito e favorirebbe i nostri avversari. Con questo non voglio dire che per i "riciclati" non ci sia posto all'interno di Forza Italia. Io stesso provengo da un altro partito (era un leghista, ndr) ma quando sono entrato in Fi mi sono subito premurato di apprenderne le regole interne e di rispettarle».

Il consigliere firmatario: «Antonione ci ha dato ragione». Freddo Biasutti: «La mia militanza in Fi è definitivamente conclusa»

Il deputato **Danilo Moretti**: «Già dette e già sentite parte delle opinioni dell'onorevole Saro. C'è invece da chiedersi perché all'improvviso diventino urgenti, almeno per lui. Tondo sta lavorando bene, secondo le caratteristiche della sua personalità di uno per bene, lavoratore attento alle problematiche dell'intera regione. Traspare da qualche battuta di Saro quasi una malcelata voglia di vedere un presidente dimezzato. Tondo, invece, non deve essere dimezzato da alcuno. Sui riciclati si continua a porre l'accento su un argomento già superato dal coordinatore nazionale Antonione, in quanto in Fi non ci sono preclusioni oppure ostracismi verso i "riciclati". Referendum: il partito è stato chiaro nell'indicare la strategia. Abbiamo fatto una buona legge, ma il tema elettorale non merita una guerra santa. Ogni iscritto e ogni dirigente voti e faccia votare ciò che vuole. Io voterà e farò votare "sì"».

Infine **Adriano Biasutti**, allontanatosi da Forza italia sbattendo la porta dopo l'uscita del documento «anti-riciclati». Saro lo considera «una risorsa importante per la Regione e per Forza Italia», ma lui, pur ringraziando sentitamente e apprezzando le parole dell'amico ex socialista («Finalmente dichiarazioni che dicono le cose come stanno davvero...»), declina in via preventiva qualsiasi tipo di invito: «Io sto per conto mio e basta. In queste ultime settimane ho chiarito un paio di posizioni personali, ma nulla più. Non intendo riavvicinarmi a Forza Italia. La mia militanza azzurra è definitivamente conclusa».

Alberto Bollis

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

UDINE, POSTE A SINGHIOZZO. Il deputato di An, l'udinese **Daniele Franz**, ha girato al presidente del Consiglio, Berlusconi, le preoccupazioni degli abitanti di Torsa di Pocenia, provincia di Udine, dove è stata decisa, fino a settembre, la chiusura a giorni alterni dell'ufficio postale. «Il provvedimento interessa un migliaio di persone», spiega il parlamentare. «Gli utenti hanno avviato una petizione per contrastare l'iniziativa e hanno raccolto 800 firme. Si sospetta che questa sperimentazione sia la premessa per la chiusura dell'ufficio di Torsa». «Esiste una convenzione tra l'amministrazione comunale e le Poste», dice Franz. «Queste ultime, infatti, occupano i locali in seguito a un comodato d'uso. L'affitto e i costi di luce e riscaldamento, sono corrisposti dalla società al prezzo simbolico di 0,5 euro l'anno». «Alle Poste - ricorda il deputato - spetta solo l'onere delle spese del personale, cioè di un dipendente». Si chiede perciò al governo di scongiurare il rischio di chiusura.

SACILE, POSTE DA RADDOPPIO. «La necessità di aprire un nuovo ufficio postale a Sacile, in provincia di Pordenone, è emersa dai monitoraggi condotti nell'ambito del piano di miglioramento della copertura territoriale». Così il ministro delle Comunicazioni, Gasparri, ha risposto al deputato forzista **Ettore Romoli** che aveva lamentato l'insufficienza della sede postale di Sacile: un solo ufficio per 18 mila abitanti. «Bisogna raddoppiare», aveva insistito il parlamentare. «L' apertura del nuovo ufficio - precisa Gasparri - avverrà dopo aver individuato i locali idonei che dovranno poi essere adattati. I tempi tecnici saranno abbastanza lunghi, ma la società ha assicurato che sarà fatto di tutto per abbreviare l'attesa».

FERNETTI, CABINE DA REBUS. In arrivo un altro inverno senza cabine pressurizzate ai valichi di frontiera italo sloveni di Fernetti e di Pese, in provincia di Trieste. Questo, almeno, si deduce dalla risposta del sottosegretario all'Interno, Mantovano, ai deputati leghisti **Pietro Fontanini** (collegio di Cividale) ed **Edouard Ballaman** (Sacile) che avevano chiesto al Viminale di accelerare la costruzione delle cabine per rendere meno disagevole il lavoro della polizia di frontiera. Questa la risposta: «Il progetto di 5 cabine pressurizzate al valico di Fernetti, approvato dal provveditorato regionale nel dicembre '99, ha subìto significative integrazioni per la normativa sulla sicurezza e per l'entrata in vigore del nuovo regolamento sui lavori pubblici», spiega Mantovano. «Il 27 febbraio scorso il provveditorato ha dato il via libera al contratto con l'impresa che deve realizzare le cabine. Adesso è in corso di approvazione il progetto esecutivo». «Quanto all'ufficio di Pese (dove sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria) - precisa il sottosegretario - le strutture pressurizzate sono state programmate dal genio civile per l'esercizio 2002-2004. È in corso la stesura della progettazione preliminare». «Viminale e prefetto di Trieste seguiranno attentamente» la questione, assicura Mantovano.

«UNA CLAVA CONTRO I GIUDICI». «Nel paese cresce l'indignazione perché si ha la sensazione che il Parlamento venga usato come una clava per colpire la magistratura. E queste preoccupazioni sono condivise dall'incaricato speciale delle Nazioni Unite per i problemi della giustizia». Anche il deputato diessino **Alessandro Maran** (Gorizia) ha partecipato alla maratona parlamentare dell'Ulivo per fermare la legge sul legittimo sospetto. «Il centrosinistra sta conducendo una battaglia morale nell'interesse di tutti i cittadini per difendere il principio di uguaglianza davanti alla legge», ha spiegato. «Il clima di guerra civile scatenato dalla maggioranza contro la magistratura, è il modo migliore per non fare le riforme di cui la giustizia ha bisogno». Anche Maran ha chiesto al centrodestra una pausa di riflessione in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale sulla legittima suspicione.

Sandra Miglioretti

Stasera un convegno

Prossima apertura ai mercati dell'Est: le opportunità secondo Valori

Giancarlo Elia Valori

UDINE Ritorno in Friuli Venezia Giulia per Giancarlo Elia Valori, ex presidente di Autovie Venete e di Autostrade spa, tuttora presidente dell'Unione degli industriali di Roma e del Lazio. Valori oggi alle 18.30 sarà a Udine, nella sala convegni della locale Camera di commercio, in piazza Venerio, per parlare di «Nuovi mercati dell'Est: opportunità per le imprese». A invitare Giancarlo Elia Valori in regione è stato il circolo di politica e cultura «Risorgimento».

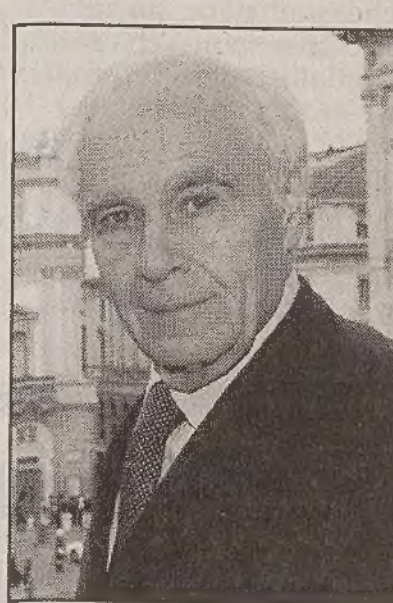
Il 5 ottobre la posa della prima pietra alla presenza del ministro della Salute Sirchia

Udine avrà il nuovo ospedale

Opera da 180 milioni di euro da completare in 5 anni

UDINE Cinque anni di lavori, 180 milioni di euro (circa 350 miliardi di lire), di cui 130 provenienti dalle casse dello Stato e della Regione Friuli venezia Giulia e i rimanenti 50 da operazioni di «project financing»; 98 mila metri quadrati di superficie «ex novo» sui 166 mila che il complesso avrà alla fine dell'intervento: sono le caratteristiche salienti del nuovo Polo ospedaliero di Udine. La posa della prima pietra della mastodontica opera avverrà il 5 ottobre: per l'occasione si scomoderà il ministro della Slute in persona, Girolamo Sirchia.

La scelta della data d'inizio lavori non è casuale: avverrà esattamente a 78 anni dalla posa della prima pietra dell'«antico» ospedale Forlanini, le cui consunte strutture sono state di recente abbattute per fare spazio al nuovo edificio. Quest'ultimo si «appoggerà» sull'ala più moderna già esistente dell'ospedale civile del capoluogo friulano, diventando così un complesso sanitario decisamente imponente. A costruzione ultimata (l'obiettivo, in partenza, è di concludere l'intervento entro la fine del 2006) il complesso potrà contare su quattro piani interrati e altri quattro di sviluppo esterno; la capianza si dovrebbe aggirare attorno ai mille posti letto.

Ovviamente molto soddisfatto per l'avvicinarsi della fatidica data Gilberto Bragonzi, direttore generale dell'Azienda ospedaliera udinese «Santa Maria della Misericordia»: «Il nuovo Polo ospedaliero costituisce la missione di maggior rilievo strategico affidataci dalla Regione, una missione di rilievo nazionale e ad alta specializzazione. Tale realtà, altamente innovativa e competitiva a livello europeo, intende perseguire obiettivi di eccellenza strutturale. Al suo interno troveranno integrazione sia le attività dell'Azienda ospedaliera sia quelle del Policlinico universitario».

Girolamo Sirchia

Il Friuli Venezia Giulia punta sulla mela biologica e di marca

UDINE Si presenterà come «Friulfruct Aprobio» e commercializzerà, per iniziare, circa tremila quintali di mele biologiche prodotte in Friuli Venezia Giulia, il nuovo marchio di qualità per la mela biologica che è stato presentato l'altra sera a Pantianicco di Udine, alla presenza dell'assessore all' Agricoltura, Danilo Narduzzi, e dell'assessore all'Agricoltura della Carinzia, Georg Wurmitzer.

L'accordo intercorso tra la cooperativa Friulfruct di Spilimbergo e l'Associazione produttori biologici e biodinamici (Aprobio) della regione, prevede di commercializzare con il nuovo marchio in Italia e all'estero una mela biologica del Friuli Venezia Giulia «fresca», e quindi non trasformata o lavorata. L'iniziativa contribuirà a caratterizzare e rendere individuabile almeno una parte della produzione di mele della regione. In Friuli Venezia Giulia sono 100 gli ettari destinati alle produzioni di mele biologiche, sui quali mediamente si ricavano circa 250 quintali per ettaro, con un raccolto annuo di circa 20 mila quintali. Solo poco più di un sesto della produzione complessiva regionale, però, risulta riconoscibile, mentre la maggior parte delle mele vengono commercializzate in modo anonimo. Secondo Narduzzi, non solo il Friuli Venezia Giulia ma l'intero territorio dell'Alpe Adria si debbono distinguere per avere scelto la strada della qualità dei prodotti agroalimentari e della certificazione dei prodotti biologici, e per avere sbarrato la strada agli Ogm.

Entusiasmo dopo la vincita al Superenalotto

Caccia all'udinese neomilionario Il titolare del bar: «È di certo un nostro cliente abituale»

UDINE «Il vincitore del 5 più 1 milionario è un cliente abituale del mio bar, uno che abita a Sant'Osvaldo, ne sono certo. La schedina vincente porta un numero di riconoscimento basso, per cui significa che è stata giocata giovedì mattina tra le prime che preparo e, a quell'ora, vengono sempre i soliti». Riccardo Sostero, titolare assieme alla moglie Anna Copetti e al figlio Denis del Nuovo caffè Barbon di via Pozzuolo, in pieno centro a Udine, dove è stata giocata la schedina da 4 euro del Superenalotto che si è aggiudicata quasi un milione e 800 mila euro all'estrazione di sabato, ne è sicuro: i sistemi li prepara lui e, più passa il tempo, più se ne convince. «Quel neomilionario è un uomo di Sant'Osvaldo - dice - tenterò di ricordarmi chi era». Il fortunato cliente, dunque, potrebbe essere proprio uno dei tanti «operai, pensionati - racconta il titolare - anziani che non si possono certo dire benestanti o ricchi che vengono qui per un bicchiere di vino. Si vede che è gente che ha bisogno di soldi».

Qualcuno si è già fatto vivo? «No, nessuna telefonata - continua Sostero - nessun segno strano, tutto come al solito, solo una gran curiosità in tutto il quartiere».

t.c.

Anziano cacciatore cade in un canale e muore annegato

MANIAGO Il corpo privo di vita di un anziano cacciatore - Donato Caprioli, 79 anni, di Fanna - è stato recuperato ieri pomeriggio dai carabinieri e dai vigili del fuoco in un canale irriguo in località Dandolo di Maniago, in provincia di Pordenone. L'uomo era uscito stamane di casa per una battuta di caccia. La moglie, non vedendolo rientrare per pranzo, ha dato l'allarme. Verso le 18 i carabinieri di Maniago hanno scorto il corpo ormai senza vita in un canale, incastrato in una saracinesca per lo smistamento delle acque, una decina di chilometri a valle dal luogo della scomparsa. I vigili del fuoco sono quindi intervenuti per il recupero della salma. Secondo gli investigatori, l'anziano è caduto accidentalmente nel canale. Sul cadavere il magistrato di turno ha disposto l'autopsia.

IV ANNIVERSARIO

Marco Dalfiume

A te va il nostro eterno amore.

I tuoi cari

Trieste, 23 settembre 2002

XXX ANNIVERSARIO

Antonio Kresevic

Affettuosamente

SERGIO

Trieste, 23 settembre 2002

II ANNIVERSARIO

Aldo Gasti

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 23 settembre 2002

OLTREOCEANO

Il Paese, tornato pacifico e sicuro, è una meta affascinante e suggestiva

Sri Lanka, terra di religioni

È durata troppo la guerra in Sri Lanka tra ribelli tamil e forze governative. Un tributo di sangue, scontri e attentati che aveva messo in ginocchio l'economia del Paese, soprattutto il turismo. Ora, siglata la pace, si apre una nuova era per Sri Lanka che ha molto da offrire a chi ama viaggiare. Qui infatti due grandi religioni che si incontrano, buddismo e induismo, ma anche islam e cristianesimo all'interno di un'isola tropicale tra vegetazione lussureggiante e profumi di mille spezie.

Sri Lanka o Ceylon o l'Isola delle spezie o Serendib o La perla dell'Oriente, chiamatela come volete ma è difficile trovare a queste latitudini tanta arte, cultura e folklore.

Solo in quest'isola circondata dall'Oceano Indiano si possono ammirare a stretto contatto i templi hindu e quelli buddisti. Solo qui esiste la reliquia del dente di Budda, solo qui esiste una stupa alta 105 metri, con un volume pari a quello della piramide di Micerino, solo qui esiste una festa che si celebra tra luglio e agosto, la «Esala Perahera», dove sfilano 150 elefanti bardati sontuosamente, 2000 tra danzatori, tamburini e giocolieri che avanzano in mezzo ad una folla che spesso supera i due milioni di persone.

Un'isola dalle tante tinte forti, l'isola degli adoratori di Vishnou, riconoscibili da una «V» tracciata con la cenere tra gli occhi, l'isola delle danze del diavolo per scacciare il male, l'isola dove il talipot fiorisce una sola volta in cento anni per poi morire.

Un tour del Paese deve toccare le tre antiche città sacre di Anuradhapura, Polonnaruwa e Sigiriya sino a ieri ancora avvolte nella giungla. Tra le curiosità di Anuradhapura, l'albero sacro «Bo» che si dice si stato trapiantato circa 2200 anni fa da un germoglio dell'albero sotto il quale Budda ricevette l'illuminazione. A Polonnaruwa c'è il tempio della Roccia Nera con le tre statue di Budda scolpite nella pietra. Sigiriya è un'antica fortezza ricavata all'interno di una montagna alta 400 metri che si erge sopra una giungla estesa a perdita d'occhio. E poi c'è Kandy con il tempio che custodisce in sette teche d'oro infilate l'una nell'altra il «sacro dente» di Budda. E quindi Pinnawela con l'«orfanatrofio degli elefanti» dove vengono raccolti gli elefanti smarriti. Poi Matale con il giardino delle spezie, Nuwara Eliya a 1900 metri d'altitudine dove si coltiva un the famoso nel mondo, denominata «little England» per le costruzioni in stile vittoriano ei prati sempre verdi.

Il tour completo di Sri Lanka è organizzato «Godiva Viaggi». Il volo dall'Italia, un tour di nove giorni-sette notti in pensione completa, bevande ai pasti, l'auto con aria condizionata e lo chauffeur – guida che parla italiano, costano in tutto 1490 euro.

Per informazioni e prenotazioni «Godiva Viaggi», tel. 02-76018240.

WEEKEND

Un fine settimana dedicato ai prodotti locali, alle tradizioni e all'artigianato di montagna

Una Carnia tutta da... gustare

Appuntamento in piazza a Tolmezzo (ma non solo) per il 5 e 6 ottobre

Un week-end dedicato ai prodotti della montagna carnica: il Premio Carnia Alpe Verde, in programma a Tolmezzo il 5 e il 6 ottobre, si preannuncia un appuntamento assolutamente da non perdere per i buongustai, ma anche per chi vuole passare due giorni in totale relax, nella tranquillità della montagna, riscoprendo i sapori veri e genuini di un tempo, che gli artigiani della Carnia hanno saputo preservare dalla minaccia dell'omologazione del gusto. Organizzata dall'AIAT della Carnia, in collaborazione con il Touring Club Italiano e la Regione Friuli Venezia Giulia, la manifestazione è stata ideata con lo scopo di valorizzare e salvaguardare i prodotti della montagna, vero e proprio giacimento gastronomico e culturale. Cuore della festa sarà la piazza centrale di Tolmezzo, dove sarà allestita una Mostra mercato dei prodotti locali e un casone dove sarà fatta sul fuoco a ritmo continuo la polenta, un piatto povero e tradizionale di cui la Carnia si farà paladina., preso come simbolo del "far da mangiare lento e del piacere della convivialità" contro la frettolosità e l'impersonalità dei fast food. Essa sarà la protagonista, sabato alle ore 17.00, di "Al fumar della polenta...40 minuti di racconti,tradizioni,fiabe, filastrocche ,tradizioni, dicerie, opinioni a confronto sulla polenta", una sorta di "veglia" a più voci , che si esaurirà in una quarantina di minuti, tempo canonico per la sua preparazione. Da piazza XX settembre partiranno sabato e domenica, dalle ore 10.00,itinerari in corriera gratuiti per visitare luoghi di produzione di prodotti tipici, botteghe artigianali, mulini e antichi borghi: ai partecipanti sarà data una ciacule (il fagotto di tela dove un tempo si riponeva il pranzo al sacco) per mettere i prodotti acquistati. Chi lo vorrà, potrà andare alla scoperta di sapori e botteghe anche in bicicletta, accompagnato dai bikers di Carnia Bike (partenza dalle ore 9.30 alle 10.00, da piazza XX settembre).

In programma anche Laboratori del Gusto a cura di Slow Food, che proporranno abbinamenti fra formaggi, salumi, prodotti affumicati, piatti a base di erbe carnici e vini friulani.Per l'occasione i ristoranti del circuito di Carnia in tavola preparereanno un piatto unico a prezzo fisso a base di polenta: fra l'altro saranno preparati polenta e frico, dunkatle con polenta, toc in braide, mesta e busa, polenta e funghi e muscoletti di maiale con polenta, il tutto al prezzo fisso di ł 8. Ai giovani - che riceveranno in questo modo il "battesimo" della polenta - sarà offerto un coupon invito per un assaggio gratuito, dato che ad offrirlo loro sarà, simbolicamente, un adulto, che farà loro da "padrino".

Per il Premio, gli alberghi delle varie vallate della Carnia proporranno pacchetti week-end particolari: camera doppia con pernottamento e prima colazione a partire da ł 53 (week-end breve, 1 notte) ed ł 103 (week-end lungo, 2 notti).

Per informazioni:AIAT Carnia, numero verde 800249905, fax verde 800597905, www.carnia.it e-mail: aiat@carnia.org

PROPOSTE

Quattro giorni a Gozo (Malta) L'isola di Calipso e Ulisse

C'è uno stupendo angolo di Mediterraneo – al di fuori del turismo di massa – particolarmente indicato per un «week-end» in questi mesi, un tempo regno della ninfa Calipso e di Ulisse. È Gozo, un'isoletta dell'arcipelago maltese, di soli 68 chilometri quadrati con un mare incantevole e un paesaggio interno verdissimo e rigoglioso. Offre al turista scogliere frastagliate, deliziose calette, la grotta di Calipso (lungo la costa settentrionale) dove l'eroe omerico venne trattenuto dalla ninfa marina per sette anni, templi megalitici di cinque-seimila anni fa, vecchi mulini, tante chiese e caratteristici villaggi in stile arabo. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236) lancia dei «pacchetti» di 4 giorni-3 notti a Gozo a partire da 516 euro a persona con volo da Milano, trasferimento in elicottero e sistemazione presso l'«Imgarr Hotel» (categoria lusso) – affacciato sul suggestivo porticciolo della baia di Mgarr – con trattamento di mezza pensione più «buffet lunch» (a mezzogiorno) gratuito, fino al 31 ottobre.

Bali tra mari e monti

Soggiorni a Bali la più conosciuta delle isole indonesiane. Una vacanza in quest'angolo di mondo orientale offre veramente di tutto: spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che segue il ritmo delle maree ma soprattutto un entroterra stupendo. Vulcani, verdissime risaie a terrazza, fantastici templi oltre naturalmente coloriti dipinti naife suggestive danze folcloristiche. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/211410) propone delle speciali combinazioni di 10 giorni-7 notti al prezzo di 990 euro a persona con volo Malaysia Airlines da Roma e alloggio presso il «Grand Bali Beach» con prima colazione. Disponibile un «pacchetto Dimensione Bali» (costo 120 euro) che comprende due cene in alberghi più cinque escursioni alla scoperta dell'isola con pasti inclusi. La proposta vale fino al 29 ottobre.

Al sole dello Yucatan

Soggiorni al sole dello Yucatan, in Messico, ospiti del nuovissimo «Grand Flamenco Xcaret», a tre chilometri da Playa del Carmen, lungo la «Riviera Maya», affacciata sul mar dei Caraibi. Il complesso «cinque stelle» sorge all'interno del parco eco-archeologico di Xcaret, una «full immersion» tra rovine precolombiane, verde vegetazione, fiori, corsi d'acqua e stupende visioni naturali. Come «chicca», l'area di oltre 80 ettari offre al turista la traversata a nuoto di un fiume sotterraneo che sfocia in una serie di piscine naturali, una grande vasca con delfini e un acquario naturale. L'organizzazione «Flamingo Reserts» (Numero Verde 800-013706; www.flamingoresort.it) lancia delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1.519 euro a persona con volo diretto Milano-Cancum, trasferimento a Xcaret più soggiorno presso il «Grand Flamenco» con formula «All Inclusive», tutto ma proprio tutto compreso, fino al 31 ottobre.

Samba a Natal

Soggiorni al caldo sole brasiliano con meta Natal, capitale del Rio Grande do Norte, situata sul punto della costa più vicina all'Europa. Affacciata sull'Atlantico offre al vacanziere suggestivi arenili, stupende baie, locali tipici in cui gustare piatti di casa (ma anche italiani. «Fellini» e «Bella Napoli») e ben s'intende discoteche e ritrovi con musica dal vivo. L'attrazione principale è però costituita dalle escursioni a bordo delle «dune buggy» sulle colline di sabbia bianca con salite rapidissime e discese mozzafiato a tutta velocità, più emozionanti delle «montagne russe». Dimensione Turismo (tel. 02-67479168; 0422-211411) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 1.120 euro a persona, con volo Lauda Air da Milano Malpensa, ogni giovedì e sistemazione presso l'hotel «Visual Praia» con prima colazione alla brasiliana. Partenze: 5-12-19-26 settembre; 3-10-17-24-31 ottobre; 7-14-21-28 novembre; 5-12 dicembre.

VIAGGI E CULTURA

A Ortisei si ricorda l'eclettico Luis Trenker

Conclusasi ormai la stagione turistica estiva caratterizzata dal funzionamento a pieno ritmo di impianti e strutture, e ancor troppo lontano l'avvio di quella sciistica invernale, la Val Gardena in queste settimane autunnali offre al visitatore un volto inconsueto e inedito. Certo, è ancora possibile (e piacevole) trascorrere le giornate tra escursioni e passeggiate in mezzo a scenari incorniciati dalla bruma, o tra i riflessi della brina mattutina. Ma la valle è in grado, in questo periodo, di offrire delle occasioni di approccio con la storia e la cultura gardenese da una prospettiva del tutto nuova. Un'opportunità in tal senso viene data dal voler celebrare, proprio in questo periodo, la figura di un figlio di questa valle, Luis Trenker. Un figlio dal profilo professionale, artistico e umano molto particolare, che seppe conquistarsi una notorietà internazionale nel corso della sua lunga vita. Una vita, quella di Trenker, che si intreccia e si interseca con quelle di alcuni dei protagonisti della storia e della cultura del secolo scorso.

Luis Trenker: regista, ma anche attore, sceneggiatore, architetto, ma anche alpinista, violinista, autore di saggi. Un personaggio eclettico dalle mille sfaccettature, che si dimostrerà in grado, con la forza delle idee, di arrivare fino a Hollywood, di lasciare un segno nella storia del cinema internazionale. Nato nel 1892 a Ortisei, dopo il lungo ciclo di studi che lo porterà da Bolzano a Innsbruck, e infine a laurearsi in architettura a Vienna, nel primo dopoguerra si avvicina al mondo della celluloide.

I primi lavori, che lo vedono protagonista davanti alla macchina da presa sotto la regia di Arnold Franck, hanno quale inevitabile «quinta» i paesaggi e le vette tra le quali ha visto la luce ed è cresciuto: nel '24 è protagonista di «La montagna del destino», mentre due anni dopo prende parte alla realizzazione de «La montagna sacra». In questa pellicola si trova a lavorare fianco a fianco con Leni Riefensthal. La a lungo controversa figura di colei che per decenni verrà etichettata come la cineasta, la regista del nazismo, condividerà con Trenker un analogo destino. Ma se la collocazione culturale della Riefensthal verrà ridibattuta grazie a interviste e dichiarazioni dell'ormai centenaria regista, la «riabilitazione» riguardante invece la figura dell'uomo di cinema gardenese verrà comunque considerata troppo tardiva. Eppure le sue scelte artistiche, i suoi atteggiamenti nei confronti dei capi del nazismo tra i quali Goebbels e lo stesso Hitler verranno contraddistinti da un chiaro disprezzo rispetto alle aberrazioni che scaturiranno da quella ideologia. In più occasioni, infatti, Trenker prenderà pubblicamente le parti dei suoi numerosi amici ebrei, e si scaglierà contro l'incendio dei libri e le persecuzioni. Dopo alcuni altri film a cavallo degli anni Venti e Trenta, tra i quali «Figlio dei monti pallidi» (1930), il regista, approdato a Hollywood, ovvero nella Mecca del cinema, realizza, tra il 1935 e il 1936, «L'imperatore della California» (girato in parte anche in Arizona), che si presenta come una spietata critica al fürher tedesco e al nazionalsocialismo.

In quegli anni, frattanto, il dinamismo di Trenker non conoscerà soste: prenderà infatti parte a oltre una ventina di altri film quale regista, attore e produttore e scriverà una trentina di libri. Verso la fine degli anni Trenta, il ritorno in Val Gardena, dove realizzerà il film «Lettere d'amore dall'Engadina». I decenni successivi lo vedranno impegnato in coproduzioni inglesi, nel '42, con «Pastos Angelicus» in un lavoro sulla figura di papa Pio XII.

Poi, nel 1950, l'incontro con Pier Paolo Pasolini con cui realizzerà a quattro mani «Barriere a Settentrione». Gli anni che seguiranno saranno quelli del seppur tardivo riconoscimento della sua statura morale, con premi, retrospettive e manifestazioni in suo onore. La morte busserà alla sua porta nel 1990, alla ragguardevole età di 98 anni.

E tra le serie di iniziative che periodicamente vengono dedicate a Trenker, vanno appunto segnalati gli incontri che, dal 4 ottobre e nelle giornate successive, verranno organizzati proprio nella sua località natale, Ortisei, con proiezioni e varie manifestazioni collaterali. Maggiori dettagli vengono forniti nel sito www.valgardena.it.

Ma all'ombra del Sassolungo e sotto lo sguardo dell'imponente massiccio del Sella, non mancheranno, in queste giornate d'autunno ulteriori occasioni per apprezzare quanto la valle può offrire, pur soltanto con una parte degli impianti delle strutture ancora aperti. Si inserisce infatti nel segno della tradizione ladina la «Segra Sacun», che a metà del mese di ottobre si snoderà lungo la storica via Rezia e nel corso della quale riviviranno alcuni dei momenti dell'antica vita rurale, come gli omaggi dei contadini alle «rëstles», ovvero le rastrellatrici del fieno. Oppure i giochi tradizionali, riguardanti tra gli altri la pesa dei vitelli. E non mancherà naturalmente, una mostra-mercato dei prodotti tipici di questo piccolo paradiso che da ormai un millennio la Val Gardena custodisce.

Giorgio Coslovich

Autunno Trentino

La polenta protagonista di un weekend di gran festa

TRENTO È la polenta la protagonista della seconda tappa dell'Autunno Trentino, la manifestazione che dà l'arrivederci all'estate invitandoci a un gustosisissimo tuffo tra i sapori di questa terra. Polenta e ancora polenta da giovedì 26 a domenica 29 settembre. La festa coinvolgerà l'intero centro storico di Trento che ogni giorno offrirà proposte «croccanti» nei bar; vini e grappe «Alla corte di Bacco» di Palazzo Geremia; menù a base di polenta nei ristoranti; prodotti tradizionali in piazza Fiera e in Piazza Battisti; piatti della cucina trentina in piazza Fiera.

Ed ecco gli altri appuntamenti in piazza Fiera: Giovedì 26 settembre: alle 21 - spettacolo comico-musicale con Luciano Maci.

Venerdì 27 settembre: alle 21 - esibizione del gruppo folk Lacchè di Coredo.

Sabato 28 settembre: dalle 18.30 - la polenta della Contrada Borgonuovo con «tronco del pontesèl» e vino e alle 21 - spettacolo con il gruppo musicale di Kempten D'Beat-Bops.

Domenica 29 settembre: alle 10.30 esibizione della Banda di Gardolo; alle 13.00 e alle 18.30 - Polenta carbonera del Gruppo Polentari di Roncone con contorno e vino; alle 21 - esibizione del Gruppo Folkloristico Bömische Judicarien.

Informazioni: Apt di Trento - tel 0461.983880 - Comune di Trento Sviluppo e Valorizzazione del Centro Storico - tel 0461.884188 - Fax 0461.884155 - e-mail: sviluppocentrostorico comune.trento.it - Internet: *www.autunnotrentino.it*.

ANDAR PER FESTE

A Stoccarda per l'enorme kermesse della birra, con più di 300 spettacoli

Tre colpi di mortaretto hanno risonato mentre il borgomastro di Stoccarda Wolfgang Schuster introduceva la spina in un barile di birra. È stata così inaugurata – secondo tradizione – il 21 settembre la 157ª Festa della birra di Stoccarda. Poi le giostre hanno incominciato a girare, le bande hanno incominciato a suonare e la birra ha incominciato a scorrere a fiumi tra il profumo dei polletti arrosto, del Rostbraten, dei Kasespatzle, degli Schupnudeln con crauti, dei croccanti stinchi di maiale. I primi profumi di una cucina autunnale per celebrare ancora una festa antica «donata» dalla regina sveva Caterina, moglie di Guglielmo I, agli abitanti di Stoccarda nel 1818, alla conclusione di una lunga carestia. Ancor oggi come allora al centro della piazza della festa svetta la colonna dei frutti della terra con i suoi 24 metri di altezza e le magnifiche decorazioni. La festa, che si svolge lungo le sponde Neckar nel Canstatter Wasen, è una delle più grandi feste della birra al mondo. Più di trecento gli spettacoli. Nei tendoni delle birrerie (c'è posto per più di 14.000 persone) il movimento è continuo. I tavoli vengono prenotati con mesi di anticipo; le prenotazioni vengono raccolte direttamente dagli osti (info. 0049 711 2228 269).

Superlooping, canoe su piste d'acqua a torrente selvaggio, la più grande ruota gigante mobile del mondo: per i bambini la festa di Stoccarda anticipa la festosità del Natale. Ieri la processione dal Kursaal al Wasen di Bad Cannstatt ha visto i carri sfarzosi delle birrerie, i gruppi in costume tradizionale provenienti da tutto il Baden-Württemberg, migliaia di persone festose lungo i bordi delle strade... Una festosa davvero popolare, anche nei prezzi: un pernottamento in camera doppia, cocktail di benvenuto, un biglietto valido per tre giorni per il libero uso dei mezzi pubblici, una T-shirt a partire da 60 euro a persona. Il carnet con i buoni per i divertimenti della festa popolare costa sette euro (info 0049 2228 246). Volete un pretesto più culturale per fare una puntatina a Stoccarda (che ospita anche l'imperdibile Museo della Mercedes-Benz)? Contemporaneamente la galleria d'arte ospita la mostra «Manet e gli impressionisti».

Fabiana Romanutti

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	31	C. DEL CAPO	13	25	MANILA	23	31	SAN FRANCISCO	13	27
BANGKOK	26	32	C. DEL MESSICO	12	24	MIAMI	27	32	SANTIAGO	5	19
BOGOTA	11	19	DUBLINO	8	16	MONTEVIDEO	9	18	SAN PAOLO	16	21
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	7	14	MONTREAL	16	24	SEOUL	14	24
BRUXELLES	7	16	HONOLULU	23	32	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	10	15	JOHANNESBURG	11	25	NEW YORK	20	26	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	0	13	PECHINO	10	23	TEL AVIV	23	30
CARACAS	27	32	LIMA	16	17	RIO DE JANEIRO	18	24	TOKYO	17	25
CHICAGO	8	18	LOS ANGELES	19	28	S. PIETROBURGO	5	8	WASHINGTON	19	27

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,7	19,5
GORIZIA	13,9	16,8
MONFALCONE	16,1	19,0
UDINE	14,8	18,3
PORDENONE	14,9	17,0

	MIN.	MAX.
VERONA	17	20
VENEZIA	14	20
MILANO	17	22
TORINO	15	21
GENOVA	16	23
BOLOGNA	18	21
FIRENZE	17	18
PISA	18	19
ANCONA	16	23
PERUGIA	16	17
PESCARA	17	25
L'AQUILA	15	20
CIAMPINO	22	25
FIUMICINO	22	25
CAMPOBASSO	14	17
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	19	20
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	26
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	23	27
MESSINA	25	26
CATANIA	22	29
CAGLIARI	22	23
ALGHERO	17	24

NUMISMATICA

Curiosità alla mostra «Splendi e ricorda» a Palazzo Costanzi

Medaglia a tiratura limitata celebra il Faro della Vittoria

«L'idea di costruire in Trieste redenta un grande faro in onore della Vittoria e dei caduti sul mare era sorta in me ancora a Bologna subito dopo l'affermarsi della resistenza sul Piave». Questa frase manoscritta dell'architetto Arduino Berlam introduce il visitatore alla mostra «Splendi e ricorda-Il Faro della Vittoria a Trieste», aperta fino al 20 ottobre (orario: 10-13/17-20) nella sala mostre di Palazzo Costanzi. Dal grande quadro con Trieste sullo sfondo dell'arco luminoso del golfo che dilata lo spazio espositivo alle medaglie che lo illustrano, il faro si racconta in una bella mostra, ordinata e ben documentata, realizzata dai Civici musei di storia ed arte, curatore Marino Zerboni.

Sono due le medaglie esposte. La prima (bronzo, 50 mm.), coniata a Milano in 100 esemplari fu consegnata «dai cultori triestini in numismatica» al re Vittorio Emanuele III che inaugurò il Faro il 24 maggio del 1927. Modellato dallo scultore Ruggero Rovan su disegno di Bernardo Schiavuzzi, il pezzo presenta al dritto nel campo la testa nuda del Re a sinistra.

L'orlo è formato da una grossa corona di alloro che si ripete sul verso dove, al centro, campeggia l'immagine del Faro con la Nike alata e la statua del marinaio, opere dello scultore Giovanni Mayer. Ai lati, gli scudi sabaudo e di Trieste.

La seconda medaglia (55 mm) esposta è una delle più belle del medagliere triestino. Ideata dal pittore Argio Orell, venne donata «ad Arduino Berlam inaugurandosi italico suo pensiero il faro della Vittoria» dal Circolo artistico di Trieste il 3 dicembre 1927. Il dritto (foto) rappresenta Medusa, di faccia, circondata da serpi e capelli fra i quali si intrecciano alcune rose. Da «Il Piccolo» del giorno seguente si apprende che vennero coniati un esemplare d'argento per l'architetto e pochi (forse 12) per i collezionisti. Una terza medaglia in bronzo, realizzata in un unico esemplare da Mayer su progetto di Berlam, venne offerta nel febbraio del 1924 al duca del mare, ammiraglio Paolo Thaon di Revel. Nella mostra, la medaglia compare in foto.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari e gli amici con i quali intendete trascorrere la giornata. Il programma può subire alcune varianti ma vi divertirete comunque.

Toro 21/4 20/5
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione con la persona amata.

Gemelli 21/5 20/6
I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

Cancro 21/6 22/7
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

Vergine 23/8 22/9
Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque otterrete il massimo con un po' di diplomazia.

Bilancia 23/9 22/10
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti con persone simpatiche. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

Scorpione 23/10 21/11
Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

Sagittario 22/11 21/12
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali e molto creative. Il vostro spirito di avventura complicherà un po' l'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata positiva e ricca di novità. Se riuscirete a sfruttarle con intelligenza otterrete soddisfazioni personali e professionali. Possibili incomprensioni.

Aquario 20/1 18/2
Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità per chi non vi conosce bene.

Pesci 19/2 20/3
I maggiori sforzi della mattinata si concentreranno sulla necessità di contenere gli effetti negativi di una situazione improvvisa e delicata. Ci riuscirete. Riposatevi di più.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Gravi disgrazie - **10** Foga, veemenza - **11** Vecchia marca d'auto - **13** Ne ha due lo sposo - **15** Scoppio senza scopo - **16** Partito Socialista Italiano - **17** Si pratica con reti - **21** Fu sposo di Ermengarda - **22** L'attore che esordì nel film Uomini - **23** Misura la profondità delle acque - **24** Spesso si rilegge con nostalgia - **25** Arto di volatile - **27** Fiori con le spine - **28** Donne non cresciute - **30** Iniziali del telecronista Pizzul - **31** Va da grande a scuola (abbr.) - **33** Coda dello scandalo - **34** Può sostituire i bottoni - **35** Note cascate americane - **38** Sottilissimi sostegni - **39** Il colle di Roma sul quale sorgono i monumenti ad Anita e a Giuseppe Garibaldi.

VERTICALI: **1** È citatissimo nei vangeli - **2** Dura ventiquattr'ore - **3** Il verbo del sudore sulla fronte - **4** Grossi aghi per capelli - **5** Iniziali della Elia - **6** Bizzarra, eccentrica - **7** La fine del mito - **8** Fa passare le notti in bianco - **9** Non si usa fra estranei - **12** Riunione di vescovi - **14** Sa coglierle il tempista - **16** Una piazza parigina - **18** Oggetto vecchio e logoro - **19** Scrisse Martin Eden - **20** Una bella zona della Puglia - **24** Si ordina al bar - **26** Si estrae dai papaveri - **29** Il cantante Sorrenti - **30** L'Haley di Rock around the clock - **32** L'Angelo di una canzone di Giacomo Leopardi - **34** Fratello della mamma - **36** Loggia in centro - **37** Dio solare dell'antico Egitto - **38** Iniziali di Concato.

SOLUZIONI DI IERI

LUCCHETTO: *Pane, nessi = Passi.*

Bizeppa: *Ala, Salsa.*

Crittografia a frase (1,4,3,4 = 5,7)

SOCIETA MINERARIA

Alcide

Antipodo palindromo (3,1,2,6)

IL MONARCA IN ANSIA

A. Linares

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.53
	tramonta alle	19.01
La Luna:	si leva alle	20.06
	cala alle	8.25

39.a settimana dell'anno, 266 giorni trascorsi, ne rimangono 99.

IL SANTO

S. Lino Papa

IL PROVERBIO

Si deve mangiare come un uomo di buona salute e bere come un malato.

MAREE

Alta:	ore	11.08	+49	cm
	ore	23.18	+32	cm
Bassa:	ore	4.52	-44	cm
	ore	17.24	-41	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.27	+48	cm
Bassa:	ore	5.11	-39	cm

TEMPO

Temperatura:	16,7 minima
	19 massima
Umidità:	71 per cento
Pressione:	1006,5 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	14,8 km/h da E
Mare:	21,9 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

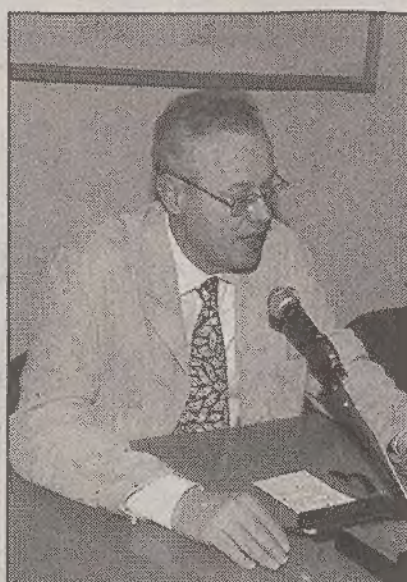
Il colpo di Stato in Costa d'Avorio sorprende l'ex preside della Scuola interpreti, che stava svolgendo delle ricerche etnolinguistiche nel Continente Nero

Docente triestino bloccato in Africa dai ribelli

Franco Crevatin: «Non ho paura, ma se arrivano i golpisti...». Famiglia e colleghi in apprensione

Crevatin è stato bloccato a 40 chilometri da Bouaké.

«I ribelli sono a 40 chilometri da noi. L'ambasciata italiana ci ha sconsigliato di uscire dalla missione. Per il momento qui è tranquillo, non ho paura. Certo che se arrivassero alcuni di questi sbandati, la situazione sarebbe pesante...».

Franco Crevatin, triestino, etnolinguista ed egittologo, ex preside della Scuola interpreti e traduttori, è bloccato in Costa d'Avorio a causa del golpe che da giovedì insanguina il Paese africano. A Trieste lo attende fra l'altro il corso di egittologia alla Facoltà di Lettere e filosofia, che dovrebbe iniziare a giorni. Crevatin si trova vicino a Bouaké, la seconda città della nazione, in mano ai ribelli da alcuni giorni. Sta conducendo delle ricerche, come fa da 20 anni. Il docente triestino è insieme ad altre sei persone (studiosi e sacerdoti). Dovevano far rientro in Italia ieri, ma la situazione è talmente tesa che si sono rifugiati in una missione di padri comboniani, nella località di Saksu. Fortunatamente la zona non è isolata, e Crevatin riesce a comunicare con il telefono della missione. Tuttavia, l'ex preside della Scuola interpreti non sa quando potrà lasciare il Paese in guerra.

Franco Crevatin

I rischi per Crevatin sono molteplici. Per raggiungere la capitale Abidjan, che è stata «liberata» dai golpisti, bisogna attraversare una strada che potrebbe nascondere molte insidie. Si racconta di mercenari integralisti islamici che presidiano alcuni incroci sulle viabili principali. «La speranza - racconta Crevatin al telefono - è che si riesca ad organizzare un convoglio militare francese (Parigi ieri ha inviato in Costa d'Avorio un contingente di soldati, *ndr*) che ci protegga fino all'aeroporto».

«La situazione è confusa - prosegue Crevatin - e la città vicina a noi è completamente nelle mani dei rivoltosi. L'esercito nazionale l'ha circondata, però non è intervenuto. Potremmo benissimo *bypassarla*. Ma questo non è prudente in quanto lungo la strada ci sono degli sbandati, dei rivoltosi che potrebbero crearci seri problemi. Anche nel Nord del Paese la città principale è in mano ai ribelli». «L'unica novità - sottolinea il docente triestino dall'Africa - è che la Francia ha rafforzato il suo dispositivo, per cui teoricamente è possibile che creino un convoglio militare per portare via i francesi e noi italiani, per condurci all'aeroporto della capitale che dista circa 4-5 ore da qui». E mentre a Trieste i familiari di Crevatin stanno vivendo ore d'angoscia, uno dei suoi colleghi universitari, Elie Kallas, ricercatore e docente di lingua araba residente a Monfalcone, è in contatto con lui via e-mail. Alcuni giorni prima del golpe Crevatin gli ha scritto rivelandogli nuovi elementi delle sue ricerche sulla tassonomia (la disciplina che studia la classificazione delle specie nelle varie culture) dei Bawlé, una popolazione della Costa d'Avorio.

«Penso di aver capito, caro Elie - ha rivelato Crevatin nell'e-mail - uno strumento cognitivo fondamentale per molti processi mentali. Uno strumento che spiega importanti implicazioni culturali, e mi sto preparando per il gran rientro». Era il 15 settembre. Ma quattro giorni dopo, giovedì scorso, Crevatin ha spedito un secondo messaggio: «Qui la situazione è tesa: spari pesanti nelle città, e domani devo partire per attraversare il Paese. Me la caverò, è ovvio, ma saranno due gironi di tensione». Al messaggio Crevatin ha allegato il testo contenente i risultati della sua ricerca sui Kulango, pregandone la conservazione. «Che cosa spinge Crevatin a rischiare la pelle - commenta Kallas - e affrontare enormi sacrifici in Sudan, Somalia, Senegal e Costa d'Avorio, se non mettere il sapere a disposizione di coloro che operano per il dialogo fra le culture...».

Alessio Radossi

Sorprendente rinvenimento nel corso dell'operazione «Carso pulito» effettuata dagli Amici della Terra

Tracce di riti satanici sotto Monte Grisa

Trovati i resti di un cerchio magico, mani nere tracciate dappertutto

Su un grosso masso la sigla «St». La più nota studiosa di sette esoteriche in Italia conferma: «Quel simbolo distingue gli adoratori del diavolo»

Pietre disposte in circolo per creare il cerchio magico, la siglia «St» su un grosso masso, mani nere tracciate dappertutto: Satana è tornato a Trieste. Gli Amici della terra ieri mattina nell'«Operazione Carso pulito» si sono imbattuti in questi segni che non lasciano spazio a dubbi. Ancor meno permette ipotesi subordinate il sito del ritrovamento: un bosco nella zona di Pian del Grisa, non lontano dal tempio mariano, tradizionalmente colonizzata, fino a oltre metà degli anni Novanta, dagli adoratori locali del Diavolo.

Niente tracce di candele però e ancor meno, fortunatamente, di animali uccisi: segno probabilmente che il sito era appena in via di preparazione per un futuro, forse unico rito di magia nera, finalizzato a provocare per via magica la morte o a mandare in disgrazia una vittima predestinata.

«La sigla St significa Satàn - spiega Cecilia Gatto Trocchi, docente di antropologia, la più nota studiosa italiana di sette magiche - e viene usata da molti gruppi di magia nera in Italia. Anche la mano nera è un simbolo molto antico che si ritrova addirittura nei graffiti del Paleolitico e che viene utilizzato in magia per tener lontani alcuni ìdoli o spiriti, ma che comunque non sembra adottato come simbolo da nessun gruppo strutturato contemporaneo che si conosca.»

Nel 1994 si era palesato dalle parti di San Lorenzo addirittura un Principe delle Tenebre che aveva annunciato il prossimo scioglimento di tutti i gruppi di magia nera a Trieste. E così effettivamente era stato tanto che per alcuni anni episodi di riti magici non erano più pubblicamente venuti a galla. «Proprio non lontano da San Lorenzo, nella grotta Bac, meno di un paio di anni fa, mi sono imbattuto per la prima volta in presunti residui di riti magici - racconta Roberto Giurastante degli Amici della Terra, scopritore del sito a Pian del Grisa - ma quella volta c'erano anche tracce di sangue.»

Ed è da una ventina di mesi infatti che gruppetti di satanisti sembrano essersi ricostituiti in provincia. Tracce sono state trovate recentemente in una chiesa sconsacrata di San Luigi, nell'ex ospedale militare da tempo in stato di abbandono, nell'ex ricreatorio Nordio in Pendice Scoglietto, nel parco di villa Engelman. Sul Carso invece c'è un'unica traccia recente che rimanda però a una zona adiacente la Grotta gigante.

La zona attorno al tempio di Monte Grisa è stata un sito privilegiato per le messe nere nell'età d'oro del satanismo locale, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. Don Serafino Falvo, sacerdote leader di Rinnovamento carismatico secondo cui lo Spirito santo concede carìsmi (capacità di fare profezie, di guarire dalle malattie, di parlare lingue sconosciute) alcuni anni fa tenne una messa nel santuario di Monte Grisa affollato da migliaia di fedeli giunti fin dal Veneto e dalla Slovenia anche per combattere chi faceva messe nere a poche decine di metri di distanza. Molto più recentemente nel febbraio scorso, la Curia diocesana ha istituito una commissione che dovrà per la prima volta indagare dal punto di vista cattolico il fenomeno delle sette a Trieste.

Per tornare alla zona di Monte Grisa, nelle notti di luna nera si ritrovavano qui e ancora nella dolina del «Saccameliticapù» e nel Tempio celtico, nei pressi di Basovizza, alla bocca dell'abisso Plutone, alle torri di Slivia, nella grotta Caterina tra Sistiana e Prepotto le più note sette sataniche triestine dedicata alla magìa nera e a quella rossa, spiccatamente sessuale: il Gruppo dei Thelema, i Figli di Samael che sgozzavano galli e capretti, le Rosse di Astarte, solo donne tutte sottomesse periodicamente a un unico sacerdote nero, i Troth, i Secmeth, i Memphis Misraim, gli Jod Inoxs, gli Indox Saros, il gruppo dello Iod Astrum Aureum. Si stimavano in 300 allora i triestini «professionisti» della magìa cerimoniale e addirittura in 3000 i frequentatori occasionali di riti.

Silvio Maranzana

Tra i misteri di Pian del Grisa non solo le tracce di riti satanici.

I sei partecipanti all'operazione «Carso pulito» ieri si sono trovati di fronte, in mezzo alla boscaglia, a una sorta di grande scultura fatta di tubi Innocenti, pietre, rifiuti, carcasse di elettrodomestici e resti di tela utilizzati per la copertura.

Lunga oltre cinque metri e alta almeno tre, l'opera ha richiesto pazienza certosina al suo ideatore. Al suo interno è stato ricavato anche un piccolo vano ma è improbabile che qualcuno ci abbia abitato dentro.

Il realizzatore della struttura, stando ai pezzi di tela che sono stati trovati poco distante, ha preferito sistemarsi in una normale tenda canadese.

Per lui, evidentemente, quell'ammasso di tubi e rifiuti dev'essere solamente una scultura.

Il cerchio magico trovato nel bosco di Pian del Grisa.

E nel bosco spunta una scultura fatta di rifiuti e tubi Innocenti

Bizzarra, di sicuro non piacevole da vedere, ha un senso di precarietà. Ma che significato può avere costruire qualcosa del genere in mezzo alla boscaglia, dove nessuno può vederlo?

Il significato infatti rimane un enigma. Un lato della struttura assomiglia alla prua di una nave, in cima alla quale sono stati cementati tre lumini.

L'effetto complessivo è piuttosto quello di una macchina del tempo, come quelle che si vedevano in certi film di fantascienza di serie B.

Chi non poteva permettersi effetti speciali costosi ricorreva alla fantasia e al materiale che trovava a portata di mano.

La zona non è nuova, peraltro, a ospitare manufatti singolari. A neanche un chilometro di distanza un anno fa era stato costruito da Ivan Versa, un imprenditore italo-australiano morto recentemente, uno strano mausoleo per stigmatizzare la guerra.

Per realizzarlo si era servito in parte di scenari del Teatro Verdi e in parte di arredi fatti costruire appositamente da artigiani della zona.

A Versa, dopo qualche settimana, venne intimato di distruggere il mausoleo.

Oltre ai segni satanici e alla misteriosa macchina-scultura, gli ambientalisti degli «Amici della Terra» ieri hanno rilevato nel bosco di Pian del Grisa un alto livello di radioattività.

I valori riscontrati sono risultati infatti decisamente superiori alle medie delle aree circostanti, arrivando a picchi di 50 micro Roentgen, con un valore medio di 25 micro Roentgen. Va considerato che i valori medi a Trieste sono di 12-13 micro Roentgen.

I livelli riscontrati a Pian del Grisa, di conseguenza, fanno pensare alla possibile presenza di materiale radioattivo sepolto.

Nel corso dell'intervento di pulizia dell'area, sono stati raccolti dagli ambientalisti 80 sacchi di rifiuti vari (in particolare moltissime bottiglie di plastica e vetro) per un peso totale di oltre una tonnellata.

Roberto Degrassi

NOMINE A un anno dall'avvento della nuova maggioranza in Comune e della sua riconferma in Provincia è stata rivoluzionata la geografia ai vertici delle istituzioni cittadine

L'identikit dell'acchiappa-poltrone di Centrodestra

Poca gente a disposizione, i nomi si ripetono. Qualcuno entrerà nel Guinness dei primati degli emolumenti

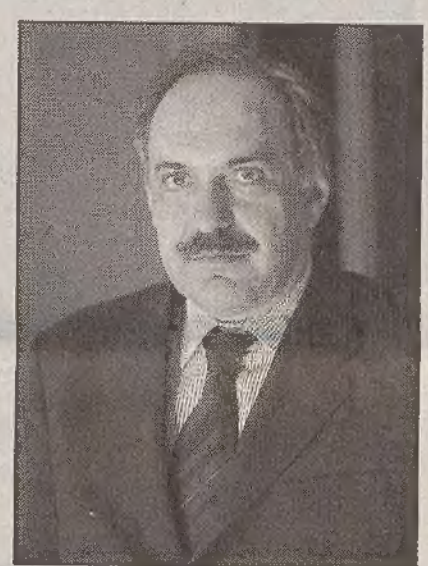
Dentro Forza Italia gira una battuta: per accaparrarsi un posto di rilievo bisogna essere della corrente di Antonione, meglio se parenti o amici. E non eletti

Dentro Forza Italia gira una battuta, che suona pressapoco così: per accaparrarsi qualche poltrona di rilievo bisogna essere, nell'ordine, della corrente del sottosegretario Roberto Antonione, della cerchia di parenti o amici stretti di Antonione e possibilmente senza voti alle spalle. Questo spiegherebbe gli incarichi collezionati dai vari Duilio Seri (da consulente della Regione per le piccole e medie imprese a vice presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi, passando per un altro fresco incarico di esperto all'Autorità portuale), Pierpaolo Ferrante (un outsider che ha una lista di incombenze, tra presidenze e dintorni di cui vedi sotto la specifica, lunga come un'autostrada) Riccardo Novacco, attuale presidente della Fiera, per la verità con le quotazioni in ribasso. La stessa più recente «entry» nel gotha amministrativo pilotato dal coordinatore nazionale forzista, l'assessore all'Urbanistica Franco Frezza, sostituto del dimissionario Bradaschia, assomma in sè queste caratteristiche, anzi addirittura le intreccia tra loro: fa parte della cerchia di amicizie di Antonione, è imparentato con Seri avendone sposato la sorella, non ha bacino di consensi elettorali, il che è stato tradotto brutalmente da An con un "è un perfetto sconosciuto". Frezza dovrebbe insediarsi in piazza Unità la prossima settimana.

Per An l'identikit dell'acchiappa-poltrone ha qualche variante significativa: conta la parentela o l'amicizia con il plenipotenziario deputato Roberto Menia, ma contano altrettanto voti e militanza. Un esempio? La capogruppo comunale Alessia Rosolen che, pur politicamente nascendo in una corrente diversa dall'onorevole, è assurta di recente al rango di vice presidente di Trieste Trasporti. Una designazione sospetta di incompatibilità con l'altro suo incarico elettivo, quello di consigliere provinciale, che le permette, a sua volta, di sedere nel direttivo dell'Università Popolare in rappresentanza di Palazzo Galatti, impegno che ha deciso di mantenere a differenza di quello nel consiglio dell'Università, abbandonato qualche mese fa.

Lo spoil-system ha le sue regole: cambiano i manovratori alla guida delle principali amministrazioni, cambia tutto l'apparato degli uomini di fiducia. A un anno dall'avvento del Centrodestra in Comune e della sua riconferma in Provincia (l'ex sindaco listaiolo Staffieri l'ha definito "l'allineamento di pianeti" con la Regione), è stata rivoluzionata tutta la geografia ai vertici delle principali istituzioni culturali, economiche, di ricerca della città. Qualcuno è stato lanciato in orbita, qualcun altro è entrato nel Guinness della poltrona e dei relativi emolumenti. Vediamo questo intricato panorama, dove per orientarsi c'è un'unica certezza: i nomi si ripetono.

La manovra parte a settembre 2001, poco più di due mesi dopo l'insediamento della giunta Dipiazza. La prima bandierina sulla mappa delle nomine è quella di **An**, che insedia un suo uomo alla guida del **Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia**. E' **Arnaldo Ninchi**, nipote di Ave e discendente da una famiglia di teatranti, lui stesso attore, seppure non di prima grandezza. Nato a Pesaro 66 anni fa, Ninchi spunta a sorpresa, dopo che voci ricorrenti candidavano alla guida del Politeama un altro grande fedelissimo di area, Giorgio Albertazzi, o Massimo Dapporto, sulla cresta dell'onda per i serial televisivi di prima serata, supportato da Forza Italia. Non si escludevano neppure ipotesi femminili locali, come l'imprenditrice Donata Hauser Irneri, già presidente dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, o Rossana Poletti, consigliere di amministrazione del teatro e responsabile per lo spettacolo dei berlusconiani triestini.

Niente da fare, An la spunta sugli alleati nonostante sia chiaro fin dall'inizio che Ninchi si vedrà poco a Trieste (lui stesso, in seguito, non ne farà mistero: «La carica non è retribuita e anch'io devo vivere...»). L'attore viene eletto all'unanimità nella seduta del 17 settembre alla quale, singolarmente, l'amministrazione comunale di Trieste non è rappresentata solo dal sindaco Dipiazza ma anche dall'assessore alla Cultura, Roberto Menia. La polemica scoppia subito, alimentata dalle dichiarazioni dell'ex presidente dello Stabile ed ex assessore alla cultura, Roberto Damiani, che definisce la nomina «un insulto all'intelligenza dei triestini e alla tradizione culturale della città». «Si è ritenuto - tuona Damiani - che qui non esista nessuno in grado di governare il teatro, al punto da scegliere per un compito amministrativo un attore e nemmeno di primo piano, la cui unica referenza è l'aperta vicinanza ad An...». Il neo-presidente, da parte sua, non nega l'etichetta, tutt'altro: «Menia si è dimostrato una persona intelligente e io manterrò le speranze che sono state riposte nella mia persona...».

La polemica riprende vita un mese dopo, nell'ottobre 2001, quando alla vice presidenza viene eletto **Rodolfo Castiglione**, direttore artistico del teatro **Giovanni da Udine**. Qui non si tratta tanto di appartenenza politica, quanto di geografia: per la prima volta nessun triestino è ai vertici del Politeama. Nel consiglio di amministrazione l'unica riconferma è la forzista **Rossana Poletti**, affiancata da un'altra signora «di area», l'avvocato **Tiziana Benussi**.

Dalla cultura all'economia, dove, nel giro di pochi mesi, si assiste all'exploit dell'ingegner **Pierpaolo Ferrante**, vicinissimo, per affinità elettive e politiche, ad Antonione. Nel febbraio 2002, il professionista, già presidente dell'Ezit, riceve un altro incarico di peso. Ferrante viene eletto alla guida dell'associazione **Trieste Expo**, nata nel 1999 per promuovere la candidatura di Trieste all'esposizione universale del 2007, e fino ad allora guidata da Giacomo Borruso. Nel direttivo, il nuovo consigliere è invece **Roberto Camus**, professore ordinario di Trasporti alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e incaricato dalla giunta comunale Dipiazza di redigere il nuovo piano del traffico.

Ferrante era stato designato - non senza polemiche interne alla stessa Casa delle Libertà - alla presidenza dell'**Ezit** un anno prima, nella primavera 2001, rilevando l'uscente Roberto Cosolini del Centrosinistra. Esattamente dodici mesi dopo, nel marzo 2002, fa sensazione la storica esclusione della Cgil dalla giunta esecutiva dell'Ezit (le parti sociali sono rappresentate oggi da Cisl, Ugl e Confsal), dove entra invece, come rappresentante degli Enti locali, un'altra rampante esponente del Centrodestra, **Elena Colombo,** dirigente a contratto della Provincia, arrivata a Palazzo Galatti con la giunta a suo tempo guidata da Renzo Codarin e protagonista di una carriera fulminea.

Nel maggio 2002 è ancora l'esposizione universale a tener banco nella geografia delle nomine. Ai vertici di **Trieste Expo Challenge 2007**, la società consortile creata da Comune, Provincia e Camera di commercio per sostenere la candidatura di Trieste e supportarla con congrui interventi finanziari governativi, i tre enti indicano l'architetto **Fabio Assanti**, direttore dell'**Ater**, docente universitario a Trieste e Venezia (due mesi dopo entrerà pure nel consiglio di amministrazione dell'**Act**), affiancandogli, in qualità di project manager l'ubiquo ingegner Ferrante.

Il nome di Assanti, anch'esso piuttosto «incombente» quanto a incarichi, si rintraccia poi nel consiglio di amministrazione della **società Portovecchio**, creata da Regione, Provincia, Comune e Autorità portuale, e governata, sempre dal maggio scorso, dal presidente dell'Ap, **Maurizio Maresca**. Tra gli amministratori, tutti di area Centrodestra, siedono **Riccardo Novacco**, presidente dell'Ente Fiera, **Adalberto Donaggio**, a capo di Autovie Servizi, il commercialista **Fulvio Degrassi**, presidente dell'Isdee e responsabile dell'ufficio di rappresentanza della Regione a Mosca, **Manlio Romanelli**, vice presidente di Friulia e, a stretto giro, consigliere di amministrazione dell'Acegas, l'assessore provinciale e consigliere comunale di An **Piero Tononi** e, infine, **Stefania Obermeier**, figlia del presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi, anche lei impegnata nello shipping. Nel cda la new entry è **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio e dell'Unioncamere regionale, appena nominato ai vertici della **società di logistica Alpe Adria spa**, da oltre un decennio attiva nella promozione dei traffici intermodali fra il porto di Trieste e l'Europa centro-orientale e costituita da Regione, Fs Cargo, e Autorità Portuale.

Si è trattato, in pratica, di un reciproco scambio di cortesie: la Camera di commercio, che chiede di giocare un ruolo più attivo nell'intermodalità, è stata accontentata con la presidenza di Alpe Adria, (peraltro ottenuta non senza qualche mugugno da parte degli altri) e l'ingresso nella Portovecchio. Da parte sua, il presidente Maresca, a conferma del rilanciato feeling con la Camera di Commercio, chiede a Paoletti più spazio alle iniziative su trasporti e logistica, oltre all'accoglimento, nell'ufficio camerale di Bruxelles, di una rappresentanza dell'Autorità portuale. Attenzione, però: nel consiglio di amministrazione di Alpe Adria, la Regione sceglie come suo rappresentante, accanto al consigliere provinciale leghista Sandro Bianco di Udine, un ingegnere triestino di **An**, **Claudio Morgera**, di cui risentiremo parlare tra poco.

Cambio della guardia al femminile, nel frattempo, all'**Area di ricerca**. Il posto del presidente Lucio Susmel, dai primi di maggio 2002, viene occupato da **Maria Cristina Pedicchio**, compagna di Pierpaolo Ferrante, docente universitaria di algebra e già presidente dell'**Erdisu triestino** e dell'**Andisu**, l'associazione nazionale per il diritto allo studio universitario, indicata da Forza Italia anche come componente del **comitato paritetico** per l'attuazione della legge di tutela della minoranza slovena. Una bella lotta in famiglia: Pedicchio, pure lei tra gli intimissimi del sottosegretario Antonione, è la più temibile concorrente di Ferrante quanto a numero di incarichi. L'ingegnere, tra l'altro, è anche componente della nuova **commissione edilizia comunale** varata sotto l'amministrazione Dipiazza. La coppia pranza spesso in un locale dalle parti del Conservatorio, lui, look berlusconiano dimesso, lei casual: dalla ricerca all'industria, a uno stesso tavolo una fetta consistente degli interessi della città.

Giulio Camber, senatore forzista da parecchie legislature, si conferma il grande manovratore della Casa delle libertà

Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca ha gestito il passaggio dal governo dell'Ulivo a quello del premier Berlusconi

Pierpaolo Ferrante, già presidente dell'Ezit, vicinissimo ad Antonione, è stato eletto ai vertici anche dell'Expo

Articoli di
ARIANNA BORIA

NOMINE Era cominciato con questo slogan un po' naïf di Renzo Codarin il nuovo corso polista dello spoil-system

«Niente soldi alla scienza di sinistra»

Maria Cristina Pedicchio «in missione». E Camber «sistema» il suo segretario

«Niente soldi alla scienza di Sinistra». Così, brutalmente, era stato letto il messaggio lanciato dal vice sindaco di Trieste, Renzo Codarin, all'assemblea generale della Fondazione internazionale per il progresso e la libertà delle scienze, tenutasi nel maggio scorso sotto la presidenza di Paolo Budinich. Codarin, con un approccio un po' naif, aveva tradotto in parole una delle spine nel fianco della la Casa delle libertà: nomi eccellenti del Centro di fisica, dell'Area di ricerca, dell'Icgeb, avevano sottoscritto manifesti e candidature per il Centrosinistra. Niente da stupirsi, quindi, che tra gli obiettivi non dichiarati del nuovo corso polista ci fosse pure quello di «raddrizzare» l'orientamento della cittadella scientifica. Missione alla quale, per il momento, è stata chiamata la donna pigliatutto di Forza Italia, Maria Cristina Pedicchio.

Novità significative, però, sono arrivate anche nel nuovo consiglio di amministrazione dell'**Area**, dove, in rappresentanza del Comune di Trieste, siede oggi Enrico Scaramucci, segretario del senatore di Forza Italia Giulio Camber. Prima di lui il posto era occupato da Giovanni Gambardella, il manager approdato a Trieste nel primo mandato del sindaco Illy, che lo chiamò a ricoprire l'incarico di city manager e poi gli affidò la delicata operazione di «salvataggio» della Ferriera. In rappresentanza della Provincia, il posto all'Area - che, è bene ricordarlo, prevede persone di provata esperienza scientifica - è stato confermato a Piergiorgio Menia, fratello minore del deputato di An Roberto, mentre per il consiglio regionale i designati sono Mauro Melato, nominato dalla maggioranza di Centrodestra, e Francesco Russo, rappresentante dell'opposizione e dirigente nazionale del Ppi-Margherita. Nell'ultimo consiglio di amministrazione della vecchia gestione, l'Area ha provveduto al rinnovo degli amministratori del **Sincrotrone**, il cui assetto è stato sostanzialmente riconfermato, così come il presidente, Carlo Rizzuto. La Casa delle libertà non ha gradito la manovra, preoccupata che la «vecchia» Area abbia voluto in qualche modo ipotecare il Sincrotrone. Pare, però, che sia stata la stessa presidente Pedicchio a dare il via libera: prima di cominciare a muoversi con naturalezza nel complesso mondo delle istituzioni scientifiche ci vorrà qualche tempo, quindi è meglio garantirsi una continuità, seppur non politicamente allineata.

Maria Cristina Pedicchio

Tutto in casa all'**Autoporto di Fernetti**, dove il testimone di amministratore delegato è stato trasmesso dal sindaco Roberto Dipiazza (a suo tempo insediato con un blitz della Provincia, socio di maggioranza) al forzista Livio Maraspin. Presidente tecnico rimane Giorgio Maranzana, area di riferimento An, mentre la carica di direttore è da tempo di Oliviero Petz, parente acquisito del sottosegretario Antonione. Nel consiglio di amministrazione, invece, il posto del diessino Igor Dolenc, consigliere comunale di Trieste, è stato occupato da Maurizio Ferrara, consigliere del Cdu e vice presidente dell'assemblea di piazza Unità.

Saldamente in mano ad An la direzione dell'**Aiat**, Agenzia d'informazione e accoglienza turistica, dove Franco Bandelli, consigliere comunale e pupillo dell'assessore regionale Sergio Dressi, è stato nominato direttore succedendo a se stesso, già commissario nella fase di passaggio dall'Apt all'Agenzia. La conduzione di **Promotrieste** rimane intanto in mano all'albergatore Claudio Giorgi, mentre ne è diventato segretario generale Paolo de Gavardo, consigliere comunale di Forza Italia, che, in qualità di dipendente regionale, ha scelto di passare dall'Aiat a questa struttura. Si avvia invece al rinnovo l'**Ente Fiera**, alla cui presidenza c'è oggi un altro uomo di Antonione, Riccardo Novacco, affiancato, in qualità di vice presidente, da Angela Brandi di An, assessore all'Educazione del Comune di Trieste. La Brandi è entrata di recente anche a far parte del consiglio di amministrazione della **Fondazione Caccia Burlo**, che si occupa della gestione di un corposo patrimonio immobiliare, prendendo il posto dell'ex assessore della giunta Illy Uberto Drossi Fortuna. Alla presidenza e segreteria della Fondazione, Pasquale Barillà e Daniele Damele, entrambi uomini del Polo.

Altra roccaforte di An è l'**Ater**, dove Alberto Mazzi, il «piacione» della destra, ha rimpiazzato la vecchia gestione affidata alla diessina Perla Lusa, ex consigliere regionale. Qualche «aggiustamento», poi, anche all'**Itis**, dove il consigliere comunale di An, Salvatore Porro, ha preso il posto di Fulvio Tamaro di Forza Italia, diventato assessore provinciale. Tra gli amministratori continuano a sedere il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, e l'ex assessore della giunta Illy, Gianni Pecol Cominotto, che in pratica si sono scambiati le maglie: ora è il primo a rappresentare la maggioranza. Alla presidenza dell'Itis c'è invece Augusto De Bernardi, insediato a suo tempo dalla giunta Antonione (si diceva in quota Lega Nord) al posto di un funzionario interno all'amministrazione, l'ex vice direttore regionale all'assistenza Roberto Zanmarchi. Il nome di De Bernardi, tra l'altro, si è fatto di recente in relazione alle doppie firme sotto liste elettorali diverse: sembra che abbia sottoscritto sia per Forza Italia che per i Verdi.

Una delle palazzine del complesso dell'Area di ricerca a Padriciano.

Tutte decisamente in mano alla Casa delle libertà le istituzioni sanitarie: alla direzione generale dell'**Ass** c'è Franco Zigrino di Forza Italia, alla direzione dell'**Azienda ospedaliera** Marino Nicolai, stesso riferimento politico, alla carica di commissario del **Burlo** Emilio Terpin, originariamente tra i fondatori della Lista Illy ma di area Centrodestra. Vice commissario dell'ospedale infantile è l'avvocato Paola Vogrich, console di Svizzera, quota Forza Italia, che le cronache più recenti volevano alla vice presidenza di Trieste Trasporti, poltrona poi transitata alla capogruppo di An, Alessia Rosolen. Quest'ultima ha lasciato il posto nel consiglio di amministrazione dell'**Università di Trieste**, dove sedeva in rappresentanza della Provincia (sostituita da Euro Ponte), mentre rimane nel direttivo dell'**Università popolare** che, con l'avvento della Casa delle Libertà, vi ha piazzato anche il forzista Piero Colavitti, portavoce dell'onorevole Vittorio Sgarbi e membro del collegio dei revisori dei conti della Provincia, e l'ex onorevole di Forza Italia Marucci Vascon. Alla presidenza dell'UpT, nel marzo scorso, è stato riconfermato il dimissionario Aldo Raimondi, rimasto in sella nel passaggio politico dal Centrosinistra al Centrodestra, pur considerato idealmente più contiguo a quest'ultimo polo. Altro zelig politico è il presidente della **Camera di Commercio**, Antonio Paoletti, che vanta amici sia a sinistra che a destra ma ama definirsi come «difficilmente etichettabile». Frequenta con la stessa nonchalance, dunque, l'assessore regionale Dressi e l'ex sindaco di Trieste Illy. Paoletti ha preso il posto di Adalberto Donaggio, ex democristiano transitato a Forza Italia, attualmente, è il caso di dirlo, ad **Autovie Servizi** in parcheggio. I gossip parlano infatti di lui come del prossimo presidente dell'**Autorità portuale** di Trieste. Dipenderà, al solito, dal senatore Giulio Camber e da come, eventualmente, saprà spiegarlo a Marina Monassi che aspira allo stesso posto.

NOMINE L'azienda (i cui conti andavano benissimo) è stata fin da subito nel mirino dei nuovi reggitori del Comune: chiesta la decapitazione degli illyani

Si consuma all'Acegas il ribaltone più clamoroso

A Trieste Trasporti il cambio più recente: al posto del professor Neri si insedia Francesco Prioglio

Capitolo a parte per l'**Acegas**, fin dall'inizio nel mirino dei nuovi reggitori del Comune, la cui prima richiesta è l'immediata decapitazione dei consiglieri di amministrazione di nomina illyana. Si consuma proprio nell'ex municipalizzata il ribaltone più clamoroso del primo anno di amministrazione Dipiazza. Il 10 aprile scorso viene nominato il nuovo presidente al posto del dimissionario Giovanni Cervesi. E' **Guido Cace**, 60 anni, esule da Sebenico e uomo di **Alleanza nazionale**, vice presidente di Federgasacqua e gradito al vice premier Gianfranco Fini: laureato in legge, ufficiale dell'esercito in congedo, consulente Rai per le foibe, consigliere delegato di Sogesid, la società che opera per conto del governo e controlla tutti gli acquedotti dismessi del Sud Italia, in un'occasione pubblica ha dichiarato: «Sono il più a destra degli esuli».

Nei giorni successivi alla designazione, il clima nella società si fa incandescente, quanto più crescono le pressioni del Centrodestra sui vecchi amministratori di nomina comunale, praticamente messi alla porta e costretti a impegnarsi per iscritto a dimettersi.. Finalmente, dopo polemiche roventi e la spontanea uscita di scena degli sgraditi, nella seduta del 3 giugno viene eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Al posto dell'amministratore delegato Tommaso Tomasi di Vignano, arriva **Massimo Paniccia**, presidente della CrTrieste banca spa, presidente e amministratore delegato della Solari nonchè presidente dell'Associazione piccole imprese di Udine, uomo forte di **Forza Italia** nella società. Alla vice presidenza è chiamato **Guido Carignani**, mentre nel consiglio di amministrazione entrano **Manlio Romanelli**, **Marco de Eccher** e **Carlo Malinconico**. La querelle, però, non accenna a sopirsi, legata anche all'andamento altalenante del titolo in Borsa. Romanelli, tra l'altro, è uno dei due soci di riferimento di Media Technology, la società che si occupa di tecnologie nel campo dell'informazione e che ha di recente acquistato **Trieste città digitale**, portale d'informazione cittadina e «creatura» informatica della giunta Illy, alla cui nascita avevano concorso altri partner di grande livello come Acegas, Kataweb e CrT. Dopo un anno di attività la società era stata messa in liquidazione per volontà degli stessi soci.

Molto meno sofferto e decisamente più rapido il cambio della guardia all'**Act**, dove, il 1.o luglio scorso, in meno di un'ora, **An** sostituisce il dimissionario Giacomo Borruso con un altro dei suoi uomini, l'ingegner **Claudio Morgera**, 58 anni, già candidato alle ultime comunali, manager dall'esperienza trentennale prima nella Procter & Gamble, quindi all'Aquila, Montedison, Monteshell, Shell, Silone e alla società Sipet di Roma. Fa politica attiva con la destra solo dal '99.

Nei propositi della vigilia, l'Act avrebbe dovuto segnare un «new deal» nel ricambio ai posti di potere, attuato con una sorta di mano di velluto in grado di far dimenticare i terremoti politico-finanziari dell'Acegas. Il sindaco Dipiazza invia infatti una lettera agli amministratori, in scadenza a settembre: apprezza il lavoro svolto, ma fa presente la volontà del Comune di provvedere a un rinnovo del piano di mobilità e per questo auspica la creazione di un cda più aderente all'attuale amministrazione, chiedendo la disponibilità a dimissioni anticipate. Le dimissioni arrivano nell'ultima assemblea

Guido Cace, esule dalmata presidente di Acegas, risulta essere molto gradito al leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

dei soci di giugno e il nuovo corso polista può iniziare in maniera indolore. «L'operazione Acegas è stata sbagliata - confessa il vice sindaco Codarin - o meglio si sarebbe potuta condurre in modo

Claudio Morgera, manager di esperienza, nel giro di poche ore è stato designato alla guida dell'Act in quota An

diverso, anche a livello mediatico. Settori così delicati, importanti e in utile, come Act e Trieste Trasporti, vanno gestiti in modo molto moderato, senza clamore, apprezzando quanto è stato fatto di buono in passato». La rosa delle nomine, però, rispetta solo parzialmente queste enunciazioni di buona volontà. Tra gli amministratori, entrano l'architetto Fabio Assanti (già Ater ecc. ecc.) in quota Forza Italia, il dirigente della Provincia **Luciano Daveri**, stessa collocazione politica, accanto ad Alfredo Antonini, già amministratore Acegas di nomina illyana (ma in qualità di tecnico) e al riconfermato Franco Bosio, presidente delle Cooperative operaie, anch'egli nominato dall'ex sindaco. Obiettivo finale dell'operazione resta comunque **Trieste Trasporti**, controllata al 60 per cento da Act e all'epoca ancora presieduta dall'ex assessore all'Economia della giunta Illy, Fabio Neri. Il sindaco Dipiazza e la sua maggioranza vogliono da tempo sostituirlo, per problemi di «incomunicabilità e divergenza d'intenti». Trieste Trasporti è dunque il cambio della guardia più recente. Al posto di Neri si insedia **Francesco Prioglio**, cattolico di Forza Italia, il cui nome era uscito più di un anno fa tra i possibili candidati a sindaco di Trieste, figlio di quel **Tommaso Prioglio** ritenuto uno degli ispiratori occulti del Centrodestra cittadino. Lo affiancherà, in qualità di vice, la capogruppo comunale di An **Alessia Rosolen**, balzata sullo scranno che fu nientepopodimeno che del manager Tomasi di Vignano. Nel nuovo consiglio della società entrano anche il consigliere comunale forzista **Paolo de Gavardo**, segretario generale di Promotrieste e il consigliere comunale e segretario proviciale del Ccd, **Maurizio Marzi**: una nomina, quest'ultima, che ha lasciato con un palmo di naso il consigliere regionale ciccidì Edoardo Sasco, generando un ribaltone nella minuscola cellula locale del partito di Casini.

Il viaggio nella galleria delle nomine, con i suoi ricorrenti personaggi, si conclude dov'era iniziato, in un'altra roccaforte della cultura triestina, il **teatro Verdi**, occupato pesantemente ai vertici da **Forza Italia**. Per sostituire l'ex sovrintendente chiamato da Illy, Lorenzo Jorio, dimessosi prima della scadenza per non dare il gusto a Dipiazza di sostituirlo, è intervenuta addirittura una raccomandazione dal gabinetto del presidente del Senato, Marcello Pera, che ha imposto al vertice della Fondazione (una delle due, con Palermo, passate alla gestione targata Casa delle libertà) l'ex sovrintendente del teatro Real di Madrid, **Juan Cambreleng**. «Sono raccomandato, ma per le mie competenze» ha ammesso Cambreleng nella sua prima «toccata» triestina, precisando di avere da tempo coccolato l'idea di esportare in Italia la sua esperienza nel campo della gestione teatrale e di averne fatto partecipi non meglio identificati amici «senatori» del Centrodestra. Come primo atto, il sovrintendente ha chiamato a sè un uomo di fiducia, il quarantenne francese **Eric Vigié**, già suo braccio destro al «Real», designato in questi giorni direttore artistico del Verdi con un voto che ha spaccato il consiglio di amministrazione. Intanto i sindacati, furiosi per l'intromissione politica in una successione così delicata e preoccupati che l'inedita accoppiata ispano-fracese alla guida del teatro non gli garantisca un futuro sicuro, minacciano di far saltare il Werther che, a metà ottobre, aprirà la stagione lirica.

L'esempio dell'Acegas farà scuola anche in campo artistico?

Juan Cambreleng, spagnolo, nuovo sovrintendente del Teatro Verdi, è stato «raccomandato» dal presidente del Senato Pera

ADESSO	SUCCEDE A
ACEGAS	
Presidente	
GUIDO CACE (An)	GIOVANNI CERVESI (Lista Illy)
Amministratore delegato	
MASSIMO PANICCIA (Forza Italia)	TOMASO TOMMASI di Vignano (nominato dall'amministrazione Illy)
ACT	
Presidente	
CLAUDIO MORGERA (An)	GIACOMO BORRUSO (Centrosinistra) *(nella foto)*
TRIESTE TRASPORTI	
Presidente	
FRANCESCO PRIOGLIO (Forza Italia)	FABIO NERI (nominato dall'amministrazione Illy)
Vicepresidente	
ALESSIA ROSOLEN (An) *(nella foto)*	TOMASO TOMMASI di Vignano (indicato dall'amministrazione Illy)
EZIT	
Presidente	
PIERPAOLO FERRANTE (Forza Italia)	ROBERTO COSOLINI (Ds)
AUTOPORTO	
Presidente	
GIORGIO MARANZANA (An) *(nella foto)*	se stesso
Amministratore delegato	
LIVIO MARASPIN (Forza Italia)	ROBERTO DIPIAZZA (Forza Italia)
AEROPORTO	
Presidente	
ROBERTO RONCOLI (indicazione Lega Nord)	comandante ADALBERTO PELLEGRINO (tecnico)
Amministratore delegato	
RENZO CODARIN (Forza Italia)	EUGENIO DEL PIERO (Centrosinistra)
CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE	
Presidente	
ANTONIO PAOLETTI (bipartisan)	ADALBERTO DONAGGIO (Centrodestra) *(nellafoto)*
TRIESTE EXPO	
Presidente	
PIERPAOLO FERRANTE (Forza Italia)	GIACOMO BORRUSO (Centrosinistra)
AREA DI RICERCA	
Presidente	
MARIA CRISTINA PEDICCHIO (Forza Italia)	LUCIO SUSMEL (Centrosinistra)
SINCROTRONE	
Presidente	
CARLO RIZZUTO (area di riferimento Centrosinistra)	se stesso
ENTE FIERA	
Presidente	
RICCARDO NOVACCO (Forza Italia)	LUCA SAVINO (area di riferimento Centrodestra)
ATER	
Presidente	
ALBERTO MAZZI (An) *(nella foto)*	PERLA LUSA (Ds) *(nella foto)*
AIAT (Agenzia informazione e accoglienza turistica)	
Direttore	
FRANCO BANDELLI (An)	se stesso già commissario APT
PROMOTRIESTE	
Presidente	
CLAUDIO GIORGI (tecnico) *(nella foto)*	se stesso
Segretario generale	
PAOLO DE GAVARDO (Forza Italia)	
AZIENDA SERVIZI SANITARI	
Direttore generale	
FRANCO ZIGRINO (Forza Italia)	FRANCO ROTELLI (Centrosinistra)
AZIENDA OSPEDALIERA	
Direttore generale	
MARINO NICOLAI (Forza Italia)	GINO TOSOLINI (Centrosinistra) *(nella foto)*
OSPEDALE INFANTILE BURLO GAROFOLO	
Commissario	
EMILIO TERPIN (Centrodestra)	RAFFAELE D'ARI (nomina tecnica del ministro Sirchia)
ITIS	
Presidente	
AUGUSTO DE BERNARDI (nominato dall'amministrazione regionale Antonione)	SERGIO ZANMARCHI (vice direttore regionale assistenza - nomina tecnica)
UNIVERSITÀ POPOLARE	
Presidente	
ALDO RAIMONDI	se stesso
FONDAZIONE CACCIA BURLO	
Presidente	
PASQUALE BARILLÀ (area Forza Italia)	se stesso
Segretario	
DANIELE DAMELE (Centrodestra)	se stesso
FONDAZIONE TEATRO VERDI	
Sovrintendente	
JUAN CAMBRELENG (sponsorizzato da Forza Italia)	LORENZO JORIO (nominato dall'amministrazione Illy)
TEATRO STABILE ROSSETTI	
Presidente	
ARNALDO NINCHI (An)	ROBERTO DAMIANI (Lista Illy)

Controlli più rigorosi da parte dei vigili urbani hanno caratterizzato l'ultima domenica ecologica. In pochi al volante hanno provato a fare i furbi

La rivincita dei pedoni sulle auto e sui treni

Bassa l'adesione dei ferrovieri allo sciopero indetto dall'Orsa ma è bastata a paralizzare la Stazione

Una domenica a piedi. Per forza. L'ultima domenica ecologica dell'anno infatti è coincisa con lo sciopero indetto dai ferrovieri dell'Orsa. È stata, insomma,la giornata dei pedoni e dei ciclisti.

Rispetto alle ultime edizioni della domenica ecologica, peraltro, sono stati più rigidi i controlli da parte della polizia municipale. Tutti i varchi sono stati presidiati dai vigili urbani dalle 10 sino alle 18, nessuna deroga ad eccezione di quelle previste dalle disposizioni del Comune. Sono stati pochi, comunque, gli automobilisti che hanno cercato di «fare i furbi»: i triestini al volante ormai si sono abituati alle domeniche dedicate all'ambiente e conoscono a memoria i percorsi alternativi. E il fatto che le Rive siano regolarmente transitabili non contribuisce ad alleggerire l'offensiva dei motori sul lungomare...

Il varco si apre solo alle biciclette.

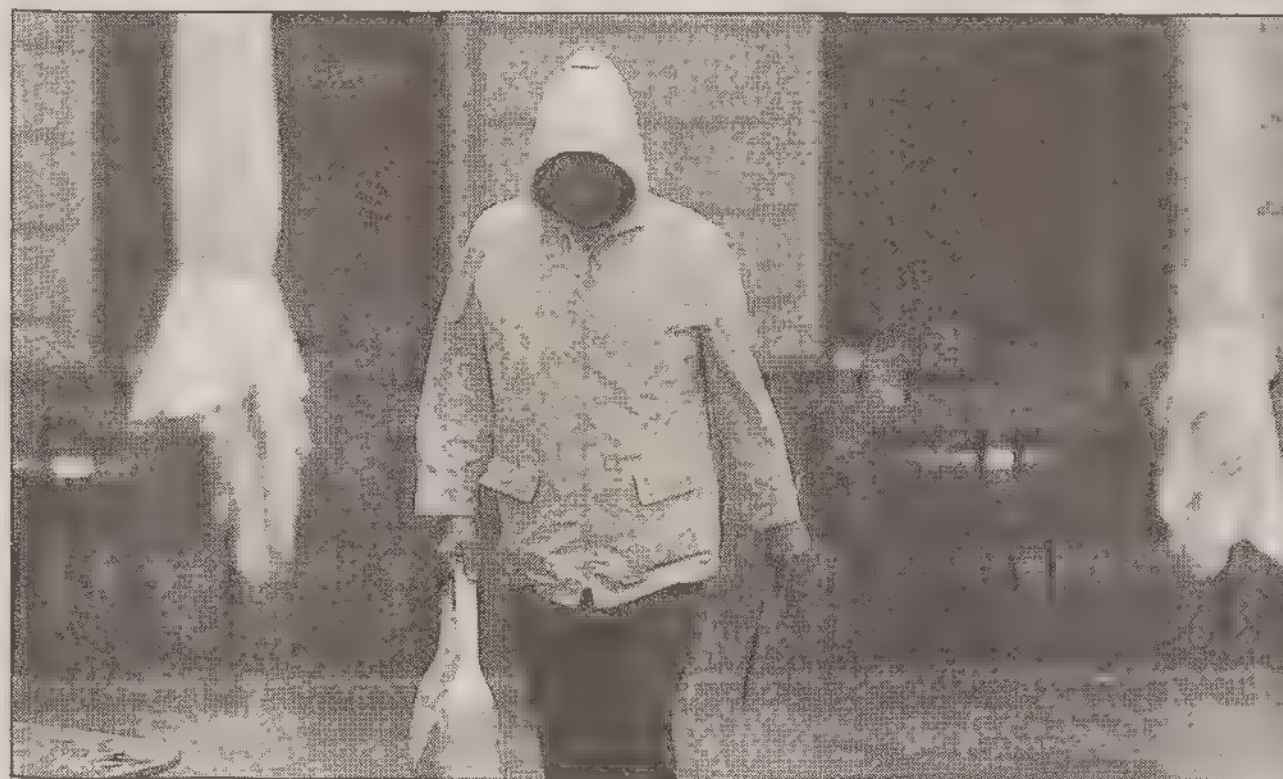
È stata una domenica ecologica in austerity, con un programma di iniziative ridotto all'osso anche a causa delle precarie condizioni meteo. Il «clou» è stato l'esibizione della banda Triestinissima in piazza dell'Unità d'Italia. Per il resto ci si è limitati al liston, più frettoloso del solito, rispolverando maglioni e giubbetti per fronteggiare il brusco calo di temperatura. E adesso,torneranno le domeniche ecologiche? Conclusasi la fase «benedetta» dal ministero dell'Ambiente, la scelta è lasciata alle amministrazioni comunali. Trieste, che deve ancora rimpiazzare l'assessore competente (Bradaschia ha lasciato l'incarico e il suo successore, Frezza,nonsi è ancora insediato) nonhaancora ufficializzato il proprio orientamento.

Dallo stop alle auto passiamo a quello ai treni. E' stata del 17 per cento alla Stazione centrale l'adesione allo sciopero dei lavoratori delle ferrovie proclamato dall'organizzazione autonoma dell'Or.s.a.

Un numero in sè non eccezionale, ma è stato sufficiente per mandare in crisi il sistema, in quanto alcuni incarichi, a cominciare da quelli dei capistazione, sono decisivi e la loro assenza crea notevoli difficoltà.

Lo sciopero, iniziato alle 21 di sabato si è concluso ieri alla stessa ora. Alcuni treni perciò sono saltati e per i passeggeri della domenica le conseguenze sono state in alcuni momenti anche pesanti. Insomma, non è stato facile partire nè arrivare ieri a Trieste. Al numero che la direzione delle Ferrovie mette sempre a disposizione dell'utenza in questi casi sono giunte decine di telefonate, a conferma del disagio. E, nonostante lo sciopero fosse stato comunicato con largo anticipo, in molti si sono recati a vuoto alla Stazione centrale.

Temperature minime sotto di sei gradi, tempo instabile e bora in aumento: ma da mercoledì si vedrà un miglioramento

Addio all'estate, scende il termometro

Un passante infreddolito sotto la pioggia in piazza Unità d'Italia. (Foto Lasorte)

Siamo ormai in piena stagione autunnale e non solo l'equinozio ma anche l'abbassamento delle temperature ce lo hanno confermato. Come spiega il capitano Gianfranco Badina, in questi due giorni il tempo dovrebbe rimanere instabile e aumentare la bora, mentre da mercoledì dovrebbero esserci dei leggeri miglioramenti.

E proprio l'arrivo dell'aria fredda, che non scontrandosi più con le masse di aria calda eviterà la formazione di fenomeni temporaleschi, porterà a un ulteriore abbassamento delle temperature minime a 17 gradi per oggi e 14 per domani, con una variazione di ben 6 gradi rispetto ai giorni scorsi.

Scommesse clandestine e gioco d'azzardo: sono finiti nei guai i titolari di numerosi locali pubblici in città

Maxisequestro di videopoker fuorilegge

Denunciati anche quattro giocatori sorpresi davanti alle macchinette

Una sessantina di videopoker sono stati sequestrati dagli investigatori della Sezione criminalità organizzata in numerosi bar di Trieste per ordine del sostituto procuratore Giorgio Milillo. I titolari dei locali finiti nel mirino sono stati denunciati per reati attinenti al gioco d'azzardo e alle scommesse clandestine. Sono finiti nei guai anche quattro giocatori bloccati dagli agenti in un locale del centro mentre stavano tentando la fortuna.

Ma gli agenti della squadra amministrativa della polizia hanno contemporameamente avviato altri provvedimenti a carico dei baristi che ospitavano le macchinette fuorilegge verificando l'esistenza delle autorizzazioni necessarie per l'installazione dei videopoker. Qualcuno di questi esercenti sta rischiando addirittura la licenza e potrebbe essere costretto alla chiusura..

Il blitz è stato messo a segno tra venerdì e sabato. Alcune delle apparecchiature sono state prelevate dai bar, altre sono state affidate sempre sotto sequestro agli stessi titolari. Per questo alcuni baristi le hanno prudentemente disattivate sistemandole temporaneamente in magazzino.

L'iniziativa disposta dal

pm Milillo si è svolta in contemporanea a quella avviata dal ministero degli Interni per contrastare a livello nazionale le scommesse e il gioco d'azzardo.

In particolare i poliziotti dello "Sco" hanno messo le mani proprio su quelle macchinette tarate per pagare lautamente le scommesse.

Nei videopoker la differenza tra il gioco d'azzardo e quello normale sta tutta in una scheda elettronica. Un "cartoncino" zeppo di contatti che trasforma il videopoker in una vera e proprie macchinetta mangiasoldi dove si possono fare maxiscommesse. In pratica il trucco sta tutto in un piccolo "cartoncino" zeppo di contatti.

La norma prevede che la puntata massima non possa superare il valore di un euro e la vincita non sia superiore a 10 euro. Somma questa che dovrebbe essere corrisposta in buoni per consumazioni beni e non in denaro. Da semplice passatempo questi giochi sono infatti andati via via «deteriorandosi» a causa di comportamenti illegali. Videopoker grazie ai quali si possono giocare somme di 20, 50 euro e che consentono vincite da capogiro. Sono veri e propri piccoli casinò alla portata di tutti, anche dei bambini.

Corrado Barbacini

Rinnovamento dello Spirito Santo
In seicento al congresso regionale

«Libero... senza fili», questo il titolo dello spettacolo di musica rock cristiana dedicato ai giovani che si è svolto sabato sera all'interno della Stazione Marittima in occasione del 21.o Convegno regionale del movimento nazionale «Rinnovamento nello Spirito Santo».

Organizzato da giovani provenienti da diverse realtà e disposti a mettere in piedi uno spettacolo, questo evento musicale è riuscito a radunare ben 400 ragazzi sconfinando anche nella recita e nel mimo in modo nuovo e convincente. E attraverso il canale di comunicazione forse più diffuso e vivo tra i giovani è stata dedicata particolare attenzione ai problemi giovanili con un'intervento nel mezzo del concerto da parte di padre Pier Aguila, responsabile della casa delle Beatitudini di Sovere e ministro di evangelizzazione della Parola di Cristo, che ha toccato i temi della droga, dell'alcolismo, della violenza, dei disagi familiari, della solitudine e della depressione con i giovani presenti in sala.

Il convegno invece, che si è tenuto nel corso della giornata di ieri, è stato uno di una serie di incontri che ogni anno si ripetono a turno nelle diocesi regionali. All'interno della sala Saturnia si sono raccolte in preghiera e riflessione alla presenza di padre Pier Aguila, del vescovo di Trieste Eugenio Ravignani e dell'arcivescovo di Gorizia Dino De Antoni più di 600 fedeli, bambini compresi, per i quali sono stati adattati i temi del programma e creato un servizio di assistenza *ad hoc* con persone specializzate.

f.f.

Convegno sul «Piano pluriennale di gestione della fascia costiera»

Pescatori, sempre più difficile l'accordo con sloveni e croati

Disciplinare l'attività della pesca nel Mediterraneo rappresenta un'esigenza fondamentale. Alla pari dell'agricoltura, servono leggi e regolamenti che possano garantire un equilibrato sfruttamento di questa risorsa, che non è inesuribile. Ma sul Mediterraneo si specchiano Paesi molto diversi fra loro, per cultura e tradizione imprenditoriale. Il problema è allora trovare una mediazione fra gli interessi di tutti e, soprattutto, quello di individuare un soggetto in grado di imporre la volontà collettiva.

Di tutto questo si è parlato a lungo ieri mattina, nel corso del convegno intitolato «Piano pluriennale di gestione della fascia costiera di Trieste», svoltosi nell'ambito delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione», che si concluderanno oggi alla Fiera.

«Il problema principale - ha affermato Pasquale Giannella, dirigente del ministero per le Risorse agricole - è riuscire a trovare una normativa che possa essere accoltá e condivisa da tutti. Ad esempio, in quest'area geografica, su pochi chilometri di costa e in un mare che non è certamente grandissimo, si specchiano tre Paesi. Oltre all'Italia, che fa parte della Comunità europea, ci sono la Slovenia, in dirittura d'arrivo per entrare nel novero degli stati aderenti, e la Croazia,

Ma per Pasquale Giannella, dirigente del ministero delle risorse agricole, non c'è altra strada che una normativa comune

il cui arrivo nell'Ue appare certamente più dilazionato. Ecco allora che riuscire a trovare una soluzione rappresenta un problema di notevole dimensione».

Fra Slovenia e Croazia esistono già dei forti contrasti per quanto riguarda l'esercizio della pesca (su questo tema però Giannella ha preferito non approfondire), «figuriamoci se dovessimo entrare anche noi in questo contesto - hanno detto i pescatori triestini - anche perché la nostra forza d'urto operativa è sensibilmente diversa da quella dei colleghi sloveni e croati. Abbiamo mezzi e risorse superiori, perciò è molto difficile che si possa arrivare a una soluzione in grado di accontentare tutte le parti».

Successivamente hanno parlato Franc Potocnik, consigliere del governo sloveno per la pesca e Attilio Crevatin, responsabile per l'Ufficio pesca del ministero dell'Agricoltura croato per la Regione istriana. Entrambi hanno illustrato le politiche dei rispettivi Paesi di appartenenza, per quanto concerne l'attività della pesca e ne è emerso un quadro molto complesso e di difficile interpretazione, che ha confermato ancora una volta le difficoltà già note. A margine del convegno, i pescatori triestini hanno ribadito la volontà di non pagare la tassa che il Comune applica sul deposito delle reti a riva nell'area ex Gaslini.

u. sa.

La situazione del Pronto soccorso

Sul quotidiano locale sono apparsi recentemente alcuni articoli sulla carenza (reale) dell'organico medico del servizio di Pronto soccorso di Cattinara.

A conclusione di tali articoli è comparsa un'intervista all'ex primario, dottor Copetti, nella quale, con molto coraggio, l'ex dirigente si è tolto i proverbiali sassolini dalle scarpe, ovviamente dopo aver abbandonato il servizio, e averlo fatto insieme ai suoi collaboratori, nel momento più critico durante il periodo estivo, quando si sono venuti a sommare il tradizionale aumento di afflusso dei pazienti, le ferie del personale e le inaspettate dimisssioni.

Sempre sul quotidiano locale, è comparsa successivamente la segnalazione di uno sconosciuto lettore, sicuro fan del Copetti, totalmente disinformato sui fatti del nostro servizio, ma sicuro nell'attribuire all'ex primario tutti i meriti del genere umano dalla creazione in poi.

Comprendo come la dirigenza di questa Azienda non sia interessata alla polemica soprattutto con una persona che di sua iniziativa si è dimessa, tuttavia a tutela della mia dignità personale, di cui sono l'unico custode, non posso esimermi dal chiedere al coraggioso dott. Copetti di chiarire o rettificare il suo pensiero, così come è stato esposto nell'intervista, utilizzando possibilmente il mezzo di comunicazione da lui scelto, la pubblica stampa.

In particolare chiedo al dottor Copetti: di specificare quali minacce ha ricevuto, e da chi; perché afferma di essere stato accolto male sin dall'inizio, e da chi (certamente non dall'amministrazione che lo aveva espressamente chiamato); perché attribuisce a se stesso e per traslato ai medici che continueranno ad operare in questo servizio, la qualifica di vigile urbano.

Molti di noi lavorano da anni in condizioni difficili, curando nel miglior modo possibile e realizzabile gli interessi del paziente e dell'Azienda.

Nessuno di noi ha espresso valutazioni sulle capacità umane e tecniche o sullo spessore culturale dell'esimio ex primario, che poteva risparmiarsi una battuta così infelice e una caduta di stile così evidente.

dott. Claudio Illicher
Pronto soccorso
ospedale di Cattinara

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

Carta igienica a scuola

L'articolo sul Piccolo del 17 settembre sul materiale «scolastico» richiesto dalla scuola Gaspardis, può sembrare per qualcuno cosa di un altro mondo.

A noi genitori della scuola D. Rossetti e prima della scuola materna Kamillo Kromo, non sembra assolutamente cosa nuova... Da sempre abbiamo dovuto approvvigionare la scuola di carta per fotocopie, carta igienica, Scottex e fazzolettini. Da quel che so, tale richiesta non fa più paura, semmai procura spese extra e fastidio, ma i nostri bambini hanno la priorità e sembra che qualcuno, qualcuno seduto in alto con potere decisionale, l'abbia capito così bene da non pensare nemmeno a come tirar fuori i soldi necessari per la carta igienica.

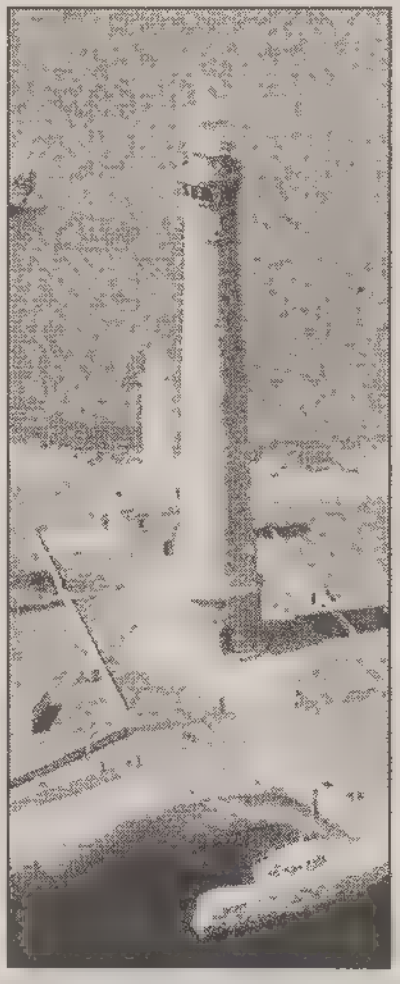
Certo sarebbe più piacevole per noi genitori dover spendere in extra sapendo che i soldi ci sono e che andranno (magari!) spesi per la personale delle pulizie o quant'altro necessita in una struttura scolastica.

Cinzia Licelli

Mezzo secolo

Per il mezzo secolo di Renzo Marchiò, auguri dalla moglie Silvana, dal figlio Alessandro, genitori e nonna Roberta.

LA CURIOSITA'

«Il Faro della Vittoria terzo nella hit parade dei più alti»

In questi giorni, in riferimento alla mostra «Splendi e ricorda» a Palazzo Costanzi, si parla del Faro della Vittoria e si ricorda che la sua altezza rimane ancor oggi seconda solo a quella della Statua della Libertà di New York. La Statua della Libertà, opera dello scultore francese Frédéric Auguste Bartholdi, inaugurata il 28 ottobre 1886, è alta 46 metri (93 compreso il basamento in granito e cemento armato). La scultura del Bartholdi è costituita da un'armatura di acciaio (realizzata da Gustave Eiffel) rivestita di lame di rame dello spessore di 2,5 mm. Il nostro Faro è il terzo in altezza dopo la Statua della Libertà e dopo il Faro dell'Isola Vierge nel Finistère (dipartimento della Bretagna) che è tutto in granito ed è stato inaugurato il 1.o marzo 1902: ha un'altezza di metri 82,50, mentre il nostro Faro è alto 68,85.

Fabio Zubini

Associazione celiachia

L'Associazione italiana celiachia Fvg, a seguito del successo ottenuto nel corso della 2.a manifestazione del volontariato del 14 settembre, ringrazia per la collaborazione l'Eurospital, i medici del Burlo Garofolo, tutti i soci e non che hanno partecipato, nonché l'Associazione Nuovo Acquedotto, che con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste, promuove, con questa manifestazione, tutte le locali attività di volontariato.

Viviana Dapinguente
Aic - Friuli Venezia Giulia

Divisioni tra gli esuli

Democrazia selettiva quella del presidente Brazzoduro che non vuole l'Ades (Associazione amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani, dalmati) nella Federazione degli esuli? Sono esule di Pola e sono cresciuta nei campi profughi italiani, cioè fuori della storia. Emigrata in Svezia nel 1963 e divenuta cittadina svedese per desiderio di diritto di convivenza alla pari dei cittadini svedesi con i quali contribuivo alla crescita di questo Paese con il mio lavoro, questo non è avvenuto.

Diritto di eguaglianza fu un tempo concesso solo alle mie due braccia come forza lavoro. Allora il consolato italiano non faceva servizio per gli italiani di cittadinanza svedese. Il mio passaporto italiano spedito per invito di questi al console di Göteborg è andato perduto. Non hanno comunicato al mio posto di residenza in Italia il mio cambio di cittadinanza.

Così quando la nuova legge ridava la cittadinanza italiana a chi l'aveva persa, non sapendo io che il consolato non aveva comunicato con l'Italia in proposito, ho presentato la domanda di riacquisto di cittadinanza. Non vi dico le difficoltà e spese che ho avuto prima di sapere che ero rimasta e sono tuttora cittadina italiana. Ho però la cittadinanza svedese. Quando avrei potuto scegliere di votare come italiana per il Parlamento europeo, mi è arrivata la carta di voto dove si diceva che ero nata in Jugoslavia. Ho comunicato con il consolato di Stoccolma nominando la legge che dice che gli esuli sono nati in Italia e volevo una correzione in proposito. Mi è stato risposto: «Mi porti quella legge». Non sapevo allora che si può avere detta legge tramite Internet, conoscenza che ho acquisito dopo. Così ho votato in Svezia.

Scrivo tutto ciò per farvi capire le difficoltà che portano alla divisione degli esuli; con le associazioni riunite sotto una federazione viene facilitato il compito di informazione. Noi della regione d'Istria siamo divisi nella storia con la politica del «divide et impera», quali sono gli interessi che vogliono la divisione delle associazioni degli esuli oggi?

Se voi che mi leggete e siete Altri, ascoltate il mio appello per una decisione democratica quando il prossimo consiglio delle associazioni della Federazione si riunirà nuovamente. Perché questa storia non si ripeta bisogna conoscerla.

Fiorella Capolicchio
Göteborg (Svezia)

A Maurizio

Maurizio ha raggiunto i cinquant'anni. Una barca carica di auguri da Miriam e da Massimo.

Bollette Acegas

In risposta al signor Castello sul pagamento delle bollette, Acegas precisa che in ottemperanza alla delibera dell'autorità competente, la scadenza per il pagamento delle stesse è stata stabilita in venti giorni anche se la lettura della stessa delibera potrebbe indurre a diverse interpretazioni.

L'azienda smentisce, inoltre, che la competenza del pagamento del servizio acqua sia a carico del Comune essendo consolidata nel tempo la pertinenza di Acegas.

Riguardo alle informazioni relative alle banche riportate sulla bolletta, siamo in attesa degli esiti di trattative con gli istituti per definire quali sportelli possano fornire il servizio di incasso dei conti correnti postali in modo gratuito. Una volta definite le condizioni, sarà nostra premura riportare quanto prima in bolletta i dettagli delle informazioni.

Acegas
Relazioni esterne

La fine di Sauro

Ero già intervenuto su Sauro e credo anzi di essere stato uno dei primi lo scorso anno a parlare sull'argomento. Trovo molto patetica la scusa che Sauro non abbia voluto confessarsi perché aveva davanti a se un sacerdote sloveno. Ma insomma, Dio è italiano, sloveno o croato? O semplicemente non ha nazionalità? Se poi è vero che abbia sputato sul crocifisso, mi sembra che il fatto tagli la testa al toro. Anche il crocifisso portava la divisa austriaca? Quella che rappresentava l'imperatore «impiccatore». Ma cosa avrebbe fatto il re d'Italia se i suoi carabinieri avessero preso un cittadino italiano che combatteva contro l'Italia con la divisa austriaca? La rotta di Caporetto e le infinite «decimazioni» insegnano.

Lucio Nalesini
Udine

Nina e Nino

Nina e Nino, 50 anni fa, in viaggio di nozze a Trieste. Auguri dai figli Marcello, Tiziana e Gigi, dalla nuora e dai 5 nipoti.

Irene, 90 anni

Irene a Umago, a 18 anni. Per i suoi 90, tanti auguri dalle figlie Elena (in Canada) e Maria Rosa, da nipoti, pronipoti, parenti.

A Bibbiano

Nonno Bibbiano ha festeggiato 80 anni. Tanti auguri per questo bel traguardo da parenti e amici tutti.

50 ANNI FA

23 settembre 1952

• Nella sala di conversazione del Cca, è stata costituita l'Associazione per un Teatro stabile di prosa a Trieste, grazie all'iniziativa di un comitato formato da Aurelia Gruber Benco, Lucia Tranquilli, Franco Amadini, Spiro Dalla Porta Xidias e Stelio Rosolini. A presiedere il nuovo organismo è stato unanimemente designato il sindaco ing. Bartoli.

• È deceduto Ezio De Rota, il decano dei fotografi operanti a Trieste. Nato a Pola nel 1879, iniziò l'apprendistato nel 1892 in quella città presso lo studio Bonivento. Nel 1894 si trasferì a Trieste, dove prima si impiegò presso il fotografo Mioni e, poi, aprì una propria attività nel 1902 in via Barriera Vecchia n. 27.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti alla «Scuola per interpreti»

La «Scuola per interpreti» organizza corsi gratuiti di inglese, francese, tedesco, spagnolo per nuovi iscritti. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 040.371300.

Corsi gratuiti intensivi

Si ricomincia! Corsi per nuovi e vecchi soci di inglese e informatica e di tedesco spagnolo francese portoghese sloveno croato russo arabo cinese giapponese e italiano per stranieri; corsi per tutti dai 4 agli 80 anni! anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di Lingue e Informatica, via della Geppa 2, tel. 040.3480662.

Scuola di musica 55

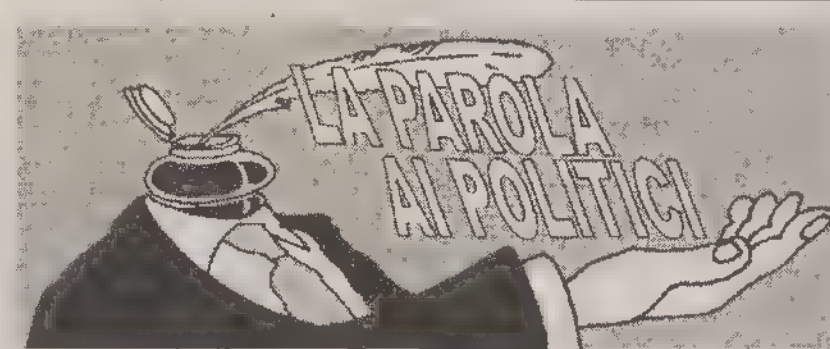
Casa della Musica, via Capitelli 3. Martedì 24 settembre, ore 17 presentazione del corso di batteria di Moreno Buttinar; ore 18 presentazione del corso di canto moderno e dell'attività di coro di Giulia Crocini; ore 18.30 presentazione del corso di batteria di Hermes Ghirardini. Per informazioni: 040.307309 - www.scuoladimusica55.it.

Sanità e risparmi

Il problema della riduzione dell'emergenza sanitaria ha creato molta preoccupazione fra i cittadini. Mi lascia alquanto perplesso la pretesa che la futura discussione su questa problematica debba essere strettamente riservata agli «addetti ai lavori» e si chiede ai sindacalisti di non fornire notizie sul corso dei lavori, altrimenti viene paventata la loro esclusione. Se ciò rispondesse alla realtà dei fatti, ci sarebbe veramente di che preoccuparsi. L'emergenza, il problema della sanità in generale, riguardano tutti i cittadini, è inimmaginabile il «segreto» in una materia come questa. Certo è assurdo, per non usare altri termini, pensare di ridurre le ambulanze, che tante vite umane hanno permesso di salvare. Come cittadino, prima ancora che di rappresentante del Partito pensionati, mi auguro che questo pericolo sia scongiurato, pur essendo convinto che il problema è solo rinviato al momento più opportuno per «loro». Si vuole risparmiare sulla sanità: un conto è evitare gli sprechi e cercare di amministrare più oculatamente le risorse esistenti, un altro è ridurre servizi primari con la diminuzione o la cancellazione di servizi essenziali.

Luigi Ferone
segretario regionale
Partito pensionati
del Friuli Venezia Giulia

Il «tavolo» sui beni

Se il problema della restituzione dei beni espropriati agli esuli non sarà risolto da Berlusconi, non sarà risolto da nessuno. Vero è che tra i problemi che in cinquant'anni l'Italia non ha saputo affrontare e che ha lasciato in eredità al presidente Berlusconi, vi è anche quello dei beni espropriati dal regime comunista di Tito agli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia che non sono mai stati restituiti, come avviene invece per i cittadini croati e sloveni che hanno subìto analoghi espropri. L'apertura di un tavolo italo-croato, che inizi finalmente una trattativa seria, non demagogica e realistica è dunque salutata con grande entusiasmo dal mondo degli esuli che hanno piena fiducia in Silvio Berlusconi, certi che il presidente del Consiglio troverà un'adeguata soluzione per superare gli storici drammi delle popolazioni giuliano-dalmate, consentirà alla Croazia di adeguare la propria legislazione interna a quella degli altri Stati dell'Europa occidentale e quindi metterà il popolo croato nelle condizioni di partecipare a pieno titolo alla costruzione dell'Europa unita.

Renzo de' Vidovich
presidente Libero comune
di Zara in esilio
delegazione di Trieste
Dalmati italiani nel mondo

Il traffico sul bivio ad «H»

Il famigerato bivio ad «H».

Rispondo alla segnalazione «Bisogna intervenire sul bivio ad H» apparsa su «Il Piccolo» del 13 settembre. Anzitutto desidero si sappia che la maggior parte del traffico che oggi grava nel bivio ad «H» sarà convogliato nella nuova viabilità, i cui lavori sono iniziati nel mese di agosto. Il traffico diretto al valico di Pese continuerà però a transitare per il bivio ad «H». Sono perfettamente d'accordo col signor Clagnan che una nuova bretella sul Carso, che congiungesse la nuova Grande viabilità che so, da Prosecco, direttamente alla statale di Pese, sarebbe stata, sotto il profilo del traffico, ottimale. Mi viene riferito, però, che in sede di progettazione la decisa opposizione delle associazioni ambientaliste, di fatto, impedì di pensare a una nuova bretella sul Carso.

Rivedere oggi questo progetto a lavori iniziati è praticamente impossibile. Accontentiamoci di eliminare dal bivio ad «H» il traffico da e per Trieste, sarà già un buon risultato.

Giorgio Rossi
assessore area Gestione
del territorio e patrimonio
Comune di Trieste

«Farneticazioni» politiche

Un «democraticissimo» politico eletto locale di estrema sinistra ha «bollato» con la parola «farneticazioni» (dal dizionario: parlare in stato di delirio cose assurde / senza senso» quelle di chi dimostra attaccamento alla Patria nella giusta misura (patriottismo). Sarebbe interessante conoscere il pensiero di questo eletto riguardo al nostro Presidente della Repubblica.

Non ci si può aspettare altro che tali considerazioni da chi riesce a capovolgere persino la realtà provata dalle immagini tv (G8 Genova) riguardo a gruppi di giovani che assaltano una macchina dei carabinieri partecipando a un autentico «linciaggio». Gli atteggiamenti di alcuni componenti delle forze dell'ordine dovranno essere chiariti nelle competenti sedi tenendo presente le gravissime situazioni ambientali determinate non per loro colpa. I triestini devono prestare attenzione a chi, politico, anche legittimamente si sente «estraneo» a un sano senso patriottico, a chi non condanna politicamente atti come quelli dei G8 di Genova e a chi si propone di governare con i voti di questi personaggi nei fatti mentre a parole nega.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
Forza Italia

ORE DELLA CITTÀ

Itinerari organistici

Oggi alle 20.30 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il 13° concerto della rassegna «Itinerari organistici nel Friuli Venezia Giulia» 2002. LA rassegna si propone anche uno scopo benefico attraverso un sostegno promozionale offerto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. Il concerto vede impegnata l'organista slovena Renata Bauer. In programma musiche di Liszt, Eben, Duprè, Messiaen, Ajdic, Bella e Bach.

Ayurveda e massaggi

Oggi due momenti di incontro con l'ayurveda e la scuola di massaggio. Alle 17 conferenza «Ayurveda: viaggio tra Oriente e Occidente» con il rettore dell'Università d'ayurveda di Poone (India) e il maestro Joythimayananda; alle 18 presentazione del programma della scuola di ayurveda e massaggi Joytinat international college of ayurveda collegata all'Ayurveda university di Poone al Joytinat yoga ayurveda, via Felice Venezian 20, 040-3220384.

Lupi a Campanelle

Oggi, con inizio alle 18, il cantante Umberto Lupi si esibirà a Campanelle (nel cortile della chiesa vecchia, in strada di Fiume–via dei Modiano). Il popolare Lupi proporrà al pubblico il suo tradizionale repertorio musicale, accompagnato dal cantautore Rudi Brezin.

Unione sportiva Sant'Andrea

L'Unione sportiva Sant'Andrea-San Vito, in preparazione alla stagione 2002/2003, organizza una riunione oggi alle 18.15 nella sede di viale Gessi 8/10, per l'attività di minivolley e under 13. Intervenite con un genitore.

Fine estate col Club 85

Sabato 28 settembre ritrovo alle 15.30 alla rotonda del Boschetto per la visita guidata da Marinka Pertot al bosco urbano Farneto e al Civico orto botanico. Alle 18.30 al Club nautico Sirena (v.le Miramare 34) conversazione sul radicchio e sui pesci dell'Alto Adriatico con Alojz Debelis, Mariuccia Offizia e Faderico (Fritz) Grimm. Seguirà cena in tema. Prenotazioni obbligatorie entro mercoledì 25: 040/212636 e 040/948080.

Autrice premiata

Il senato dell'Accademia italiana «Gli Etruschi» in Vada, Orbetello, Firenze, Livorno, con il patrocinio del Comune di Rosignano M.mo ha conferito al maestro d'arte Maria Pia Gasperini in Tominez il titolo di accademico di merito per la classe belle arti e la nomina onorifica di presidente provinciale.

Conservatorio Tartini

Il 30 settembre scadono le iscrizioni al triennio superiore sperimentale di I livello che permette l'accesso al completamento degli studi musicali anche in assenza di titoli specifici. Gli esami di ammissione si svolgeranno dal 3 all'11 ottobre. Per informazioni: 040/6724911; www.conservatorio.trieste.it; segreteria@conservatorio.trieste.it.

CamminaTrieste in Toscana

Con Coped CamminaTrieste in Toscana: Siena, Arezzo, Montepulciano, Pienza, Chianciano il 10-11-12 ottobre. Informazioni e prenotazioni entro il mese in corso a Cooped-CamminaTrieste martedì 10-11.30 e giovedì 17-19, telefono 040-762674, via Foscolo 7.

Circolo «Ragosa»

Domenica 29 settembre il Circolo «D. Ragosa» apre l'anno sociale organizzando una gita sul lago di Cavazzo e a Bordano, piccolo e caratteristico paese con le case affrescate dai «murales» sulle farfalle. Pranzo in un ristorante sul lago. Nel ritorno, fermata a richiesta, in una sagra regionale. Per iscrizioni: tel. 040/763384 - 040/365978 - 040/314741.

Il giardino di Angiolina

Inaugurazione della mostra di apertura dei corsi autunnali alle 18 in via Ghega 1. Orario 10-13 e 17-20. Informazioni tel. 040/362966.

Collettiva alla «Poliedro»

Continua fino a venerdì 27 settembre alla Galleria Poliedro (ex Piccardi), in via dei Piccardi 1/1a, la collettiva di pittura e scultura dal titolo «Forma e colore». La Galleria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 (chiuso domeniche).

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni per le gite musicali: Verona, Piacenza, Udine, Venezia e altre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede (via Trento 15, secondo piano) martedì e giovedì (ore 10-12). Tel. 040/369500.

Artiste muggesane in Carinzia

Rimarrà aperta fino a domani la mostra di tre artiste muggesane, che presentano le loro opere al Seehotel Hafnersee a Keutschach in Carinzia. Maria Caizzi Cechet espone le sue creazioni di ceramica Raku-terracotta, Rossana Longo i suoi ritratti e Rita Gsaller in Sodnich le sue composizioni floreali in ceramica. Nella foto: da sinistra Longo, Gsaller e Cechet.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie, tutela ambiente montano, comunica che sono aperte le iscrizioni al corso per il riconoscimento di alberi e arbusti spontanei, nonché di felci della nostra regione, che si terrà nella sede sociale dalle 19.30 alle 21 a partire da martedì 1 ottobre con cinque lezioni settimanali e una uscita didattica sabato 19 ottobre. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (16.15-19.30) sabato escluso, entro il 27 settembre.

Pulmino Informagiovani

Ogni martedì, fino al 29 ottobre, lo sportello Informagiovani sarà attivo sul pulmino dell'Informagiovani in piazza Hortis dalle 10 alle 16. Saranno a disposizione informazioni su: lavoro, scuola e formazione, servizio civile, volontariato, alloggio. Sarà a disposizione dei giovani anche un computer per consultare gratuitamente in Internet siti relativi al lavoro, alla formazione, all'Università e alle altre tematiche curate dall'Informagiovani.

Cral Autorità portuale

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa i soci e i simpatizzanti che continuano, fino a esaurimento dei posti disponibili, le iscrizioni per il tour della Sicilia previsto dal 6 al 14 ottobre. Informazioni e iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con lo stesso orario.

Il problema della droga

Nel ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica 8, un gruppo di genitori affronta il problema legato all'uso di sostanze stupefacenti, e a tutti i disagi familiari e giovanili che ne conseguono. Se ti senti coinvolto nel problema o vuoi essere semplicemente informato, telefono il martedì dalle 18 alle 19 e il venerdì dalle 19 alle 20 al numero 333/1495900 Associazione familiari di Muggia.

Amici dei funghi

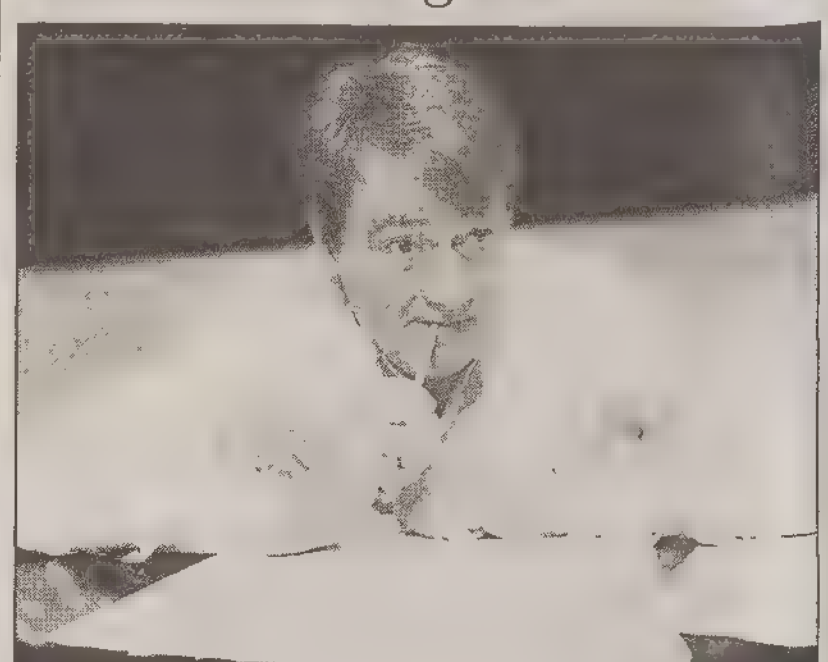
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi si terrà una serata con funghi dal vero. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Ginnastica presciatoria

Lo Sci Cai Trieste informa che i corsi di ginnastica presciatoria inizieranno il 1° ottobre nella palestra «Foschiatti» di via Benussi 15 con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste via di Donota 2. Telefonare allo 040/634351 lunedì dalle 18 alle 20 martedì-venerdì dalle 19 alle 21.

Orfani di guerra

L'Associazione degli orfani di guerra nel confermare l'effettuazione del pellegrinaggio a Cargnacco in pullman nella giornata dal 28/9/2002, informa che ci sono ancora posti disponibili. Gli interessati sono pregati di ritirare il programma nella sede sociale e confermare entro il 26 settembre ai seguenti numeri telefonici: 040/52265 Rebetz Adriana, 040/824194 Gattinoni Ada, 040/636098 signora Silva.

Contrada e Cremcaffè: tandem nel segno del teatro

L'attore Orazio Bobbio, testimonial di «Cremcaffè».

Semplice e raffinato come un buon caffè. Da quest'anno il teatro della Contrada a Trieste conta di essere tale cercando di entrare ulteriormente nella cultura locale con un rassicurante quanto imponente messaggio.

Teatro Stabile Contrada e Cremcaffè, questo il binomio che si affiaccia ufficialmente sul mercato. Due realtà, un marchio, la volontà di sposare i primati del teatro e del caffè in Italia sotto un unico tetto, che non viene coraggiosamente definito pubblicitario quanto esperimento, unico sinora, di «progetto di comunicazione integrata».

Dalla collaborazione tra Cremcaffè e Teatro Contrada stanno per nascere alcune iniziative legate alla campagna abbonamenti e all'intero prosieguo della stagione della Contrada. Il primo passo, emerso nel corso della presentazione ufficiale dell'operazione, riguarda l'omaggio, naturalmetne inteso come prodotto Cremcaffè, agli abbonati della stagione 2002-2003. L'attore Orazio Bobbio presterà il suo volto alla campagna pubblicitaria destinata ad «avvolgere» la città in questi giorni. «Non ho sposato l'idea per motivi commerciali - ha azzardato lo stesso Orazio Bobbio nel corso della presentazione - da tempo abbiamo cercato di poter entrare nel Dna della città, come cultura teatrale, e questo impegno ci porta il vantaggio di farlo ulteriormente e di essere più vicini alla gente».

Sui temini «culturali» della nuova impresa si è espresso Fabrizio Polojaz, amministratore delegato della Cremcaffè. «Non si tratta di una semplice sponsorizzazione di un'azienda commerciale a un ente culturale, parliamo invece di partnership, dove entità di diversa collocazione, ma entrambe riconoscibili e radicate nel territorio, collaborano con pari impegno. Inoltre - ha precisato - teatro e torrefazione fanno parte della coscienza cittadina, i primati lo confermano: c'è amore per il caffè e per il teatro».

Il fotografo Paolo Rinaldi ha curato il taglio dell'immagine promozionale. Viene definita dagli ideatori «rassicurante, immediata e tradizionale». Insomma, forte e semplice. Proprio come il caffè.

Francesco Cardella

Sportello per l'impiego

Si assumono custodi e bidelli

La Provincia comunica che oggi e domani, nella sede dello Sportello del lavoro in Scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irfop), dalle 9.30 alle 12.30 e oggi pomeriggio anche dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione al Comune di Muggia di un'unità nella qualifica di **custode-operaio**, a tempo determinato di tre mesi eventualmente prorogabili, con manisioni di custodia dei beni comunali e semplici lavori di manutenzione ordinaria; alla scuola media statale Ivan Cankar di due unità nella qualifica di **collaboratore scolastico-bidello,** tempo determinato due mesi circa, indispensabile la conoscenza della lingua slovena scritta e parlata.

La graduatoria verrà esposta venerdì 27 settembre all'albo dell'ufficio.

Associazione Sidaja

Evento poetico a Sarajevo

Un grande evento poetico si terrà a Sarajevo, curato dalla «Multimedia Edizioni/Casa della poesia» e dall'associazione Sidaja-Casa della poesia, dedicato a Izet Sarajlic, con l'obiettivo, a dieci anni dall'inizio della guerra in Bosnia e dell'assedio di Sarajevo, di ricollocare la città al centro della cultura dell'incontro, dello scambio e della fratellanza. L'associazione Sidaja di Trieste organizzerà la trasferta a Sarajevo in pullman, con partenza l'11 ottobre alle 5 da piazza Oberdan e rientro il 14. Le richieste di prenotazione dovranno pervenire non oltre il 5 ottobre e, in tale data, dovrà essere versata la somma di 60 euro sul conto corrente dell'associazione Sidaja: c/c 20697, Banca di credito cooperativo del Carso, via del Ricreatorio 2, Opicina (Trieste). Per prenotare, telefonare al n. 348-8540014.

Arte e psicanalisi

Appuntamenti al Revoltella

Ecco i prossimi appuntamenti al museo Revoltella. Mercoledì, alle 17.30, la professoressa Caterina Prioglio Oriani, docente di Storia dell'arte e curatrice del corso di Storia dell'arte al museo, presenterà la meta del viaggio a Berlino riservato ai partecipanti al corso, in programma dal 1.o all'8 ottobre, illustrandone le motivazioni storiche e artistiche. Verrà invece recuperato giovedì, alle 18, l'incontro con la psichiatra Simona Argentieri su «L'autoritratto moderno: la crisi nella rappresentazione del sè». Venerdì, alle 18, l'auditorium del museo ospiterà un incontro con la storica dell'arte Caterina Virdis Limentani su «Il volto allo specchio: svelamento».

L'Acepe sta raccogliendo le adesioni per «Antichi sapori»

Fiera delle vecchie ricette, a novembre in Ponterosso

Già si comincia a delineare l'iniziativa dell'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) per la manifestazione «Antichi sapori» che si terrà dal 7 al 10 novembre in un ampio capannone di piazza Ponterosso. Infatti, sono già giunte diverse iscrizioni ed ora si tratterà di indirizzare le ditte partecipanti a particolari settori, in modo da non creare sovrapposizioni di offerte.

Tutti i partecipanti sono entusiasti dell'indirizzo che è stato dato alla mostra: cibi di tradizione antica ma confezionati con il rispetto delle vecchie ricette, che escludono, ovviamente, i prodotti preconfezionati e richiedono invece materie prime di alta qualità.

Una linea che è stata mantenuta dall'Acepe anche quando ha preparato, anni or sono, le cene medievali, quando con un onere non indifferente, erano stati forniti ai ristoranti sia il vero pollame da cortile (compresi i pavoni) sia le farine e i grani usati nel medievo, ma che ora vengono prodotti solo in particolari zone.

L'Acepe punta a organizzare una mostra gastronomica originale e vi sono tutte le premesse perchè ciò si realizzi, a vantaggio soprattutto del pubblico, anche per quanto riguarda i prezzi. Le adesioni si ricevono entro il 30 settembre, nella sede dell'Acepe, in piazza della Borsa 7, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. Per informazioni si può telefonare al n. 040-638424 oppure 638658.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lina Fanin per il suo onomastico (23/9) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Grieco nel XVI anniv. (23/9) dalla moglie Delma Grieco 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Eugenia di Manzano nel IV anniv. (23/9) dalla cognata Elvina 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Frida Petronio per il compleanno (23/9) da Marina e Alfi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Achille Stalio nel XIII anniv. (23/9) dalla moglie Silvia 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Elvira Urbanet ved. Kakovic nel XIII anniv. (23/9) dai figli Gianna e Luciano 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia Pontel Chiaruttini da Avo rep. ortopedia 28 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fabiana Stradella in Alberti da Lilly, Ennio, Nino 30 pro Airc.
– In memoria di Maria Grazia Sason Tamburriello da amiche e colleghe/i di sc. m. Addobbati Brunner 210 pro Agmen.
– In memoria di Claudio Tognolli dai colleghi dell'agenzia 2 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Verzier dai colleghi dell'ambiente 40 pro Ass. Cuore amico - Muggia.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/9	6.00	Li MSC VENICE	Capodistria	VII
23/9	6.00	Ct BOBARA	Ploce	S.L.
23/9	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/9	7.30	Gr THE EMERALD	Argostolion	29
23/9	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/9	13.00	It SOCAR 4	Venezia	52
23/9	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
23/9	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
23/9	17.00	Ma MINERVA ASTRA	Banias	Siot
23/9	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/9	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/9	21.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
23/9	23.00	Du MERWEDIEP	Ancona	VII
23/9	24.00	Is ZIM KOREA	Venezia	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/9	6.00	OSIRIS	da rada ad	orm. 42
23/9	14.00	BADR EL MUSTAFA I	da rada ad	orm. 5

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/9	14.00	Sy RABUNION XX	Beirut	5
23/9	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/9	14.00	Li MSC VENICE	Venezia	VII
23/9	16.00	No PROGRESS	ordini	Siot 3
23/9	17.00	Du OSIRIS	ordini	42
23/9	18.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
23/9	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/9	21.00	Ct BOBARA	ordini	S.L.
23/9	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
23/9	24.00	Gr THE EMERALD	Venezia	29
23/9	24.00	Gr PELLA	Durazzo	15

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 3 settembre al 31 ottobre

		* MARTEDÌ	* MERCOLEDÌ	* GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15			
PARENZO	p.		08.30			
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00
PARENZO	a.		19.00			
PARENZO	p.		19.15			
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	20.00

* CROCIERE

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

FARMACIE

Dal 23 al 28 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303, largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Andrea Camilleri ha chiuso ieri sera la tre giorni dedicata a libri e autori a Pordenone*

Il piacere della lettura torna in piazza

Gran finale con scrittori che stroncano capolavori e celebrano fiaschi

PORDENONE Pordenone legge. Legge e ascolta. Per tre intere giornate di questo piovoso e umido fine settembre la città del miracolo economico, quello della fine anni Cinquanta e dell'inizio dei Sessanta, delle famiglie Zanussi e Savio, riscopre il piacere della lettura. Non che quelle famiglie-aziende che hanno dato lavoro e crescita alla città di Pordenone fossero estranee al mondo della cultura, ma del benessere portato da quei capitani coraggiosi in questa ricca provincia, sempre un po' scontenta, si era perso lo spirito.

Con un'idea semplice e funzionale nata tre anni fa «Pordenonelegge.it» si è trasformata in una fiera del libro e degli autori, a cielo aperto e sotto i gazebo, che attraverso l'attenta cura di un ex imprenditore come Augusto Antonucci ha saputo rispondere alla richiesta di cultura di una città che si era dimenticata di pensare.

Un poeta a dirigere un festival di letteratura sembra la più logica delle cose, ma non sempre funziona così. Invece, la squadra formata da Gian Mario Villalta (con in testa lo scrittore e amico Mauro Covacich, l'organizzazione di Alberto Garlini,

Niccolò Ammaniti e Mauro Covacich e, a destra, Alberto Garlini e Nino Benvenuti protagonisti della «Festa del libro».

Valentina Gasparet, Sara Moranduzzo e il contributo di diverse associazioni cittadine) ha confezionato una manifestazione che ha riportato in piazza il piacere della cultura.

Tre giornate intere dicevamo, un canonico fine settimana tra venerdì e ieri, dalle prime ore del matino a notte fonda, a parlar di libri (ma non solo), a bere vino, mangiar crostini e fare shopping. Un viavai di persone con sottobraccio l'inconfondibile programma giallo e nero, senza fretta, che si sposta da piazza XX Settembre all'ex convento di San Francesco, da Palazzo Montereale Mantica fino alla Loggia del Municipio, dall'Auditorium della Regione alla piazzetta San Marco. Anche se gli orari sono precisi - undici e trenta qui... dodici in punto di là - gli appuntamenti iniziano sempre con un ragionevole ritardo.

La prima giornata, venerdì, ci ha consegnato i vincitori del premio letterario «Un racconto breve» che con le sue 1141 storie inviate da tutta Italia è stato il primo successo. Due i vincitori: Rosalba Perrotta, con «La parola a Crimilde», scelta dalla giuria del pubblico, e «Carmen» di Elisabetta Baldiserotto, premiata da una qualificata giuria letteraria di cui facevano parte Cesare De Michelis, Lucillo Azzano, Paolo Maurensig, Laura Pariani, Roberto Ferrucci e Lorenzo Pavolini. Il secondo successo è stato il ritorno di Stella Magni, la vincitrice del concorso della precedente edizione, che questa volta presentava a Pordenone il suo primo romanzo «Danza nella notte», edito da Marsilio.

Le altre giornate sono filate lisce, nonostante la pioggia, e hanno fatto il pieno di pubblico; dalle presentazioni specialistiche come i cinquant'anni della rivista di filosofia «Aut-Aut» ai rapporti tra editoria e cinema con Elisabetta Sgarbi o la storia del Premio Nonino.

Un vero bagno di folla era immaginabile per i nomi di maggior richiamo come il seguitissimo e divertente show del «cannibale» Niccolò Ammanniti e per il caso letterario di questi ultimi dieci anni, il commissario Montalbano di Andrea Camilleri, protagonista ieri sera dell'ultimo incontro con l'autore.

Molto seguiti anche i libri «da combattimento» con l'ex campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti, la biografia del mitico Primo Carnera attraverso la voce dei figli oppure la poesia dei calciatori con Milo De Angelis, Ezio Vendrame e il giovane Gian Luca Favetto, e ancora la conversazione sulla montagna con Erri De Luca e Mauro Corona.

Seguitissimo l'incontro sull'Europa tra Paolo Rumiz e Predrag Matvejevic. Divertente, infine, l'idea dello Speaker's corner... - ovvero scrittori che stroncano capolavori e celebrano fiaschi - un incidente letterario tutto italiano messo in scena ieri pomeriggio, dove «Polenta di Castagne» di Iva Zanicchi viene lodato da Antonio Riccardi (che ne è anche l'editore) e Tiziano Scarpa fa polpette il «Giovane Holden» di Salinger.

Tutto molto bello (anche se forse la formula della «cena con l'autore» è da rivedere), compreso l'affascinante lettura dantesca di Sandro Lombardi che ha chiuso questa terza e bagnata edizione di Pordenonelegge.it, la prima organizzata da un poeta.

Teresa Bobich

Che effetto può fare, a un giovane d'oggi, leggere i romanzi di **Paolo Volponi**, pubblicati in due volumi da Einaudi? A suo tempo Volponi destò scalpore con quei suoi operai afflitti non tanto da problemi economici, quanto piuttosto da un male di vivere che li portava alla follia. Non erano testi facili, come ci conferma il curatore dell'edizione critica Emanuele Zinato, in cui viene dato conto di lettere, registrazioni di incontri, interviste fino a questo momento inedite.

NARRATIVA *Romanzi e prose pubblicati in due volumi dalla Einaudi*

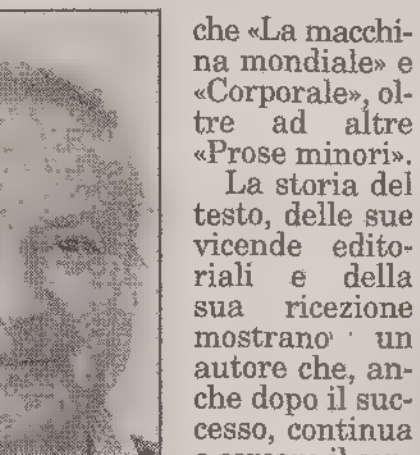
Volponi, apocalisse sempre attuale

La metafora dei valori stravolti dall'industrializzazione

Nell'Introduzione ai «**Romanzi e prose» (vol. I, pagg. 1172, 45,00 euro; vol. II, pagg. 776, 50,00 euro**) ci viene ricordata la particolarità dell'esperienza di Volponi, nato ad Urbino, laureato in Legge, poeta precoce, che scelse di trasferirsi al Nord e lavorare nell'industria. Erano gli anni in cui si ponevano le basi del boom economico italiano quando, nel 1956, divenne direttore dei servizi sociali nella fabbrica di Ivrea, dove Adriano Olivetti, uno degli imprenditori più illuminati del '900, cercava di rendere meno traumatico il passaggio tra due forme economiche antitetiche, impiantando l'azienda in un luogo dove i nuovi operai, nel tempo libero, potevano dedicarsi ancora ai loro orti. Vivevano in una condizione decisamente migliore di quella in cui si trovavano altri, finiti nelle squallide periferie dormitorio di città come Milano o Torino. Volponi decise di sostenere il progetto olivettiano, organizzando una rete di servizi come biblioteche, asili, servizi sanitari: per questo si vedevano arrivare nella cittadina piemontese ingegneri e sociologi, ma anche psicologi e letterati.

Eppure per lo scrittore abituato ai ritmi antichi di Urbino la modernità di Ivrea innescava un processo di sdoppiamento che si interiorizzava in metafore ossessive, in cui lo spazio natale, appenninico, si contrapponeva dolorosamente a quello lavorativo, urbano. «Perché scrivevo poesie, allora, non ancora ventenne? Perché ero incerto, perché avevo paura» confessa in un saggio autobiografico. Ora comincia a scrivere romanzi: la paura non è più quella del giovane che non sa ancora come entrare nella vita, ma quella dell'uomo passato attraverso esperienze umane, civili e politiche, che gli hanno svelato la «logica del tutto interiore, autoalimentata ed autoesaltantesi del potere industriale».

Paolo Volponi

L'esperienza fatta poi alla Fiat non farà che confermare la follia di un mondo che non può venir rappresentato in maniera precisa e documentaria, ma piuttosto caotica e visionaria: paradossalmente lo capisce meglio chi non si lascia attrarre dalle forme cristalline e razionali della fabbrica, ma guarda alla logica aberrante che la fa vivere. Con queste convinzioni Volponi nel 1962 scrive «Memoriale», primo di una serie di romanzi che tematizzano una delle «apocalissi» culturali del '900, quella, appunto, dello stravolgimento dei valori come conseguenza del processo di industrializzazione. Nel volume compaiono, secondo l'ordine di pubblicazione, anche «La macchina mondiale» e «Corporale», oltre ad altre «Prose minori».

La storia del testo, delle sue vicende editoriali e della sua ricezione mostrano un autore che, anche dopo il successo, continua a cercare il conforto di altri scrittori, innanzitutto degli amici Pier Paolo Pasolini ed Elsa Morante. Lo fa perché sa che per tutti e tre, malgrado tante differenze, in comune c'è un certo estremismo di vedute e la fede nella letteratura come processo globale di invenzione e conoscenza. Affinché tutti sappiano, dunque, crea un altro personaggio dalla sensibilità esasperata su cui proiettare paure e speranze: la paura che la fabbrica, invece di liberare l'uomo dal bisogno, lo renda schiavo dell'apparato produttivo e la speranza che un suo trattato utopico possa far girare in senso umano la macchina mondiale.

Il protagonista di «Corporale» è invece un intellettuale di sinistra ossessionato dalla paura di un'esplosione nucleare. Si costruisce così un rifugio dove cela le sue nevrosi, e si riduce a vivere in una dimensione puramente corporale. Confondendosi tra le varie forme del mondo, fino a scambiare la propria identità con quella dell'antagonista, finisce per esaltare il predominio della fisicità biologica contro il logos razionalista, in altre parole della natura contro la civiltà.

Volponi muovendo dall'ansietà per i pericoli di nevrosi determinati dagli abusi della ragione tecnologica, dà così forma a un romanzo caotico, dalla struttura magmatica, costruita sulla successione di diversi punti di vista, esposti attraverso registri espressivi di varia natura, che mimano il flusso di coscienza.

Come ci anticipa Zinato nell'Introduzione, il protagonista di Volponi affronterà tante altre peripezie, dentro una modernità che proclama il primato del mercato, che riconquista il dominio sulla forza-lavoro al punto da costringere l'uomo a cedere la parola prima agli animali, poi anche agli oggetti inanimati. Con «Le mosche del capitale», attraverso apologhi epico-cavallereschi, fantascientifici e fantasociali evoca la nuova ossessione, questa volta scatenata dall'impossibilità di bloccare un capitalismo capace di riprodursi su scala mondiale, quasi spinto da una cieca ed automatica legge di natura.

Cosa potrebbe dire un giovane d'oggi leggendo le pagine di un romanzo in cui l'autore esprime orrore davanti a un paesaggio fatto di merci, artificiale e plastificato, e dove la luna non è più la trasposizione di uno stato d'animo lirico ma è solo un «satellite su cui schizzano le telefonate intercontinentali»? Forse potrebbe trovare questa situazione "naturale", o forse potrebbe capire perché a un certo punto lo scrittore, davanti a un quadro, si renda conto di contemplare il «momento solenne in cui iniziano i crolli di un disastro totale». Dal tipo di risposta si potrebbe misurare non solo l'attualità di Volponi, ma anche di una letteratura che voglia far riflettere.

Cristina Benussi

RASSEGNA *A «Pianeta poesia» una performance sulla poetessa e il film di Jarman sul pittore*

Caravaggio e Alda Merini, due artisti contro

Esempi per meditare sul trito binomio genio e sregolatezza

TRIESTE Arte e follia, arte e diversità. Luoghi comuni spesso derivanti dall'ignoranza e della paura hanno identificato l'artista come, allo stesso tempo, geniale e folle, sublime e trasgressivo. Eppure la vita e le opere di due personaggi - Alda Merini, una delle più grandi poetesse viventi e Michelangelo Merisi detto il «Caravaggio», uno dei più rivoluzionari pittori del Seicento - contribuiscono a gettare una luce differente sul trito binomio genio e sregolatezza. Grazie, rispettivamente, a una performance diretta da Gianna Danielis, «Sono nata il 21 a primavera», a cura del Laboratorio 1002, che si è svolta venerdì scorso al Castello di San Giusto, e al film «Caravaggio» di Derek Jarman, proiettato sabato all'Actis nell'ambito della rassegna «Il delicato delitto del disprezzo».

Entrambe le proposte fanno parte della manifestazione «Pianeta poesia» organizzata dagli «Ammutinati» in collaborazione con il Teatro Edo, con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali, di Comune e Provincia di Trieste e con i contributi della Regione, dell'Aiat e del Centro servizi del volontariato.

Certo, le vite di Alda Merini e di Caravaggio porterebbero a pensare che l'arte non possa che scaturire dall'irrazionalità. Ma dal caos non nasce nulla, se l'artista non ha gli strumenti per rielaborarlo secondo la propria immaginazione. E, inoltre, la follia del trattamento manicomiale subito dalla Merini e l'ipocrita e violenta gestione del potere della Chiesa all'epoca di Caravaggio rendono le opere di entrambi le uniche risposte possibili verso regole sociali e culturali tutt'altro che razionali.

Ciò che si vede nello spettacolo di Gianna Danielis e nel celebre film diretto da Derek Jarman nel 1987, sono degli splendidi esempi di trasfigurazione attraverso il mezzo espressivo e, allo stesso tempo, di messa in discussione delle regole vigenti.

Le parole d'amore di Alda Merini hanno trovato la maniera giusta per farsi sentire in tutta la loro potenza grazie a Gianna Danielis e all'attrice Federica Guerra, molto apprezzata dal pubblico.

La poetessa Alda Merini.

La regista ha avuto la felice intuizione di lasciar parlare le parole, ma anche di far vedere il loro denso nucleo simbolico attraverso i gesti e la voce dell'attrice.

Il film di Jarman ha messo in scena la passionalità di Caravaggio e la sua ricerca di verità nella vita e nell'arte. L'uso caravaggesco della luce e la disarmonia dei piani temporali sono tra i punti di forza del film.

La rassegna «Pianeta poesia» continua sino al 30 settembre e prevede questa sera all'Actis la proiezione del film di Peter Greeneway «The baby of Macon» e domani «The elephant man» di David Lynch.

Stefano Crisafulli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Baricco **«Senza sangue»** (Baricco)
2) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) Camilleri **«La paura di Montalbano»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Carter **«L'imperatore di Ocean Park»** (Mondadori)
2) King **«Tutto è fatidico»** (Sperling & Kupfer)
3) Chevalier **«La ragazza con l'orecchino di perla»** (Neri Pozza)

SAGGISTICA

1) Strada **«Buskashi»** (Feltrinelli)
2) De Crescenzo **«Storia della filosofia medievale»** (Mondadori)
3) Meyssan **« L'incredibile menzogna»** (Fandango)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«L'elefante verde» di Giorgio e Nicola Pressburger
(pagg. 104 - 8 euro - Einaudi)

Il romanzo è stato scritto a quattro mani poco prima della morte di Nicola Pressburger, gemello di Giorgio. E' il racconto di Jom Tow, commerciante dell'Ottavo Distretto, che vede in sogno un grande elefante verde. Il rabbino gli spiega che è il segno della predilezione che il Signore nutre per lui. Ma la fortuna promessa tarda ad arrivare e Jom Tow si convince che il predestinato sarà suo figlio Isacco. Isacco attraverserà la guerra, il nazismo, le deportazioni, le persecuzioni di Stalin, in continua ricerca dei segni dell'elezione. Alla fine anche lui penserà che i prescelti siano i suoi figli. I due autori tornano a raccontare le atmosfere e i personaggi tragici e comici della capitale ungherese, in una favola intensa e lirica.

«La cena dei cretini» di Emilio Fede
(pagg. 167 - 14,60 euro - Mondadori)

Persone e personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e del giornalismo. Nessuno manca all'appello di Emilio Fede, che ancora una volta esprime i suoi giudizi pepati. Il «club dei cretini» si riunisce ogni quindici giorni. Sempre di sera e a tavola. Obbligo per tutti il pettegolezzo, ma a fin di bene.
Nel nuovo libro del direttore del Tg4 ci sono ritratti di colleghi stimati, reminescenze di quand'era uno squattrinato, luci sul privato del Cavaliere, meditazioni sull'amore, la gelosia, il tradimento. Ma non mancano citazioni sugli eventi più importanti degli ultimi tempi: dal conflitto arabo-israeliano all'assassinio di Marco Biagi, dai no-global all'immigrazione clandestina.

«La ricchezza e la povertà delle nazioni» di David Landes
(pagg. 702 - 21,50 euro - Garzanti)

Il divario crescente tra i ricchi e i poveri. Questo il tema affrontato dal testo attraverso un'ampia e documentatissima panoramica storica. Nel corso degli ultimi 600 anni, i Paesi più ricchi sono stati quasi tutti europei. Alla fine del XX secolo la bilancia ha iniziato a inclinarsi verso l'Asia. Ma perchè alcune nazioni sono state privilegiate mentre altre sembrano destinate a restare per sempre nella miseria? Secondo David Landes i Paesi dell'Occidente hanno potuto svilupparsi assai presto grazie a una società aperta e in grado di favorire lavoro e conoscenza. Oggi i vincitori sul ring dell'economia mondiale stanno facendo lo stesso percorso, e chi resta indietro non riesce a replicare questa formula.

«Il mistero dei druidi» di Jean Markale
(pagg. 220 - 19 euro - Sperling e Kupfer)

Partendo da una dettagliata presentazione della cattedrale di Chartres, Jean Markale - scrittore, poeta, professore di lettere e filosofia e specialista di storia e letteratura celtica - si avventura in una serie di incalzanti quesiti che collega il celebre edificio all'enigma dei druidi.
Chi è la misteriosa Virgo Paritura che i druidi avrebbero venerato? Non è forse Notre-Dame de Sous-Terre che i cristiano hanno identificato con l'Immacolata Concezione? A questi e altri interrogativi s'impegna a rispondere quest'opera accattivante e al contempo altamente documentata che, incrociando i contributi di varie discipline, costruisce un mosaico affascinante.

«Verso l'ultima città» di Colin Thubron
(pagg. 163 - s.i.p. - Ponte alle Grazie)

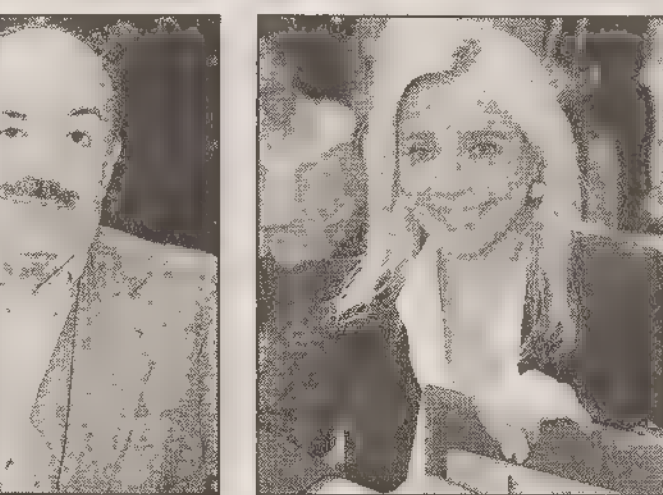
Chi conosce la prosa limpida di Colin Thubron, la su straordinarie descrizioni di luoghi e la capacità di scolpire personaggi non si stupirà dell'intensità di questo romanzo, in cui, per la prima volta, il suo talento di scrittore di viaggi si fonde con quello di romanziere.
Cinque turisti afrontano un difficile trekking nel cuore delle Ande peruviane. La meta è Vilcabamba, l'ultima città nella quale gli Incas erano asseragliati per resistere ai conquistadores. A far strada è una guida locale, che a malapena nasconde il suo fastidio per questa gente così ignorante dei valori della sua guerra. La vacanza si trasforma in un'esperienza decisiva che cambierà il destino di tutti.

TELEVISIONE *Debutto in fotocopia e trionfo dei sentimenti nei contenitori di Raiuno e Canale 5*

Domenica è sempre domenica

Naomi Campbell arriva in ritardo e fa arrabbiare Mara Venier

ROMA I 51 ragazzi debuttanti di Mara Venier su Raiuno contro gli ex concorrenti di «Saranno Famosi» su Canale 5. La bellezza selvaggia di Naomi Campbell su RaiUno contrapposta a quella nostrana di Manuela Arcuri su Canale 5. La comicità di Fantozzi da una parte e le battute di Pino Insegno dall'altra. Il cast della fiction «Padri» per l'ammiraglia di viale Mazzini e quello di «Distretto di polizia 3» per la rete del Biscione. I pupazzoni indossati da Luca Laurenti e quelli vestiti da Stefano Masciarelli. Non mancano poi le cariatidi della musica italiana: Little Tony per «Domenica in» e Orietta Berti per «Buona Domenica». Se poi si aggiunge un po' di sano gossip, qualche intervista e tanti, tanti coretti a squarciagola, la domenica pomeriggio della tv italiana è servita.

Personaggi e volti diversi, ma la domenica è sempre la stessa minestra «riscaldata». Per il suo rientro a «Domenica in» Mara Venier non vuole sentire parlare di «Domenica Inps», ma il suo cast, tolti i giovani artisti in erba, ha tutto il gusto di un'escursione archeologica: Silvana Pampanini, Little Tony, Paolo Villaggio, Renato Balestra e Moira Orfei. Da parte sua Maurizio Costanzo non è da meno: ha «riesumato» il mago Zurlì, al secolo Cino Tortorella.

Maurizio Costanzo (Canale 5) e Mara Venier (Raiuno)

Il debutto di «Domenica in» è stato segnato anche dall' intervista a Naomi Campbell scivolata minuto dopo minuto in fondo alla scaletta della prima puntata. La venere nera delle passerelle si è fatta attendere: nel suo spazio è stata prontamente inserita la chiacchierata tra il ct della nazionale Trapattoni, la Venier e il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce. Poi tutto il cast ha improvvisato canti e balletti per guadagnare tempo. «Ma Naomi? - si è chiesta infastidita la padrona di casa - si deve vestire? Ma se è sempre nuda!».

Del Noce ha anche inaugurato il ciclo di incontri con il Cardinal Tonini parlando della fede dell'alto prelato, mentre la concorrenza di Costanzo puntava su storie vere di gente comune e sul ritorno in tv di Marco Columbro (che ha ricordato i giorni del coma) con la sit com «Ugo».

Debutto anche per Valeria Marini e la sua posta del cuore, che ha dispensato banalità sotto lo sguardo critico di Costanzo.

Alessia Mattioli

Nicoletta Mantovani è in attesa di due gemelli

Big Luciano conferma Sarà papà in febbraio

ANCONA Nicoletta Mantovani, compagna del «tenorissimo» Luciano Pavarotti sarà mamma a febbraio di due gemelli. La conferma alle notizie di stampa tornate a circolare insistentemente in questi giorni, dopo le indiscrezioni riportate ad agosto dal settimanale «Oggi» e smentita a più riprese dal futuro papà, viene oggi dall' ufficio stampa di Pavarotti, che si trova attualmente negli Usa.

I coniugi Pavarotti

È dall'estate del 2000, quando «big Luciano» ottenne il divorzio dalla prima moglie Adua Veronesi, che il maestro - 66 anni - e la sua giovane ex collaboratrice, oggi trentaduenne, non nascondono il desiderio di un figlio. Pavarotti ne ha già tre, tutte femmine: Lorenza di 40 anni, Cristina di 38 e Giuliana di 35 avute dal primo matrimonio; quello con Nicoletta inizialmente doveva essere celebrato in autunno, ma forse potrebbe slittare a causa della dolce attesa. E il neo papà? «Non vuole dire nulla, per scaramanzia», fa sapere la sua addetta stampa, Renata Meroni. Ma non è escluso che finalmente, dopo aver più volte smentito la lieta notizia (l'ultima volta il 15 agosto, in occasione di una festa nella sua villa di Pesaro, che a sentire alcune voci doveva essere l' occasione per fare 'outing'), Pavarotti comunichi ufficialmente il suo status di neo papà in attesa a Montecarlo, il 12 ottobre, dove festeggerà il suo compleanno con un concerto a favore della Fao.

Nicoletta, intanto, porta avanti la sua gravidanza facendo la spola tra Pesaro e Bologna, dove sembra si trovi attualmente. La giovane donna fu assunta cone segretaria del tenore 10 anni fa, e nel '93 fra i due nacque l'amore.

MUSICA *Lettere inedite di John a Paul oggi in tribunale a New York*

Beatles a nudo, divisi dalle mogli

WASHINGTON In mostra in un tribunale di New York i panni sporchi dei Beatles: un incartamento di lettere scritte da John Lennon a Paul McCartney dopo la dissoluzione del del complesso di Liverpool nel 1970 getta nuova luce sull'animosità tra i due cantautori e, soprattutto, l'antipatia di ciascuno per la moglie dell' altro. Le lettere scritte a mano offrono anche nuove prove che il responsabile dello scioglimento del famoso quartetto era stato Lennon, non McCartney.

L'incartamento verrà aperto oggi in un tribunale di New York, dove le missive sono oggetto di una battaglia legale tra Yoko Ono, vedova di Lennon, e un ex-collaboratore del Beatles assassinato a Manhattan nel 1980.

Nelle lettere Lennon si sfoga contro Paul e la moglie Linda per il loro rifiuto di Yoko, artista giapponese, che John aveva sposato nel 1969, dopo aver lasciato la prima moglie, Sybil. «Spero che ti rendi conto di quanti problemi avete creato a me e a Yoko da quando siamo insieme. Potevate essere almeno più delicati», scrisse Lennon in una lettera, cosparsa di bestemmie e correzioni a mano. «Pensate a quante volte io ho perdonato voi due. È il minimo che potete fare per me», aggiunge John. Alla fine della missiva, l'ultima frecciata a Paul: «Cosa vogliamo fare del fatto che continui ad indirizzare le tue lettere solo a me?».

L'incartamento verrà esaminato oggi nell'ambito dell'udienza sulla causa intentata da Yoko contro Fred Seaman, un ex assistente di Lennon che cominciò a lavorare per Lennon un anno prima dell'assassinio, e che è accusato di aver rubato le lettere insieme a una serie di fotografie e altri oggetti. Non è la prima volta che i due si scontrano in tribunale: nel 1983 Seaman fu condannato per furto - quella volta per aver sottratto i diari di Lennon - a cinque anni di libertà sorvegliata.

Il quartetto dei Beatles

In un'altra lettera Lennon se la prende con Linda, morta di cancro al seno nel 1998, a 58 anni, per averlo rimproverato di aver minimizzato in pubblico l'importanza dei Beatles. In un'altra ancora critica l'intervento del padre-avvocato di Linda negli affari del suo complesso. È prevede che il matrimonio di Paul e Linda non avrebbe durato più di altri due anni. In una lettera di risposta a Linda, Lennon scrive: «Cari Linda e Paul, mentre leggevo la vostra lettera e chiedevo 'quale irritabile fan di mezz'età potrebbe averla scritta. Poi sull'ultima pagina ho scoperto che era Linda».

«Ma credete davvero che tutto il movimento artistico dei nostri tempi deve tutto ai Beatles? Non riesco a credere che voi siate così pazzi. Certo abbiamo cambiato il mondo. Ma Paul, sarebbe ora che tu ti slegassi dal tuo disco d'oro e cominciassi a guardare alla realtà».

In una delle lettere Lennon elogia profusamente Eric Clapton, con cui girò tournee diverse volte. «Suonare con lui è tutta un altra esperienza, ben diversa delle notti di tortura con i Beatles».

L'Opera di Roma a Mosca

Tosca incanta il Cremlino

MOSCA Pubblico moscovita in piedi al grido di «viva l'Italia» sabato sera nella grande sala del Palazzo statale del Cremlino dove quasi 6000 persone hanno assistito alla «Tosca» di Giacomo Puccini proposta dal Teatro dell'Opera di Roma (al suo debutto russo) nell'ormai storico allestimento del centenario, creato da Franco Zeffirelli nel 2000.

Un'esibizione che oggi la critica russa Olga Svistunova definisce «superlativa», condividendo l'entusiasmo mostrato dalla platea, che ha tributato alla fine 20 minuti di ovazioni ai protagonisti, a cominciare dal direttore d'orchestra Pier Giorgio Morandi. Durante lo spettacolo non erano mancati neppure gli applausi a scena aperta, in particolare per Daniela Dessì (Tosca) e Fabio Armiliato (Cavaradossi). La tournee del sodalizio romano è stata un evento per l'appassionato e competente pubblico moscovita, come testimonia il successo ai botteghini, dove i biglietti sono stati venduti quasi tutti.

APPUNTAMENTI

Organista a San Giusto Amadinda al «Revoltella»

TRIESTE Oggi e domani alle 20.30, al teatro Verdi, concerto del duo pianoforte-violino formato da Itamar Golan e Sajaka Shoji nell'ambito della Stagione sinfonica.

Oggi alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, concerto di musica etnica e contemporanea con l'Amadinda Percussion Group di Budapest.

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39, tel.040-367272), «Noche Caliente» dedicata alle musiche caraibiche.

Oggi alle 21, al Caffè Tergesteo, s'inaugura la mostra di sculture in terracotta di Elisabetta Main.

Oggi alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, concerto dell'organista Renata Bauer.

Oggi alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, a Duino, per la rassegna «Le note del Timavo», suona il gruppo cameristico «Interpreti veneziani».

Oggi alle 20 e alle 22, nella Sala Actis di via Corti 3/a, proiezione di «The baby of Macon» di Greenaway.

Domani alle 18 e alle 20, nella Sala Actis di via Corti 3/a, proiezione di «The elefant man» di Linch.

Mercoledì alle 21, in piazza Cavana (in caso di maltempo alla Scuola della Musica), per «Jazz in Cittavecchia», serata con il trio del vibrafonista croato Bosko Petrovic (mercoledì 2 ottobre il gruppo The Organ Is Mo').

GORIZIA Domani alle 21, al Kulturni Dom, concerto dicanto diplofonico del gruppo siberiano «Huun Huur Tu».

PORDENONE Mercoledì alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto di Itamar Golan e Sajaka Shoji nell'ambito della la Stagione sinfonica del Verdi di Trieste.

SLOVENIA Oggi alle 18, a Lubiana, all'Istituto italiano di cultura, per la rassegna «Nei suoni dei luoghi», concerto di Fabian Perez Tedesco e Federico Consoli (marimba e pianoforte).

Venerdì alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Mango.

«Malsane» idee musicali per «Pow Lean» Serra

TRIESTE Cinque anni fa ha cominciato a cantare e suonare la chitarra per strada, nella sua Trieste, nel sottopasso della stazione o ai margini del salotto buono di piazza Unità. Poi ha continuato nelle strade e nelle metropolitane di mezza Italia ma anche di capitali lontane: Amsterdam, Londra, San Francisco...

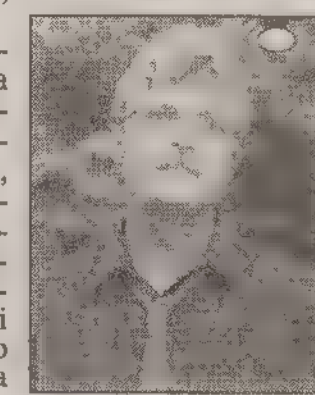
Si chiama Paolo Serra, nella sua città si è sempre presentato come «Pow Lean», pseudonimo inventato solo perchè si legge «Paulìn», che poi è il diminutivo con cui probabilmente lo chiamano ancora gli amici. Al nome e cognome vero non ha rinunciato per firmare il cd «Idee malsane», dieci canzoni registrate in presa diretta, con tanto entusiasmo e pochi mezzi, per un produzione che lui stesso definisce «underground». Fra reminiscenze cantautorali, accenni di sgroppate rock e persino una tiratissima reinvenzione della triestinissima «Omo vespa», opportunemente ribattezzata «Stingman», il disco si fa ascoltare con piacere e promette bene.

Paolo Serra

«Sono frammenti di vita vissuta o da vivere di un quasi trentenne - spiega Serra - alle prese con la dura realtà. La realtà che ti fa lo sgambetto proprio quando cominci a correre, quella che non ti permette di ricordare il sogno che stavi facendo dopo averti svegliato, quella che ti aspetta ogni volta che sei in ritardo, quella che a volte non vorresti fosse tua».

Con il cantautore suonano i debuttanti Massimo Simbula al basso e Riccardo Cordella, ovvero gli «Ghb». Gli stessi che lo accompagnano quando va a suonare in giro per l'Italia. «Viaggiamo su un furgone con delle foglie di acero dipinte - dice Pow Lean - quasi a dimostrare che il sogno hippie è appassito. Ma dato che il mezzo in questione corre ancora, le foglie non sono ancora cadute a terra... ed è giusto così».

Intanto, Paolo Serra e i suoi hanno appena vinto il festival rock di Remanzacco, in Friuli. Per il resto c'è tempo, si vedrà...

Ca.m.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3 - tel. 040/6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2002. Recital della violinista Sayaka Shoji e del pianista Itamar Golan, oggi ore **20.30** (turno A) e domani martedì 24 settembre ore **20.30** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Terzo concerto, direttore John Neschling, pianista Paolo Restani, venerdì 27 settembre 2002 ore **20.30** (turno A) e domenica 29 settembre 2002 ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Presentazione del cartellone al pubblico giovedì 26 settembre 2002, ore **18.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Campagna abbonamenti conferme e nuove richieste da giovedì 26 settembre 2002. Orario biglietteria da giovedì 26 settembre, Teatro Verdi: 9-12, 16-19; Sala Tripcovich: 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30). UtatPoint di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). **Fino a venerdì 27/9 prelazione per gli abbonati alla stagione 2001/2002.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2002/2003: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Da venerdì 27 settembre a giovedì 3 ottobre: «I colori della Mongolia»: suoni, immagini, parole, profumi, sapori. Info: tel. 040/365119, www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Men in black II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Joan Plowright, Gabriel Garko. L'avvincente vicenda umana ed artistica della grande cantante raccontata dall'amico regista fiorentino che la diresse in opere memorabili. Imperdibile per gli appassionati del grande cinema e del bel canto.

EXCELSIOR. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Full Frontal» con Julia Roberts, David Duchovny, Catherine Keener e Mary McCormack. Dopo «Erin Brockovich» e «Ocean's eleven», il nuovo film del Premio Oscar Steven Soderbergh.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI cinema d'essai. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «11 settembre 2001» 11 registi (Makhmalbaf, Lelouch, Chahine, Tanovic, Ouedraogo, Loach, Inàrritu, Gitai, Nair, Penn, Imamura) hanno realizzato un film per ricordare l'attentato alle Torri Gemelle. Presentato al Festival di Venezia. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «O come Otello» con Julia Stiles (Save last dance) e Josh Hartnett.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Giovanna la pazza» con un cast internazionale. Laredo 1496, gli amori e gli intrighi della regina più amata e odiata. Selezionato dall'Accademia del cinema spagnolo per gli Oscar 2002.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 3. 16, 17.25, 18.50: dalla Disney «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Bad company, protocollo Praga» con Anthony Hopkins.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18:** «Stuart Little 2» un topolino sempre più in gamba! **A soli 5 €, rid. 3,50.**

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «A time for dancing». C'è una sola occasione per diventare famosi!

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Un viaggio chiamato amore». Di Michele Placido con Laura Morante e Stefano Accorsi. In concorso a Venezia.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «La forza del passato» con Sergio Rubini, Bruno Ganz, Sandra Ceccarelli e la città di Trieste.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «Al vertice della tensione» con B. Affleck e M. Freeman.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002/2003 (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti: fino all'1 ottobre riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sabato 5 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Men in black II»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»: **17.20, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «"O" come Otello»: **17.20, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «About a boy - Un ragazzo»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «Callas Forever»: **17.40, 20, 22.20.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** dalla Mostra di Venezia «Velocità massima».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «"O" come Otello»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** con Josh Hartnett. «Callas Forever»: **17.40, 20, 22.20,** con Fanny Ardant. «Full Frontal»: **18, 20.15, 22.25,** con Julia Roberts. «Giovanna la pazza»: **18.10, 20.25, 22.40,** di Vicente Aranda. «Men in black II»: **16.20, 16.50, 18.05, 18.40, 19.55, 20.30, 21.45, 22.20,** con Tommy Lee Jones, Will Smith. «About a boy - un ragazzo» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Hugh Grant. «Formula per un delitto» **17.40, 22.25,** con Sandra Bullock. «A time for dancing» **16.50, 18.40, 20.30.** «Un viaggio chiamato amore» **16.55, 18.45, 20.35, 22.25,** di Michele Placido, con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.30.** «11 settembre 2001»: **22.15,** il film documentario sulla strage che ha cambiato il mondo. «Al vertice della tensione»: **20,** con Ben Affleck, Morgan Freeman. «Magdalene»: **17.40, 20, 22.20,** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. «Stuart Little 2»: **16.40,** con Geena Davis.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «A time for dancing», con Larisa Oleynik.

Sala Blu. 17.45: «Jimmy Newtron» (cartone animato). **20, 22.15** «Full frontal», con Julia Roberts.

Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «About a boy», con Hugh Grant.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Man in black II».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «Magdalene».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Callas forever».

RAI REGIONE *Argomenti scientifici oggi e domani a «Undicietrenta»*

Teoria della complessità

Domenica su Raitre si presenta la Pimpa di Altan

Ultima settimana di programmazione estiva per **Undicitrenta** da oggi a venerdì alle 11.30 a cura da Fabio Malusà, Viviana Facchinetti e Tullio Durigon. Oggi inizierà un discorso sulla scienza, anzi su certi difficili problemi teorici e pratici della ricerca scientifica in Europa. Domani si prosegue con un incontro internazionale sulla **teoria della complessità** che si terrà a Trieste nel corso della settimana. Ci sarà un approfondimento sulla mostra parigina dedicata a Kafka e alle sue «metamorfosi»: **Kafka** fu per qualche tempo impiegato delle Assicurazioni Generali a Praga e la mostra documenta questo suo percorso professionale.

Fra mercoledì e venerdì si articolerà un dialogo con medici e operatori sulla salute e il benessere fisico e certe malattie sociali: si parlerà di **menopausa**, di fitness, di alimentazione, di Alzheimer; e si farà un tuffo nella storia e nelle tradizioni medioevali di Trieste.

Sabato alle 11.30 dodicesimo numero di **Canto Nomade** – un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà alle 12 la rubrica di Viviana Facchinetti **Dove come quando**, con Francesco Gusmitta, che concluderà il suo viaggio fra usi e costumi di ieri e di oggi.

Da oggi a venerdì, dalle 13.30, nella prima parte di Pomeridiana, andrà in onda **Il Vacanziere** curato e condotto da Biancastella Zanini che si occuperà delle iniziative museali che gli esperti della nostra regione intendono realizzare con la Slovenia, dell'attività del Circolo Cultural «La Dalbide» di Cercivento, della valorizzazione del campanile di Givigliana, un piccolo paese della Carnia, che corre il rischio di scomparire, e del **Tagliamento** fonte di ispirazione artistica.

Pomeridiana prosegue dalle 14.03 circa in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, con la regia di Angela Rojac. Protagonisti dell'ultima settimana saranno gli ascoltatori che hanno partecipato al **quiz musicale** «Due note al giorno levano il torpore di torno»: motivi noti e meno noti tra canzoni italiane, straniere, colonne sonore di musical e film, accennati al pianoforte durante la trasmissione estiva condotta da Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, per la regia di Angelo Rojac.

Ogni giorno, spazio ai vincitori provenienti da tutta la regione, che in studio o al telefono presenteranno in cinque minuti un'idea, un progetto, un sogno o un argomento di discussione che li appassiona. Oltre agli ascoltatori, spizzichi di news pescate dalla grande rete in tempo reale dal pc «Antonio», in studio con i conduttori, e interviste a musicisti e progetti musicali emergenti della regione.

Infine, le rubriche fisse: domani «Musica in rete» con Teho Teardo, giovedì «Cibo e...», con Laura Sgreccia e Simona Regina, e venerdì «Seduzione: personaggi e consigli», con Luciana Marchesan.

Domenica alle 12 per «I racconti sceneggiati» sesta e ultima puntata di «**September song**» di Gianni Gori. Interpreti Carlo Simoni e Lidia Kozlovich. Al pianoforte Federico Consoli. Regia di Noemi Calzolari.

Domenica 29 settembre, alle 9.45 sulla terza rete tv a diffusione regionale, andrà in onda la presentazione della serie di cartoni animati della **Pimpa**, personaggio creato da Francesco Tullio Altan, e le cui avventure sono state tradotte in lingua friulana da Elio Bartolini con la consulenza di Paolo Patui. Oggi nella Sala Ajace del comune di Udine l'iniziativa, ripresa dalle telecamere della Rai sotto la guida di Mario Mirasola, sarà illustrata agli alunni della scuola D. Alighieri, alla presenza di autorità cittadine e regionali. Il doppiaggio in friulano delle avventure della Pimpa, realizzato in collaborazione con la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, è stato curato da Claudia Brugnetta.

Seguirà **Alpe Adria Magazine**; in apertura un servizio sulla Telemedicina di Serena Tait della sede Rai di Trento.

OGGI IN TV

Su Canale 5 «Entrapment» di Jon Amiel

Catherine Zeta-Jones bracca Sean Connery

I film

«Entrapment» (Usa '99), di Jon Amiel , con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones (*nella foto*), Amy Brenneman (Canale 5, ore 21). Robert Douglas è il più grande ladro d'opere d'arte del mondo ma nessuno riesce a incastrarlo. Ma Gin, agente delle assicurazioni, lo avvicina.

«Divorzio all'italiana» (Italia '61), di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli (La 7, ore 14.10). Il barone Fefè, marito dell'orrenda Rosaria, ama Angela, la splendida cuginetta. Così spinge la moglie tra le braccia di un vecchio spasimante.

«Star 80» (Usa '83), di Bob Fosse, con Mariel Hemighway, Eric Roberts (Retequattro, ore 0.20). La tragica vicenda Dorothy Stratten, giovane e bella playmate, uccisa dal geloso e psicopatico marito dopo il primo film.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.50

Giustizia a «Porta a porta»

«Porta a porta» riprende la sua regolare programmazione con una puntata dedicata al tema della giustizia. In studio con Bruno Vespa: Donato Bruno, Dario Franceschini, Ignazio La Russa e Luciano Violante.

Raitre, ore 20.50

Torna «Chi l'ha visto?»

Nella prima puntata di questa nuova edizione di «Chi l'ha visto?» si racconterà il ritrovamento della quindicenne Karol Ramirez Astudillo. Sparita da Spinaceto (Roma) e finita in un giro particolarmente pericoloso, era stata cercata per quattro mesi dalla forze dell'ordine. «Chi l'ha visto?» è riuscito a ritrovarla a Parigi, ma la sua drammatica vicenda ha avuto altri risvolti allarmanti.

La 7, ore 20.30

Da Ferrara si parla di Germania

Al via «Otto e mezzo», la striscia quotidiana condotta da Giuliano Ferrara e Luca Sofri. La prima puntata sarà dedicata all' esito delle elezioni in Germania. Ospite, in collegamento da Parigi, Daniel Chon Bendit, leader della contestazione studentesca del '68 in Francia.

Raitre, ore 9.05

Il paziente deve sapere?

Il paziente deve sempre sapere? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo bene Estate» in onda oggi. Valutazioni ed opinioni in merito, saranno discusse da importanti ospiti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 PADRI (SECONDA E ULTIMA PARTE). Film tv. Di Riccardo Donna. Con Enzo Caro, Ugo Dighero, Francesco Salvi.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: GIOVANNI IOZZIA. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL - BABELE "IL CIBO"
2.00 RAINOTTE
2.05 BERSAGLI MOBILI. Film (thriller '98). Di David Giancola. Con Miles O'Keefe, Linnea Quigley.
3.25 DEAD MAN'S GUN. Telefilm.
4.10 ZORRO. Telefilm.
4.35 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm.
5.10 SCANZONATISSIMA
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.55 ANIMA E PASSIONI
7.00 GO CART MATTINA
9.00 L'ALBERO AZZURRO: DENTRO LA FOTOGRAFIA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 10.30
10.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.25 TG2 MEDICINA 33
10.35 METEO 2
10.40 TG2 MATTINA
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 DESTINAZIONE SANREMO. Con Federica Panicucci.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm.
23.15 I PRINCIPI DELLA MUSICA DELL'ESTATE
0.10 TG2 NOTTE
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 SORGENTE DI VITA
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.17 TG2 MEDICINA 33
2.30 DALLA CRONACA
2.35 ANIMARTE
2.40 ANIMA ED HERMES
2.45 VERSILIA '66 DICIOTT'ANNI. Telefilm.
3.15 CERCANDO CERCANDO
3.40 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

9.05 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.55 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE (REGIONI INTERESSATE)
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Nemici per la pelle"
13.10 TRIBUNA POLITICA (REGIONI INTERESSATE)
13.25 MESSAGGI POLITICI (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.22 CANOTTAGGIO: SPECIALE CAMPIONATI MONDIALI
16.40 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE COPPA DEL MONDO
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.05 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 VIENI AVANTI CRETINO. Con Serena Dandini.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 AMICI PER LA VITA. Film tv (drammatico '84). Di David Hemmings. Con Mimi Rogers, Ed Jr. Begley, Samantha Eggar.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Ultimo giro, ultima corsa"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Festa in famiglia" (prima parte)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ENTRAPMENT. Film (azione '99). Di Jon Amiel. Con Sean Connery, Catherine Zeta Jones.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 NICK FRENO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un tic pericoloso"
9.30 CHI E' HARRY CRUMB?. Film (comico '89). Di Paul Flaherty. Con John Candy, Jeffrey Jones.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "I falsari"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Intrighi d'amore"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'incontro col presidente" (prima parte)
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Sabrina allo specchio"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Guerra fredda"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Le modelle di Pete"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARABINIERI. Telefilm. "Due tipi speciali" - "Una figlia in arrivo"
22.55 OPERAZIONE TRIONFO
23.30 L'INNOCENZA DEL DIAVOLO. Film (drammatico '93). Di Joseph Ruben. Con Macaulay Culkin, Elijah Wood.
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 STUDIO SPORT
1.40 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
2.35 MILLENNIUM. Telefilm.
3.55 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
4.30 BERSAGLIO PERFETTO. Film tv (azione '90). Di Sheldon Lettich. Con Robert Englund, Brian Thompson.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Extasy"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 MISTER HOBBS VA IN VACANZA. Film (commedia '62). Di Henry Koster. Con Maureen O'Hara, James Stewart.
18.55 TG4
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.50 BRAVO BRAVISSIMO FESTIVAL. Con Mike Bongiorno.
23.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.20 STAR 80. Film (drammatico '83). Di Bob Fosse. Con Mariel Hemingway, Eric Roberts.
1.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 NOTTE MIMI'
5.20 VIVERE MEGLIO (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
10.50 BOOKER. Telefilm.
11.50 LA PANTERA ROSA
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
14.10 DIVORZIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '62). Di Pietro Germi. Con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli.
15.50 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI - 23A EDIZIONE. Con. Aldo Biscardi.
23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
24.00 NOTTE DA LUPI
0.05 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LOS DIAMANTES DE LA MUERTE. Scenegg.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
9.05 AZUCENA. Telenovela.
10.00 T & T. Telefilm.
10.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.30 DAKTARI. Telefilm.
15.20 IL CUCCIOLO
16.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ANASTASIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 T & T. Telefilm.
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI

TELEFRIULI

7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.00 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 ALEFF. Telefilm.
11.10 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
14.15 MUSICHE DAL 33. FUSO
18.00 TG INN
18.30 OBIETTIVO SU UNIVERSITA' DI UDINE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 SILENZIO STAMPA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.30 FRANKENSTEIN CONTRO L'UOMO-LUPO. Film (orrore '43). Di W. Neill.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 CINQUE VIE PER L'INFERNO. Film (guerra '58).
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: WUPPERTAL.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ANTEPRIMA
19.30 TOMMY E TRACK
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO - DANIELE SILVESTRI
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 EUROCHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MONO SPECIALE
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% ALTERNATIVE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 HOTEL CALIFORNIA
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MISMAS CABARET
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 SPECIALE COPPA AMERICA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.30 CARTONI ANIMATI
12.05 LA FRESCA ESTATE
12.35 CARTONI ANIMATI
14.20 ROTOCALCO
16.05 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 BLOCK NOTES
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TRL
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 CELEBRITY DEATHMATCH
18.30 BECOMING RICKY MARTIN
19.00 TRL
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH GEORGE MICHAEL
22.30 MTV JAMMED: NO DOUBT
23.00 VIDEOGRAPHY NO DOUBT
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 PILLOLE DI EUROVILLAGE
14.30 TELEVENDITA
18.35 T & T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI I MIGLIORI AMICI DELL'UOMO.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 BOLLE MAGICHE. Film tv (commedia '92).

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 ANTIDOTO MORTALE. Film (azione '95). Di Rick Avery. Con Jeff Speakman, Ron Silver.
22.45 SALVAMI!. Film (thriller '93). Di Alan Roberts. Con Lynette Anthony, Harry Hamlin.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 FILM. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 FILM. Film.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

8.00 SUMAN 7
9.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 QUINTA STAGIONE. Film. Di Gordon Vorster. Con Natin Dreyer, L. Roux.
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK
21.30 SETTEMBRE ANDIAMO
22.00 SOTTO LE STELLE DELLA CALIFORNIA.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.38: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radio a colori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 - Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.36: Speciale Baobarnum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le tigri di Monpracen; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2 Attendere prego; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.36: Fuori giri; 23.00: Sasa' che lo fa; 24: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Primedonne; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Primedonne; 10.50: Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Le sinfonie di Mahler; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia, segue Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindaci dell'Isontino; 12.30: Revival; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.1 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A poca distanza dal piazzale Cella vendesi villa singola con scoperto. Tel. 347/9305185. (Fil47)

CASA da ristrutturare quattro appartamenti, cortile e garage Gorizia via della Croce telefonare 348/7101373. (B00)

GALLERY Cervignano - Cervignano località Scodovacca zona verde tranquilla ristrutturata casetta accostata bicamere due livelli giardino proprietà. 95.544 euro. Cod. 374/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano - Tapogliano centralissima casa indipendente su due livelli ampia metratura da ristrutturare. Grande giardino proprietà. 103.000 euro! Cod. 377/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano Ruda frazione nuova villetta in bifamiliare. Particolarità: due camere da letto al piano terra, terza in mansarda, ampio portico con barbecue giardino. Cod. 11/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Monfalcone - Zona stazione appartamento bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Cod. 390/P 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo - Zona residenziale recentissimo villino a schiera con giardino. Ottime finiture. Cod. 383/P 0481/790679. (A00)

GORIZIA centralissima bifamiliare di ampia metratura ottimamente rifinita. Prezzo impegnativo. Bm Services tel. 0481/93700. (A00)

GRADISCA centrale casa accostata bicamere ristrutturata con interni in pietra e travi a vista garage e giardino. Bm Services tel. 0481/93700.

GRADO Isola della Schiusa palazzina in costruzione con 18 appartamenti 1-2-3 camere e 20 posti auto. Vendita diretta. 348/4448009. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Costalunga ottime condizioni saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini. Euro 121.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Bagno Ginestre signorile saloncino due stanze cucinetta bagno grande terrazzo sul mare ampio sottotetto posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera recente vista mare/città salone tre stanze studiolo cucina tripli servizi terrazzi tre posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Donadoni recente ottime condizioni saloncino due/tre stanze cucinetta due bagni box autp. Euro 150.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scorcola ultimo piano signorile saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia veranda riscaldamento autonomo. Euro 195.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcola appartamento immerso nel verde doppio salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. Euro 222.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza alloggio in casa quadrifamiliare saloncino camera cucina bagno poggiolo ampio sottotetto box auto. Euro 155.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Sterpeto recente ottime condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno veranda. Euro 95.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Vicolo Scaglioni panoramico ultimo piano con mansarda salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazzi posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona piazza Hortis recente piano alto: saloncino due stanze cucina bagno veranda. Euro 98.130. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina appartamento ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, poggioli, garage.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo contesto direzionale/commerciale uffici locali commerciali diverse metrature, soluzioni personalizzate.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima consegna appartamenti bicamere, doppi servizi, soggiorno, cucina o angolo cottura, cantina. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano grazioso miniappartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro signorile appartamento ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, doppio garage. (C00)

PRIVATO vende Fiera quarto piano ascensore due ampie stanze cucina accessori tre poggioli tel. 3293358820.

PRIVATO vende villa 320 mq + 1000 mq giardino possibilità ulteriori 1000 mq terreno costruibile. Muggia, Chiampore. Tel. 3478213293. (A9915)

PRIVATO vende zona canale ufficio appartamento grande metratura luminosissimo silenzioso in palazzo storico importante appena ristrutturato. No agenzie 3389/315975. (A9926)

VILLA Contovello pronta consegna, ottima posizione, mq 190, taverna mansarda 3 stanze giardino box. Vende impresa 040/351442. (A00)

XX Settembre, stupendo attico, vista panoramica, ristrutturato da architetto, palazzo prestigioso, ascensore, 160 mq, triplo salone, privato, tel. 349/5170085.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO casetta con giardino. Pagamento garantito. Persone selezionate. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale di vendita settore marketing pubblicitario e settore assicurativo. Si offrono formazione e stage retribuito. Guadagni elevati. Numero verde 800819171. (A9825)

AMPLIAMENTO filiali Monfalcone-Trieste azienda seleziona personale libero 1933 euro netti mensili no vendita 333/4460933.

AZIENDA cerca ragioniere/a titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Ccnl di categoria. Sede di lavoro Gorizia. Inviare dettagliato curriculum a Fermo posta Gorizia centro C.I. AG6470097. (B00)

AZIENDA metalmeccanica, per la propria sede in provincia di Gorizia, ricerca: disegnatori meccanici, i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad ed esperienza nella progettazione meccanica; tecnici di produzione e assistenza tecnica Italia ed estero, i candidati dovranno essere periti meccanici o industriali e avere esperienza nel montaggio di macchine elettromeccaniche e idrauliche. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a C.I. AE9315116 Fermo Posta Villesse. (B00)

CAFFÈ Viennese c/o Il Giulia cerca bariste/i e aiuto con esperienza. Presentarsi al pomeriggio. (A9749)

CENTRO elaborazione dati cerca impiegato/a contabile, preferibilmente apprendista, massimo 24 anni, volonteroso/a e sveglio/a, scuola superiore, conoscenza base di contabilità, dichiarazioni e computer. Scrivere C. Id. n. AH4143252 Fermo Posta Grado. (C00)

CERCASI capo area per settore abbigliamento zona Croazia. Inviare curriculum a Commerciale Mode Srl via Pascoli n. 35/2. (A00)

CERCASI personale per casa di riposo. Telefonare dalle ore 10 alle 13. Telefono 349/8079767. (A9726)

DITTA Monfalcone cerca aiuto magazziniere patente C pratico computer assunzione formazione lavoro. Mandare fax allo 0481/44415. (A9849)

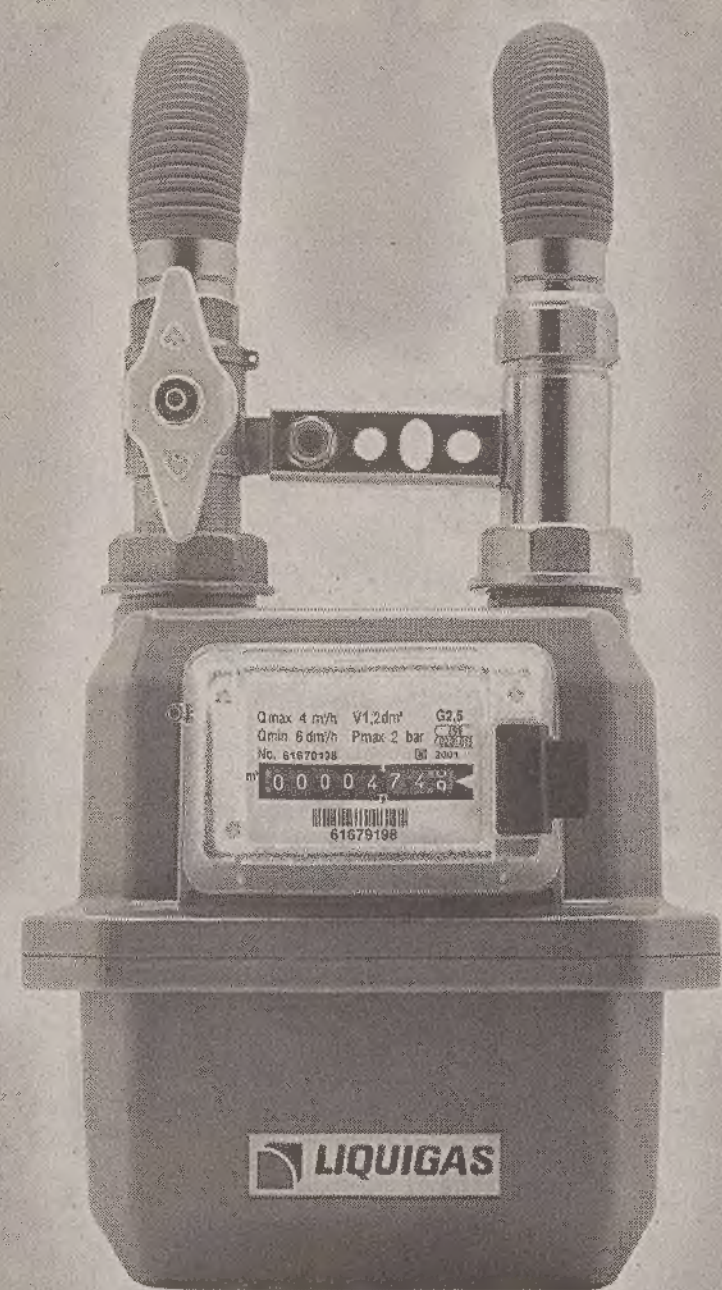
PRIMARIA azienda di trasporto ricerca per la propria sede di Gorizia impiegato/impiegata da inserire nel proprio ufficio operativo. Inviare curriculum vitae al n. di fax 0481/520710 (B00)

SOCIETÀ elettromeccanica ricerca magazziniere con almeno 5 anni di esperienza per gestione materiali e fornitori. Indispensabile conoscenza professionale pc. Inviare curriculum fermo posta Trieste 17, pat. TS 5047906A. (A9879)

STUDIO medico cerca segretario/a richiede diploma di maturità classica o scientifica usare benissimo computer età 20 anni Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3390741. (A9904)

SAATCHI & SAATCHI

SI CHIAMA CONTATORE PERCHE' E' UN NUOVO MODO DI CONTARE SU DI NOI.

www.liquigas.com

Liquigas presenta il nuovo servizio per il tuo serbatoio GPL.

Un contatore per i serbatoi di GPL. E' la nuova idea di Liquigas per semplificarti la vita. Conveniente, perché paghi in base a quanto consumi, mese per mese, ricevendo una regolare bolletta, invece di dover anticipare subito il costo del pieno. Comodo, perché la lettura periodica del contatore ti assicura sempre il rifornimento al momento giusto. Non devi più calcolare quanto gas ti è rimasto per l'acqua calda, per cucinare o per il riscaldamento. Ci pensa il contatore, applicabile a tutti i serbatoi proposti da Liquigas, fra i quali IL GHIRO, il serbatoio da interro di nuova concezione, ad alta tecnologia. Dovunque tu sia, dalle Alpi alla Sicilia, con "Gas a contatore" Liquigas sarà sempre vicino a te.

GAS A CONTATORE. PUOI CONTARCI. LIQUIGAS

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602 040/813532.

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore 3338001655. (A9944)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A9928)
BIONDA occhi verdi, bella, molto simpatica cerca uomo anche maturo per amicizia. 333/8451770. (Fil60)
CENTRO massaggi aperto continuato 00-386-57-670102. (A00)
CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A9916)
GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine, 338/1281839. (A9803)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A9785)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A9784)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo 040/3728533. (A9742)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
34127 - TRIESTE

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice il Pubblico Incanto N. TS02-104 per la progettazione esecutiva ed i lavori per lo spostamento e protezione degli impianti tecnologici di proprietà dell'A.C.E.GA.S. e del Comune di San Dorligo della Valle, interferenti con il tracciato del colleg.to aut.le Lacotisce-Rabuiese. Importo a base d'asta € 874.190,00, di cui € 59.500,00 per oneri relativi al piano di sicurezza (non assoggettabili a ribasso d'asta) ed € 21.000,00 per corrispettivo di progettazione, Categoria prevalente OG6 per importo di € 716.845,40. Classifica III - Ulteriore Categoria scorporabile OG3 per importo di € 136.344,60 Classifica I. Trattasi di appalto integrato ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. b n. 2 e co. 1-ter della Legge n. 109/94. L'aggiudicazione avverrà col criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. Regione F.V.G. n. 38 del 18.09.02 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, via Fabio Severo 52 TRIESTE (tel. 040.5602208 fax 040.577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS Trieste entro le ore 12.00 del 21.10.02, la gara si terrà il giorno 23.10.02 ore 09.00.

IL CAPO COMPARTIMENTO *(dott. ing. Fabrizio Russo)*

CONSORZIO ACQUEDOTTO POIANA
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati:

CONTO ECONOMICO 2001 (valori espressi in milioni di lire)

	2001	2000		2001	2000
Valore della produzione			Proventi e oneri finanziari		
- Ricavi	5.532	5.431	- Proventi	291	285
- Incrementi immobilizzazioni	62	167	- Oneri	- 411	- 439
- Altri ricavi e proventi	1.189	1.377			
Totale valore della produzione	**6.783**	**6.975**	**Totale proventi e oneri finanziari**	**- 120**	**- 154**
Costi della produzione			Proventi e oneri straordinari		
- Materie prime	- 637	- 674	- Proventi	502	527
- Servizi	- 2.062	- 1.813	- Oneri	- 40	- 54
- Godimento beni	- 438	- 384			
- Personale	- 1.406	- 1.454			
- Ammortamenti e svalutazioni	- 1.074	- 1.130			
- Variazione delle rimanenze di materie prime	- 46	- 44			
- Accantonamenti per rischi	0	0			
- Altri accantonamenti	0	0			
- Oneri diversi di gestione	- 1.145	- 1.304			
Totale costi della produzione	**- 6.808**	**- 6.803**	**Totale proventi e oneri straordinari**	**462**	**473**
Margine della contribuzione	**- 25**	**172**	Imposte sul reddito dell'esercizio	**204**	**274**
			Utile dell'esercizio	**113**	**217**

STATO PATRIMONIALE 2001 (valori espressi in milioni di lire)

ATTIVO	2001	2000	PASSIVO	2001	2000
A. Crediti per capitali da versare	0	36	A. Patrimonio netto		
			I. Capitale di dotazione	2.024	2.024
B.Immobilizzazioni			III. Riserve di rivalutazione	0	0
I. Immateriali	239	234	IV. Fondo di riserva	594	0
II. Materiali	6.390	6.833	VI. Riserva staturarie e regolam.	0	0
III. Finanziarie	4.643	5.536	VII. Altre riserve	7.167	7.567
			VIII. Utili portati a nuovo	-	377
			IX. Utile dell'esercizio	113	217
Totale immobilizzazioni	**11.272**	**12.603**	**Totale patrimonio netto**	**9.898**	**10.185**
C. Attivo circolante			B. Fondo per rischi e oneri	0	0
I. Rimanenze	396	442			
II. Crediti	1.910	2.372	C. Tratt. di fine rapp. lavoro subb.	507	537
IV.Disponibilità liquide	6.241	4.573			
Totale attivo circolante	**8.547**	**7.387**	D. Debiti	8.052	7.837
D. Ratei e risconti	903	933	E. Ratei e risconti	2.265	2.400
TOTALE ATTIVO	**20.722**	**20.959**	**TOTALE PASSIVO**	**20.722**	**20.959**
Conti d'ordine	**34**	**34**	**Conti d'ordine**	**34**	**34**

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

VIA CONCORDIA (san Giacomo) appartamento I° piano stanza cucina bagno luminoso ottime condizioni, € 39.000,00
SCALA STENDHAL appartamento 50mq, soggiorno stanza cucina bagno buone condizioni interne piano alto vista aperta
PONZIANA mansarda 40 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno completamente ristrutturata vista mare. Riscaldamento autonomo.
BARRIERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano.
STAZIONE appartamento 70 mq due stanze cucina abitabile bagno balconcino ripostiglio. Auto riscaldamento.
ALTURA appartamento luminoso 100mq sul verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale
ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagni separati riscaldamento autonomo
GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostigli, 2 balconi
GRETTA appartamento 75mq lussuoso in palazzina PRESTIGIOSA vista mare: soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale.
GRETTA appartamento 205mq in palazzina lussuosa vista mare, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale.
UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista salone tre stanze studio cucina abitabile doppi abitabile doppi servizi ripostiglio terrazze. Riscaldamento centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa su due livelli 250 mq. nel verde ampio salone mq.30 atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni balcone 700 mq. Giardino

AFFITTANZE

STRADA DEL FRIULI stanza, uso soggiorno, bagno Arredata,in villa per una persona referenziata.
GRETTA Appartamento arredato bene 65 mq. Soggiorno, cucina abitabile,una stanza bagno.Aria condizionata, riscaldamento autonomo.
ZONA TIGOR Appartamento silenzioso,bene arredato .Tinello cucina stanza bagno.Adattoper2/3 studenti Riscaldamento autonomo III°p. ascensore
FABIO SEVERO Appartamento arredato bene casa. Adatto 5 studenti II°piano,soggiorno cucina 2 stanze bagno.Riscaldamento autonomo.
CENTRALE (VIA FILZI) Appartamento bene arredato per 4 studenti, 3 stanze cucina abitabile bagno II° piano. Riscaldamento autonomo.
VIA MACHIAVELLI Appartamento mq.135 arredato bene per 5/6 studenti. Soggiorno cucina abitabile 3 stanze doppie 2 bagni balcone riscaldamento autonomo.
PIAZZA SANSOVINO Appartamento arredato bene in casa recente mq. 100 IV° piano ascensore, soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento centrale V° piano con ascensore
SAN GIACOMO appartamento vuoto mq. 75 in ottime condizioni tinello cucinotto due stanze bagno ripostiglio balcone riscaldamento centrale
FOSCOLO Appartamento arredato per 4 studenti soggiorno due stanze bagno separato contratto 10 mesi
STRADA PER LONGERA appartamento arredato. Soggiorno, cucina, stanza, bagno, 2 balconi, posto macchina. Libero da metà settembre.
CRISPI appartamento mq.100 vuoto due stanze stanzetta cucina bagno separato ampia terrazza verandata riscaldamento centrale
CONTI appartamento arredato mq.100 soggiorno 1stanza stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e veranda posto macchina
VIA BELLOSGUARDO (SAN VITO) appartamento vuoto 90 mq scorcio mare soggiorno tinello cucinino due stanze bagno e idromassaggio ripostiglio veranda 3° piano ascensore
MAZZINI appartamento vuoto soggiorno 3 camera guardaroba cucina abitabile bagno ripostiglio 6° e ultimo piano ascensore vista mare
GRIGNANO appartamentino arredato 50mq. in villa vista mare Soggiorno angolo cottura zona notte bagno. Porticato posto macchina. Adatto ad una persona
COSTIERA Appartamento arredato in VILLA vista mare, soggiorno cucina doppi servizi . Posto macchina, giardino. Periodo limitato.
SISTIANA appartamento arredato indipendente in villa per due persone , soggiorno cucina stanza bagno riscaldamento centrale giardino
DUINO affittasi appartamento in villa bene arredato 70mq Soggiorno due stanze cucina bagno, giardino Riscaldamento centrale

UFFICI IN AFFITTO

CENTRO CURATIVO STANZA bene arredata con lettino sala d'attesa
CENTRALE zona BARRIERA . Appartamento primo ingresso uso ufficio mq. 150 salone 50mq. quattro stanze doppi servizi . I° piano con ascensore.
CORSO ITALIA appartamento 250 mq completamente ristrutturato uso ufficio salone 6 stanze una stanzetta doppi servizi 3 ripostigli. Riscaldamento autonomo quarto piano ascensore
PIAZZA REPUBBLICA stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo. Quarto piano ascensore

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO cedesi avviamento e arredamento alimentari. Rivolgersi nel nostro ufficio per maggiori informazioni , previo appuntamento.
MARINA locale avviato lavoro serale. 55mq + soppalco 55mq, bagno, magazzino ottimo reddito cedesi licenza e arredamento.
RINOMATO BUFFET TRATTORIA CENTRALE avviatissimo cedesi avviamento Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento
GASTRONOMIA e rivendita alimentare piazza Garibaldi cedesi ottimo avviamento

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente appartamento lussuoso di 80-100 mq. Zona COMMERCIALE strada del FRIULI GRETTA possibilmente BOX vista mare per nostro cliente. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente villa bifamiliare zona Campanelle Maddalena Costalunga
Cerchiamo urgentemente zona periferica appartamento di 90 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.

RICERCA AFFITTO

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati varie metrature per studenti referenziati. Definizione immediata.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

A. Manzoni & C. Spa

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

MANZ2x108

Tantissimi prodotti alimentari con il migliore rapporto QUALITÀ-PREZZO in tutti i nostri punti vendita

FINO AL 28 SETTEMBRE 2002

SETTEMBRE - DICEMBRE 2002

ROMA una stagione per la cultura

SETTEMBRE

Sabato 21 settembre
- *Le metamorfosi regia di Giorgio Barberio Corsetti Compagnie Fattore K e Les Colporteurs*
  Metamorfosi - un festival di confine fra teatro e circo
  Parco degli Acquedotti - fino al 6 ottobre

Sabato 28 settembre
- *I Marmi colorati nella Roma Imperiale* - Mostra
  Mercati di Traiano - fino al 19 gennaio 2003

Domenica 29 settembre
- *Concerto in occasione dei 90 anni di Michelangelo Antonioni*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica

OTTOBRE

Venerdì 4 ottobre
- *Gli Espressionisti, 1905 - 1920.* Mostra
  Complesso del Vittoriano - fino al 2 febbraio 2003

Sabato 5 ottobre
- *Love Me Do. Quarant'anni di Beatles. 5 ottobre 1962 5 ottobre 2002*
  Forum, rassegna cinematografica, concerti, mostre
  Complesso del Vittoriano, Teatro Brancaccio, Museo di Roma in Trastevere - fino al 21 ottobre
- *Rembrandt. Un pittore incisore* - Mostra
  Scuderie del Quirinale - fino al 6 gennaio 2003

Venerdì 11 ottobre
- *Woyzeck regia di Bob Wilson musica di Tom Waits*
  Romaeuropa Festival
  Teatro Valle - fino al 13 ottobre
- *Sonny Rollins Quintet*
  Jazz all'Opera - Teatro dell'Opera

Sabato 12 ottobre
- *Ryuichi Sakamoto, M2S The Music of Antonio Carlos Jobim*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica.

Sabato 26 ottobre
- *Marianne Faithfull - Kissin' Time*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica.

Domenica 27 ottobre
- *Joao Gilberto*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica.

Lunedì 28 ottobre
- *Brad Mehldau*
  Jazz all'Opera - Teatro dell'Opera

NOVEMBRE

Sabato 2 novembre
- *Concerto direttore Daniel Oren, Richard Galliano fisarmonica*
  Stagione dell'Accademia di Santa Cecilia
  Auditorio di Via della Conciliazione
  fino al 5 novembre

Giovedì 7 novembre
- *The children of Herakles da Euripide regia Peter Sellars*
  Romaeuropa Festival
  Teatro Valle - fino al 10 novembre

Mercoledì 13 novembre
- *Pierre Boulez & Ensemble Intercontemporaine.*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica
  fino al 14 novembre

Giovedì 14 novembre
- *Alessandro Baricco - City Reading Project. Nove notti, cento pagine.*
  Romaeuropa Festival - Teatro Valle
  fino al 24 novembre

Sabato 16 novembre
- *Uri Caine*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica.

Domenica 17 novembre
- *Tracy Chapman*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica.

DICEMBRE

Domenica 1 dicembre
- *Jan Garbarek e The Hilliard Ensemble " Officium"*
  Concerti Auditorium - Parco della Musica.
- *Les Contemplations di Victor Hugo recital con Philippe Noiret*
  Percorsi Internazionali - Teatro Valle

Martedì 3 dicembre
- *I - TIGI Racconto per Ustica - Parlamento chimico di e con Marco Paolini*
  Teatro Ambra Jovinelli - fino al 15 dicembre

Sabato 7 dicembre
- *European Film Awards - Oscar Europei del Cinema*
  Auditorium - Parco della Musica

Sabato 14 dicembre
- *Madama Butterfly di Giacomo Puccini, direttore Marcello Panni*
  Teatro dell'Opera - fino al 28 dicembre

Sabato 21 dicembre
- *Inaugurazione sala grande Auditorium Parco della Musica*
  Concerto di Maurizio Pollini e Orchestra Nazionale di Santa Cecilia
  Auditorium - Parco della Musica

COMUNE DI ROMA

Per informazioni
www.comune.roma.it - www.romaturismo.it
Call center 060606